

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di
SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

Laurea triennale

Laurea specialistica

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D,
possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

INTRODUZIONE DEL RETTORE	pag.	9
FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	pag.	11
Carattere e Finalità	pag.	11
Organi e Strutture accademiche	pag.	12
Organi e Strutture amministrative	pag.	14
I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO ATTUALE	pag.	15

LA FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

INTRODUZIONE	pag.	21
IL CORPO DOCENTE DI RUOLO	pag.	22

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE IN *SCIENZE LINGUISTICHE*

Articolazione	pag.	26
Caratteri	pag.	28
Piani di studio	pag.	31
Curricolo in Lingue e letterature straniere	pag.	31
Curricolo in Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione	pag.	33
Curricolo in Esperto linguistico per il management e il turismo	pag.	35
Curricolo in Esperto linguistico d'impresa	pag.	37
Curricolo in Esperto linguistico per le relazioni internazionali	pag.	39
Avvertenze	pag.	41
Appendice I (piani di studio anteriori all'a.a. 2007/08)	pag.	45

LAUREA SPECIALISTICA IN *SCIENZE LINGUISTICHE*

Modalità di accesso e articolazione	pag.	48
Piani di studio	pag.	51
Percorso in Lingue e letterature straniere	pag.	51
Percorso in Management internazionale	pag.	52
Percorso in Scienze della comunicazione visiva	pag.	53
Avvertenze	pag.	54
Appendice II	pag.	57

PROGRAMMI DEI CORSI DELLA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE LINGUISTICHE

1. Lingua e letteratura francese - propedeutico (1° e 2° anno): Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 64
2. Lingua e letteratura francese - progredito (3° anno): Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 65
3. Lingua e linguistica francese (1° ELI, 1° RI): Prof.ssa CHIARA MOLINARI ...	pag. 65
4. Lingua e linguistica francese (annualisti, 2° ELI, 2° RI, 3° ELI): Prof.ssa CHIARA MOLINARI	pag. 67
5. Lingua e cultura cinese: Proff. PIERFRANCESCO FUMAGALLI, CHIARA PICCININI ..	pag. 68
6. Lingua e linguistica cinese (1° RI): Prof.ssa CHIARA PICCININI	pag. 70
7. Lingua e linguistica cinese (2° RI): Prof.ssa CHIARA PICCININI	pag. 72
8. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (1° anno): Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 73
9. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (2° anno): Proff. MARIA GIULIA ROVETTA, CLARA ASSONI	pag. 74
10. Lingua e letteratura inglese - progredito (3° anno): Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 75
11. Lingua e linguistica inglese (1° ELI, 1° RI): Prof.ssa ANNALISA ZANOLA	pag. 76
12. Lingua e linguistica inglese (2° ELI): Prof.ssa SONIA RACHELE PIOTTI	pag. 77
13. Lingua e linguistica inglese (3° ELI): Prof.ssa SONIA RACHELE PIOTTI	pag. 77
14. Linguistica della lingua inglese (annualisti): Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag. 78
15. Lingua e letteratura russa: Prof. ADRIANO DELL'ASTA	pag. 79
16. Linguistica della lingua russa (annualisti, 1°, 2°, 3° ELI - 1°, 2° RI): Prof. ADRIANO DELL'ASTA	pag. 80
17. Lingua e letteratura spagnola - propedeutico (1° e 2° anno): Prof.ssa ALESSANDRA PASSERI	pag. 80
18. Lingua e letteratura spagnola - progredito (3° anno) Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 80
19. Lingua e linguistica spagnola (1° ELI, RI): Prof.ssa BARBARA CALAFIORE	pag. 82
20. Linguistica della lingua spagnola (annualisti, 2° ELI, 2° RI, 3° ELI): Prof.ssa SONIA LUCIA BAILINI	pag. 83
21. Lingua e letteratura tedesca - propedeutico (1° e 2° anno): Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 85
22. Lingua e letteratura tedesca - progredito (3° anno): Prof.ssa ELENA RAPONI	pag. 87
23. Lingua e linguistica tedesca (1° ELI, RI): Prof.ssa ERIKA NARDON-SCHMID ...	pag. 88

24. Linguistica della lingua tedesca (annualisti, 2° ELI, 2° RI, 3° ELI):	
Prof.ssa ALESSANDRA LOMBARDI	pag. 89
25. Diritto dell'economia: Prof. ROBERTO BELOTTI	pag. 90
26. Drammaturgia: Prof.ssa LAURA PEJA	pag. 92
27. Economia aziendale: Prof. PAOLO BOGARELLI	pag. 93
28. Economia e gestione delle imprese turistiche: Prof. GIACOMO BAILETTI	pag. 94
29. Economia politica: Prof.ssa TIZIANA TAGLIAFERRI	pag. 95
30. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag. 97
31. Fonetica e fonologia: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 98
32. Geopolitica: Proff. RICCARDO REDAELLI, GIACOMO GOLDKORN CIMETTA	pag. 99
33. Glottodidattica: Prof.ssa ERIKA NARDON-SCHMID	pag. 101
34. Informatica generale: Prof. MATTEO TEMPORIN	pag. 102
35. Istituzioni di cultura classica-Istituzioni letterarie europee:	
Prof. GUIDO MILANESE	pag. 103
36. Istituzioni di marketing (semestrale): Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 104
37. Istituzioni di relazioni internazionali:	
Proff. VITTORIO EMANUELE PARSÌ, ENRICO FASSI	pag. 106
38. Istituzioni e mercati finanziari (Economia e gestione delle aziende di credito): Prof.ssa PAOLA LORENZETTI	pag. 109
39. Letteratura italiana: Prof. BORTOLO MARTINELLI	pag. 110
40. Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 111
41. Linguistica computazionale: Prof. GUIDO MILANESE	pag. 113
42. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 113
43. Linguistica storica (Glottologia): Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 114
44. Marketing (semestrale): Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 115
45. Marketing internazionale (semestrale): Prof. GLAUCO SAVORGNANI	pag. 117
46. Progettazione di documenti ipermediali e interfacce:	
Prof.ssa AMANDA REGGIORI	pag. 118
47. Relazioni internazionali	
Proff. VITTORIO EMANUELE PARSÌ, ALESSANDRO QUARENGHI	pag. 119
48. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 122
49. Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag. 124
50. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. CARLO SUSA	pag. 125
51. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 127
52. Storia della musica (semestrale): Prof. MAURIZIO PADOAN	pag. 128
53. Storia della musica (semestrale): Prof. RAFFAELE MELLACE	pag. 129
54. Storia della radio e della televisione: Prof. MASSIMO SCAGLIONI	pag. 131
55. Storia delle civiltà e delle culture politiche:	
Proff. RICCARDO REDAELLI, ALDO PIGOLI	pag. 132
56. Storia e critica del cinema: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 134
57. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 135

58. Tecniche espressive e tipologie dei testi: Prof.ssa MARIATERESA GIRARDI	pag.	136
59. Teoria e tecnica dell'informazione: Prof.ssa MARINA VILLA	pag.	137
60. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag.	138

Esercitazioni di lingua

61. Esercitazioni di lingua cinese 1: Dott. LU HUIZHONG, ENRICA PERACIN	pag.	142
62. Esercitazioni di lingua cinese 2: Dott. LU HUIZHONG, YOUZHONG RONG, PAOLO ROSSI	pag.	143
63. Esercitazioni di lingua francese 1: Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART	pag.	144
64. Esercitazioni di lingua francese 2: Dott. NADEGÈ DEBAIN, CHRISTINE PINCHART	pag.	145
65. Esercitazioni di lingua francese 3: Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART	pag.	146
66. Esercitazioni di lingua inglese 1: Dott. ANNA CALDIROLA, MARY BIRKETT, ALINA RAMERA, RACHEL WILKS	pag.	147
67. Esercitazioni di lingua inglese 2: Dott. ANNA CALDIROLA, URSULA GREENE, LINDA IMPASTATO, ALINA RAMERA, JENOVIA AMISTI SMITH	pag.	148
68. Esercitazioni di lingua inglese 3: Dott. MONICA CRISTINA JAMES	pag.	150
69. Esercitazioni di lingua russa 1: Dott. MARIA BENEDEK, SERENA VIANELLO	pag.	151
70. Esercitazioni di lingua russa 2: Dott. MARIA BENEDEK, SERENA VIANELLO	pag.	152
71. Esercitazioni di lingua russa 3: Dott. MARIA BENEDEK, VLADIMIR ZELINSKIJ ..	pag.	153
72. Esercitazioni di lingua spagnola 1: Dott. MARCELA ARQUEROS VALER, SILVIA CUENCA BARRERO	pag.	154
73. Esercitazioni di lingua spagnola 2: Dott. MARCELA ARQUEROS VALER, LUCA DIEGO FIOCCHI	pag.	156
74. Esercitazioni di lingua spagnola 3: Dott. DORA INÉS CASTIGNANI, LUCA DIEGO FIOCCHI	pag.	158
75. Esercitazioni di lingua tedesca 1: Dott. LAURA BIGNOTTI, CLAUDIA MENZEL, RENATE ROOS, MARIA PAOLA TENCHINI	pag.	160
76. Esercitazioni di lingua tedesca 2: Dott. BRIGITTA FUNK, CLAUDIA MENZEL, MARIA PAOLA TENCHINI, HANS PFEIFFER	pag.	162
77. Esercitazioni di lingua tedesca 3: Dott. BRIGITTA FUNK, HANS PFEIFFER, MARIA PAOLA TENCHINI	pag.	163

PROGRAMMI DEI CORSI DELLA LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE LINGUISTICHE

1. Lingua e letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag.	168
2. Lingua e tecniche espressive della lingua francese (semestrale): Prof.ssa CHIARA MOLINARI	pag.	168

3. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua francese (semestrale): Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA	pag. 169
4. Lingua e letteratura inglese: Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 170
5. Lingua e tecniche espressive della lingua inglese (semestrale): Prof. PETER GORDON MEAD	pag. 170
6. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese (semestrale): Prof. PETER GORDON MEAD	pag. 171
7. Lingua e letteratura spagnola: Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 171
8. Lingua e tecniche espressive della lingua spagnola (semestrale): Prof.ssa SONIA BAILINI	pag. 171
9. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua spagnola (semestrale): Prof. SONIA BAILINI	pag. 173
10. Lingua e letteratura tedesca: Prof.ssa ELENA RAPONI	pag. 174
11. Lingua e tecniche espressive della lingua tedesca (semestrale): GIOVANNI GOBBER	pag. 174
12. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua tedesca (semestrale): Prof.ssa ALESSANDRA LOMBARDI	pag. 175
13. Analisi automatica dei testi (semestrale): Prof.ssa AMANDA REGGIORI	pag. 176
14. Comunicazione internazionale d'impresa (Comunicazione d'impresa) (semestrale): Prof.ssa ILARIA GREZZINI	pag. 177
15. Cultura e civiltà dei paesi della lingua inglese (semestrale): Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 179
16. Cultura e civiltà dei paesi della lingua spagnola (semestrale): Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 180
17. Cultura e civiltà dei paesi della lingua tedesca (semestrale): Prof.ssa ILSMARIE BRANDMAIR	pag. 181
18. Diritto commerciale comunitario (semestrale): Prof.ssa MICHELA MONTANARI	pag. 182
19. Economia internazionale (semestrale): Prof. GIANFRANCO TOSINI	pag. 184
20. Geografia economica (semestrale): Prof.ssa FLORA PAGETTI	pag. 185
21. Marketing internazionale progredito (Marketing progredito) (semestrale): Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 186
22. Progettazione di usabilità dei sistemi: Proff. AMANDA REGGIORI, MARCO PADULA	pag. 187
23. Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza (semestrale): Prof. MATTEO TEMPORIN	pag. 189
24. Storia dell'integrazione economica europea (semestrale): Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 190
25. Tecniche di scrittura giornalistica: Prof. GIACOMO SCANZI	pag. 192
26. Tecniche di scrittura multimediale: Proff. STEFANIA GARASSINI, MARCO CADIOLI	pag. 192

27. Teoria della letteratura: Prof. ADRIANO DELL'ASTA	pag.	194
28. Teoria e tecnica della traduzione (inglese): Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag.	195

Esercitazioni di Lingua

29. Esercitazioni di lingua francese 1: Dott.ssa ANNITA LYONNET	pag.	198
30. Esercitazioni di lingua inglese 1: Dott. MARY BIRKETT, URSULA GREENE, RACHEL WILKS	pag.	199
31. Esercitazioni di lingua inglese 2: Dott.ssa MONICA CRISTINA JAMES	pag.	200
32. Esercitazioni di lingua spagnola 1: Dott.ssa. SILVIA CUENCA BARRERO	pag.	201
33. Esercitazioni di lingua spagnola 2: Dott.ssa SILVIA CUENCA BARRERO	pag.	202
34. Esercitazioni di lingua tedesca 1: Dott. RENATE ROOS, HANS PFEIFFER	pag.	202
35. Esercitazioni di lingua tedesca 2: Dott.ssa RENATE ROOS	pag.	204

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Laurea triennale

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag.	207
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag.	209
3. La vita in Cristo (3° anno di corso): Prof. MARIO NEVA	pag.	210

Laurea specialistica

4. Il “negativo” della vita: Prof. GIOVANNI FESTA	pag.	212
---	------	-----

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)	pag.	213
<i>Corsi di lingua straniera di primo livello</i>	pag.	216

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)	pag.	229
<i>ICT e società dell'informazione (CIdA)</i>	pag.	230

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI	pag.	232
--	------	-----

NORME AMMINISTRATIVE	pag.	233
----------------------------	------	-----

INTRODUZIONE DEL RETTORE

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sui piani di studio, sulla struttura dei servizi a disposizione di ogni studente.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi

Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo. La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere è il Prof. Sergio Cigada.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

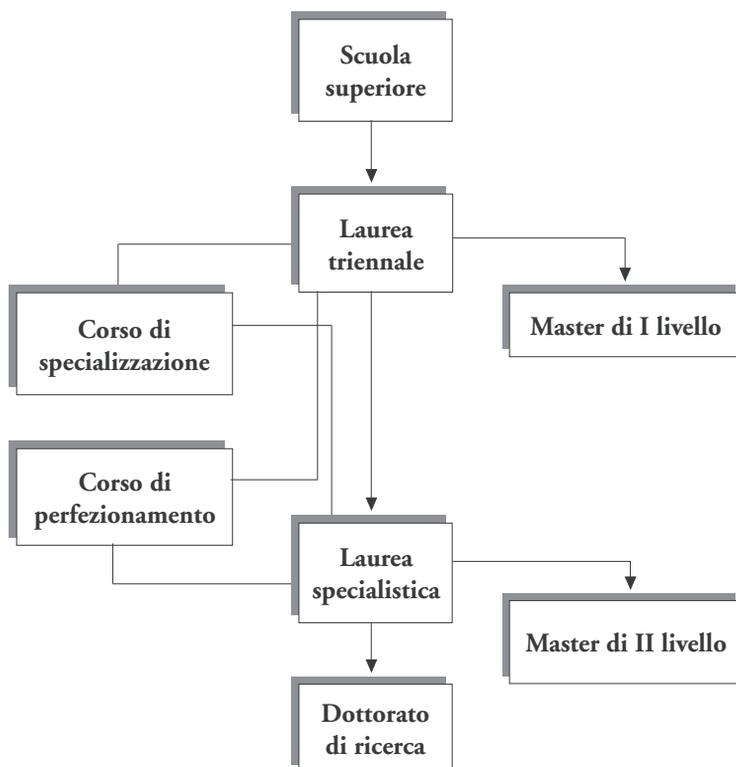
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO ATTUALE



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU), inclusi quelli attribuiti alla prova finale. A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei crediti formativi acquisiti con la laurea triennale. A coloro che conseguono la laurea specialistica compete la qualifica di Dottore Magistrale.

MASTER

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame. Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

LA FACOLTÀ
DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE
STRANIERE

INTRODUZIONE

Dall'anno accademico 1991/92 ha aperto i propri corsi presso la Sede di Brescia dell'Università Cattolica la Facoltà di Lingue e Letterature straniere, ora Facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere. Nel quadro del nuovo ordinamento la Facoltà conferisce la **laurea triennale di primo livello in Scienze linguistiche** (Classe 3, "Scienze della mediazione linguistica"), la quale si articola nei cinque distinti percorsi formativi o curricoli successivamente specificati.

Dall'anno accademico 2003/04 è ugualmente aperta l'iscrizione al corso di livello superiore, **laurea specialistica (biennale) in Scienze linguistiche** (Classe 43/S "Lingue straniere per la comunicazione internazionale"), la cui struttura e le cui opzioni sono illustrate alle pagg. 48-56 della presente Guida.

La Facoltà è nata come servizio in un ambito culturale che sta attualmente godendo di ampio sviluppo grazie al fitto e crescente interscambio economico-sociale instauratosi fra le nazioni europee, interscambio al quale corrisponde naturalmente la richiesta di adeguati strumenti di comunicazione linguistica.

La Facoltà costituisce tuttavia anche la realizzazione di un vero progetto culturale, inteso da un lato a promuovere a livello scientifico un'area disciplinare vasta e complessa come quella delle scienze linguistiche, dall'altro a fornire a livello professionale risposte concrete al particolare tipo di domanda di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea.

IL CORPO DOCENTE DI RUOLO

Preside: **Prof. Sergio Cigada**

Professori ordinari

Bernardelli Giuseppe: *Lingua e letteratura francese*

(Responsabile della sede di Brescia)

Camaiora Luisa: *Linguistica inglese*

Cambiaghi Bona: *Glottodidattica*

Carera Aldo: *Storia economica*

Cattaneo Arturo: *Lingua e letteratura inglese*

Cigada Sergio: *Lingua e letteratura francese*

Frola Maria Franca: *Lingua e letteratura tedesca*

Fumagalli Armando: *Semiotica*

Galazzi Enrica: *Linguistica francese*

Gobber Giovanni: *Linguistica generale*

Grasso Aldo: *Storia della radio e della televisione*

Liano Dante: *Lingua e letteratura spagnola*

Martinelli Bortolo: *Lingua e letteratura italiana*

Milanese Guido Fabrizio: *Linguistica computazionale*

Pagetti Flora: *Geografia economica*

Parsi Vittorio Emanuele: *Relazioni internazionali*

Raynaud Savina: *Filosofia del linguaggio*

Taccolini Mario: *Storia economica*

Ulrych Margherita: *Linguistica inglese*

Verna Marisa: *Lingua e letteratura francese*

Vitale Serena: *Lingua e letteratura russa*

Zanola Maria Teresa: *Linguistica francese*

Professori associati

Agorni Mirella: *Linguistica inglese*

Baggio Mario: *Linguistica generale*

Bonola Anna: *Linguistica russa*

Cigada Sara: *Linguistica generale*

Dell'Asta Adriano: *Lingua e letteratura russa*

Gatti Maria Cristina: *Linguistica generale*

Giaccardi Chiara: *Sociologia della comunicazione*

Girardi Maria Teresa: *Tecniche espressive e tipologie dei testi*
Ibba Maria: *Lingua inglese*
Maggioni Terravazzi Maria Luisa: *Storia della lingua inglese*
Missaglia Federica: *Lingua tedesca*
Molinari Chiara, *Lingua e traduzione francese*
Mor Lucia: *Lingua e letteratura tedesca*
Nardon Schmid Erika: *Glottodidattica*
Petrosino Silvano: *Semiotica*
Redaelli Riccardo: *Istituzioni dell'Asia*
Reggiani Enrico: *Lingua e letteratura inglese*
Rognoni Francesco: *Lingua e letteratura inglese*
Slerca Anna: *Storia della lingua francese*
Stein Barbara: *Storia della lingua tedesca*

Ricercatori

Bailini Sonia, Balbiani Laura, Bendelli Giuliana, Belski Franca, Bonzi Lidia, Bosisio Cristina, Busquets Mensa Maria de Loreto, Craveri Michela Elisa, Cucchi Costanza, Dilk Enrica, Frigerio Aldo, Ghidini Maria Candida, Gilardoni Silvia, Giuliani Cristina, Lipovac Gatti Marina, Lombardi Alessandra, Mead Peter Gordon, Mosconi Elena, Murphy Amanda Clare, Odicino Raffaella, Pedrazzini Maria Cristina, Piotti Sonia Rachele, Raponi Elena, Villa Marina, Vittadini Nicoletta.

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE
IN SCIENZE LINGUISTICHE
(Classe n. 3, “*Scienze della mediazione linguistica*”)

ARTICOLAZIONE DELLA LAUREA TRIENNALE

La laurea triennale in *Scienze linguistiche* si articola in cinque curricula o percorsi formativi, tra loro nettamente differenziati in senso letterario, aziendalistico-gestionale o mediatico-politologico.

Curricolo in *Lingue e letterature straniere*

Fornisce una solida preparazione letteraria nell’ambito delle principali letterature europee a partire da quella italiana. Mira nel contempo al conseguimento della più ampia competenza possibile nell’ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico-storico, insieme avviando la riflessione sui problemi della trasmissione del sapere linguistico.

Curricolo in *Lingue e tecniche per l’informazione e la comunicazione*

Fornisce competenze tecniche e sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Il piano di studi del curriculum è strutturato in modo tale da permettere allo studente di acquisire:

- una conoscenza globale del mondo dell’informazione e della comunicazione di massa;
- una conoscenza approfondita, di natura tecnico-teorica, di alcuni oggetti e settori disciplinari;
- la capacità di considerare criticamente gli apparati dei media e le relative teorie.

Curricolo in *Esperto linguistico per il management e il turismo*

Si propone di sviluppare l’analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo e di approfondire i problemi di gestione delle aziende che intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l’impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Curricolo in *Esperto linguistico d’impresa*

Il curriculum in Esperto linguistico d’impresa ha lo scopo di creare una figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell’economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta contraddistinta da una forte competenza linguistica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Curricolo in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*

Il curriculum mira alla formazione di una capacità di mediazione linguistica di alto profilo che, investendo le dimensioni giuridiche, politologiche, storico-culturali della società contemporanea, dia luogo ad una figura professionale preparata ad intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni internazionali e della diplomazia.

N.B. L'organizzazione degli studi proposta dalla Facoltà e qui descritta registra modifiche di forma e di sostanza, vuoi per ragioni di opportunità, vuoi di progressiva adeguazione alla norma generale, rispetto a quella in essere precedentemente, che rimane comunque in vigore, ad esaurimento del ciclo, per gli studenti immatricolatisi anteriormente all'anno accademico 2007/08. Per la descrizione di quella organizzazione, nonché dei relativi piani di studio, gli studenti interessati sono pregati di riportarsi alla Guida di Facoltà dell'anno di iscrizione. Gli studenti che accedono agli anni successivi al primo potranno comunque riferirsi anche all'Appendice I (pagg. 45-47, piani antecedenti al 2007/08) che integra la presente descrizione.

N.B. Gli studenti che intendessero adire alla carriera di insegnante che richiede attualmente, terminato il quinquennio (3+2), il passaggio alla S.S.I.S. (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario) possono maturare le condizioni per il concorso di ammissione a questa scuola esclusivamente se scelgono i tre curricula in *Lingue e letterature straniere*, *Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione*, *Esperto linguistico per il management e il turismo*. Si veda la nota contenuta nella sezione dedicata alla laurea specialistica alle pagg. 48-50 della presente Guida.

CARATTERI QUALIFICANTI DELLA LAUREA TRIENNALE

La Laurea triennale in *Scienze linguistiche* si qualifica per tre caratteri che – perlopiù assenti nelle altre lauree in Lingue professate in Italia – ne costituiscono il nerbo e la modernità. Tali caratteri sono qui di seguito sinteticamente illustrati.

Due lingue e letterature triennali

Il piano di studio prevede in primo luogo due lingue triennali obbligatorie affiancate – con le eccezioni dei curricula in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali* – dalle rispettive letterature. Questo è il nucleo comune su cui si innestano tutti i percorsi formativi della Facoltà. Tale nucleo tende a far conseguire ad ogni laureato una solida professionalità, legata alla competenza – linguistica e culturale – in due delle grandi lingue europee. Mentre la competenza in una sola lingua (quale è offerta perlopiù dalle altre Facoltà linguistiche) dà luogo ad uno sbocco professionale ristretto, e talvolta aleatorio, l'esperienza insegna che la competenza in due lingue offre maggiori occasioni d'inserimento nel mercato del lavoro. Le lingue attivate e fra le quali gli studenti possono liberamente e paritariamente scegliere le due in cui specializzarsi sono:

- il francese
- l'inglese
- lo spagnolo
- il tedesco
- il russo.

Per il curriculum in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali* a queste lingue si aggiunge il cinese.

Ogni esame di *Lingua e letteratura* (annuale) comprenderà tre prove autonome, con voto di *lingua scritta, lingua orale e Letteratura* (sostituita dalla *Linguistica della lingua* per i curricula in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*).

N.B. Per accedere all'esame di *Letteratura* (o *Linguistica della lingua*) lo studente dovrà aver superato, a scelta e senza vincoli di priorità, vuoi l'esame di lingua scritta, vuoi l'esame di lingua orale. Per accedere alle prove dell'anno successivo occorre comunque aver completato l'intero ciclo dell'anno precedente (*lingua scritta, lingua orale, Letteratura o Linguistica della lingua*).

Le scienze linguistiche

Le lauree in Lingue come sono ancora oggi normalmente professate sono di fatto spesso lauree in Lettere applicate alle letterature europee nelle quali l'approfondimento filologico e letterario non trova sempre adeguato riscontro in un serio e qualificato apprendimento linguistico. Bisogna tuttavia considerare che le scienze linguistiche negli ultimi decenni hanno goduto di uno sviluppo per ricchezza e per originalità scientifica veramente impressionante. La riflessione della Facoltà ha pertanto condotto alla conclusione che vero contenuto scientifico della laurea debba essere la scienza del linguaggio.

La Facoltà prevede così un alto numero di corsi relativi alle scienze linguistiche, soprattutto teoriche ed applicate (*Linguistica generale, Fonetica e fonologia, Linguistica storica, Glottodidattica*, ecc.) ed ognuno dei diversi percorsi include un ciclo di esami linguistici che ne rappresentano il vero e qualificante nerbo scientifico. Mentre insieme l'apprendimento pratico delle lingue – parlate e scritte – è attentamente seguito, attraverso corsi differenziati e prove annuali di *lingua scritta* e *lingua orale*.

Di notevole rilievo sono anche, in questo quadro disciplinare, i corsi di *Linguistica* delle singole lingue (francese, inglese, tedesca, ecc.) che costituiscono, attraverso programmi istituzionali e cicli seminariali (ad esempio, di “fonetica correttiva”, di “traduttodologia”, di “microlingue” - cioè i linguaggi delle varie scienze -, ecc.) un momento di consolidamento teorico e di espansione della competenza linguistica del discente.

Nella parte letteraria dei corsi l'attenzione sarà portata peraltro essenzialmente sui problemi della testualità e della elaborazione stilistica del codice, anche per questa via contribuendo all'affinamento e all'incremento delle stesse competenze linguistiche.

Le specializzazioni

Prendendo atto che la richiesta di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea ha invaso i più svariati ambiti sociali – il campo scientifico, il turismo, il mondo della comunicazione e dello spettacolo, ecc. - la Facoltà ha programmato un insieme di percorsi formativi tali da coprire un arco ampio e differenziato di competenze e servizi linguistici. Ogni percorso è programmato su un complesso di almeno cinque esami, intesi a fornire non un semplice avviamento in una direzione scientifica, ma una vera competenza, completamente elaborata, nell'ambito disciplinare prescelto.

Senso e contenuti di ogni percorso sono brevemente illustrati all'inizio dei piani di studio di ciascun curriculum. Si ricorda qui solo che gli esami previsti complessivamente per il conseguimento della laurea sono di norma quindici. A questi vanno aggiunti tre esami semestrali di *Introduzione alla Teologia* che sono peculiari della nostra Università e una prova pratica preliminare di informatica. Tali corsi o prove trovano adeguato riconoscimento nel sistema di valutazione elaborato dalla Facoltà.

Chiuderà il ciclo degli studi la redazione e la discussione di una breve memoria (50-80 pp. circa). Per il curriculum in *Esperto linguistico d'impresa* è inoltre obbligatorio prima della conclusione uno stage di formazione aziendale.

Riconoscimento di certificazioni e di competenze pregresse

Al momento dell'iscrizione la Facoltà riconosce i certificati di competenza linguistica rilasciati dagli istituti superiori di cultura più noti secondo il sistema di equipollenza elaborato dal Servizio Linguistico d'Ateneo (Selda).

La Facoltà riconosce inoltre competenze informatiche di base (v. Avvertenze) previa opportuna certificazione.

Su istanza dello studente, la Facoltà può riconoscere anche altre competenze caratterizzanti il corso di Laurea, previa verifica che si terrà durante la sessione invernale di esami (gennaio – febbraio).

Il sistema dei crediti

È lo strumento previsto dalla riforma per tentare di valutare e di uniformare a livello europeo la quantità di lavoro richiesta per il completamento dei percorsi di formazione.

Come si è già ricordato, un credito formativo corrisponde a 25 presumibili ore di lavoro, sia in aula che in altra sede, come frequenza a lezioni, attività di laboratorio, studio in sede domestica o altro.

La quantità di lavoro che uno studente deve svolgere mediamente in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi. Per conseguire la laurea triennale è necessario maturare 180 crediti, per la laurea specialistica che potrà far seguito alla laurea triennale ulteriori 120. I crediti non sostituiscono il voto dell'esame; il voto misura il profitto, o il livello di competenza, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

Il credito si acquisisce con il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti del medesimo corso, e un voto, espresso in trentesimi, che varia a seconda del livello di preparazione. È previsto, inoltre, che anche attività integrative quali "stage", partecipazione a seminari, esperienze di studio all'estero (e altre attività che la Facoltà potrà decidere di attivare o riconoscere) possano contribuire a far maturare crediti formativi.

Mediamente, la Facoltà attribuisce 8 crediti ad ogni insegnamento annuale. Il sistema dei crediti è specificato all'interno di ciascuno dei diversi piani di studio. Valutazioni leggermente differenti per uno stesso insegnamento comune a più curricula si motivano vuoi con un presumibile diverso carico di lavoro domestico (letture, ricerche, esercizi, ecc.), vuoi con l'appartenenza del corso stesso a piani di studio che configurano gerarchie in piccola parte divergenti.

Nota Bene

Nei piani si legga:

LA = Prima lingua (e letteraturalinguistica) di specializzazione (triennale)

LB = Seconda lingua (e letteraturalinguistica) di specializzazione (triennale)

LC = Terza lingua (e letteraturalinguistica) straniera (annuale o biennale)

PIANI DI STUDIO DELLA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE LINGUISTICHE

CURRICOLO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Accanto alle finalità generali comuni a tutti i corsi di primo livello della Facoltà, il curriculum in *Lingue e letterature straniere* assume come criterio individuante ed oggetto specifico del proprio percorso lo studio del fenomeno letterario, sia nelle grandi emergenze testuali (i capolavori delle principali letterature europee considerati come fondamentali valori culturali), sia nelle implicazioni linguistiche, storiche e teorico-metodologiche che vi sono connesse. Insieme esso ha come fine il conseguimento della più ampia e organica competenza possibile nell'ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico, contemporaneamente introducendo ai problemi della didattica delle lingue straniere. Gli insegnamenti impartiti in questa direzione sono orientati nella duplice prospettiva sincronica e comparativa, con particolare attenzione ai rapporti che le lingue straniere intrattengono con la lingua italiana. Questo percorso di studi si rivolge particolarmente a chi ha sensibilità per i fenomeni estetici e coltiva interessi di tipo linguistico e letterario: esso ha idealmente come sbocco, oltre l'insegnamento, tutte le attività che comportano spessore culturale e solida preparazione umanistica. In particolare, permette di coniugare la competenza linguistica generale fornita dal corso di Laurea con tutte le funzioni che implicano gradi più o meno elevati di creatività e di riflessione sul prodotto testuale (traduzione letteraria, lavoro di redazione, scrittura creativa, ecc.).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Letteratura italiana	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Istituzioni di cultura classica - Istituzioni letterarie europee	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
Due esami a scelta tra:	2 annualità
- Lingua e letteratura straniera C (annuale o biennale)*	
- Glottodidattica	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
- Fonetica e fonologia	
- Linguistica storica	
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	
- Storia della lingua italiana	
- Storia della musica**	

(*) È possibile inserire nel piano degli studi una terza Lingua e letteratura straniera annuale

(LC 1) o biennale (LC 1 e LC 2). Gli insegnamenti della LC comprenderanno una parte linguistica corrispondente ai corsi del SeLdA (1° e 2° livello) e una parte letteraria, coincidente con i corsi di Letteratura 1 e 2 della lingua scelta.

(**) L'insegnamento è semestrale e dovrà essere integrato da un ampliamento del programma concordato col docente.

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A1	15*
Lingua e letteratura straniera B1	15*
Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
Istituzioni di cultura classica - Istituzioni letterarie europee	8
Letteratura italiana o Letteratura italiana moderna e contemporanea	8

II anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A2	15*
Lingua e letteratura straniera B2	15*
Linguistica generale	8
Linguistica computazionale	7
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8

III anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A3	15*
Lingua e letteratura straniera B3	15*
Linguistica della LA	8
Linguistica della LB	8
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8

	CFU
Altre attività formative	4
ICT e società dell'informazione	6
Prova finale	9

(*) vd. pag. 43 della presente Guida.

Scopo del curriculum è quello di fornire una competenza tecnica ed un sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediati. Per il raggiungimento di un tale obiettivo la specializzazione propone innanzitutto un inquadramento storico e teorico dei fenomeni relativi alle comunicazioni di massa e al ruolo ch'esse svolgono all'interno della società contemporanea; in secondo luogo essa delinea un percorso formativo in grado di rispondere sia alla diversità delle singole vocazioni degli studenti, sia alla varietà di richieste di uno scenario professionale in continua trasformazione. Nel suo complesso, il piano di studi di questo curriculum è strutturato in modo da garantire il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa, soprattutto in riferimento al ruolo che tali fenomeni svolgono nella società contemporanea;
- una conoscenza approfondita, di natura teorica e tecnica, di alcuni oggetti e settori disciplinari, in particolare il settore della comunicazione ed il settore dello spettacolo;
- infine, la capacità di considerare criticamente non solo il funzionamento degli apparati dei media, ma anche le molte teorie che studiano il mondo dell'informazione e dei mass-media.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
Teoria e tecnica dell'informazione	1 annualità
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	1 annualità
Storia del giornalismo	1 annualità
Semiotica	1 annualità
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Drammaturgia	
- Storia del teatro e dello spettacolo(*)	
- Filmologia	
- Storia e critica del cinema	
- Storia della radio e della televisione	

(*) L'insegnamento è semestrale e dovrà essere integrato da un ampliamento del programma concordato con il docente

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A 1	15*
Lingua e letteratura straniera B 1	15*
Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
Teoria e tecnica dell'informazione	8
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8

II anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A 2	15*
Lingua e letteratura straniera B 2	15*
Linguistica generale	8
Linguistica computazionale	7
Storia del giornalismo	8
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	8

III anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A 3	15*
Lingua e letteratura straniera B 3	15*
Linguistica della LA	8
Semiotica	8
Altre attività formative	4
ICT e società dell'informazione	6
Prova finale	9

(*) vd. pag. 43 della presente Guida.

Il curriculum si propone sia di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, sia di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo (agenzie turistiche, tour-operator, aziende alberghiere e della ristorazione, aziende dello spettacolo ecc.), sia di approfondire i problemi di gestione delle aziende che intrattengono rapporti con la realtà produttiva nazionale e internazionale attraverso l'impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Il curriculum non prevede una esperienza di *stage* obbligatoria. È tuttavia possibile integrare il percorso formativo con una esperienza di *stage* che può essere riconosciuta nell'ambito dei CFU previsti dalle altre attività formative (vd. pag. 41 della presente Guida).

Gli studenti iscritti a questo curriculum potranno inoltre fruire delle attività (giornate di studio, seminari, conferenze, lezioni aperte...) offerte dal *Centro Studi sul Turismo* che opera in sede (www.bs.unicatt.it/centrostudi.turismo).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità

<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Linguistica generale	
- Fonetica e fonologia	

Storia economica	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Economia e gestione delle imprese turistiche	1 annualità
Marketing internazionale*	1 annualità
Informatica	1 annualità

(*) Il corso comprende un semestre di *Istituzioni di Marketing* e un semestre di *Marketing internazionale* (vd. pag. 44 della presente Guida)

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A1	15*
Lingua e letteratura straniera B1	15*
Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
Storia economica	8
Diritto dell'economia	8

II anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A2	15*
Lingua e letteratura straniera B2	15*
<i>Un</i> esame a scelta tra: - Linguistica generale - Fonetica e fonologia	8
Economia aziendale	8
Informatica	7
Economia e gestione delle imprese turistiche	8

III anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A 3	15*
Lingua e letteratura straniera B 3	15*
Linguistica della LA	8
Marketing internazionale	8
	CFU
Altre attività formative	4
ICT e società dell'informazione	6
Prova finale	9

(*) vd. pag. 43 della presente Guida.

Il curriculum in *Esperto linguistico d'impresa* ha lo scopo di creare una figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta contraddistinta da una forte competenza linguistica, integrata da adeguata competenza informatica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Una figura così caratterizzata è chiamata ad assumere un ruolo sempre più rilevante nelle imprese orientate a sviluppare attività di comunicazione linguistica, di rapporto diretto con i clienti, di collegamento con le istituzioni comunitarie o con gli enti internazionali. In particolare, nell'ambito della gestione di aziende, di imprese, enti, banche, ecc., la conoscenza delle lingue e le competenze accessorie maturate durante il periodo di formazione permettono al diplomato di contribuire attivamente alla soluzione dei diversi problemi aziendali, eventualmente partecipando in modo creativo alla elaborazione delle strategie operative di volta in volta messe a punto.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica straniera A*	3 annualità
Lingua e linguistica straniera B*	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Informatica	1 annualità
Storia economica	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia politica	1 annualità
Istituzioni e mercati finanziari	1 annualità
Marketing**	1 annualità

(*) L'insegnamento di *Linguistica della LA e della LB* consisterà in un semestrale da sostenersi, per ciascuno dei tre anni, dopo aver superato vuoi la prova di *lingua scritta* vuoi la prova di *lingua orale* dell'anno di competenza.

(**) Il corso comprende un semestre di *Istituzioni di marketing* e un semestre di *Marketing* (vd. pag. 44 della presente Guida)

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A1	12*
Lingua e linguistica straniera B1	12*
Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
Fonetica e fonologia	8
Diritto dell'economia	9

II anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A2	12
Lingua e linguistica straniera B2	12
Storia economica	9
Informatica	7
Economia aziendale	9
Economia politica	8

III anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A3	12
Lingua e linguistica straniera B3	12
Istituzioni e mercati finanziari	8
Marketing	8
Stage aziendale*	15
Altre attività formative	4
ICT e società dell'informazione	6
Prova finale	9

(*) Vd. pag. 41 della presente Guida

La capacità di mediazione linguistica del curriculum – comune a tutti i percorsi della laurea ma resa più specifica dalla possibilità di studio del cinese – si dà come quadro privilegiato di riferimento il fenomeno della globalizzazione e della internazionalizzazione crescente delle problematiche culturali intese nella loro accezione più ampia. Investendo la dimensione giuridica, politologica, storico-culturale ed in parte economica della società contemporanea, il percorso di studi mira a preparare una figura professionale che sia in grado di comprendere le dinamiche ed insieme di intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni internazionali, degli apparati diplomatici e soprattutto dei numerosissimi enti o aziende che intrattengono rapporti non occasionali con realtà internazionali ed extra-europee.

Per la natura della specializzazione una delle due lingue triennali del curriculum in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali* dovrà essere necessariamente la lingua inglese.

La seconda lingua potrà essere la lingua cinese.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica inglese*	3 annualità
Lingua e linguistica straniera B*	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Lingua e cultura cinese	1 annualità
<i>oppure</i> , per chi non scelga il cinese, un insegnamento a scelta tra:	
- Marketing internazionale**	
- Teoria e tecnica dell'informazione	
- Storia economica	
Istituzioni di relazioni internazionali	1 annualità
Storia delle civiltà e delle culture politiche	1 annualità
Geopolitica	1 annualità
Relazioni internazionali	1 annualità
Regimi internazionali: istituzioni e regole	1 annualità
Elementi di economia internazionale	1 annualità
Antropologia e cultura anglo-americana	1 semestralità

(*) L'insegnamento di *Linguistica della lingua inglese e della LB* consisterà in un semestrale da sostenersi, per ciascuno dei tre anni, dopo aver superato vuoi la prova di *lingua scritta* vuoi la prova di *lingua orale* dell'anno di competenza.

(**) Il corso comprende un semestre di *Istituzioni di marketing* e un semestre di *Marketing internazionale* (vd. pag. 44 della presente Guida).

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica inglese 1	12*
Lingua e linguistica straniera B1 (cinese, francese, russo, spagnolo, tedesco)	12*
Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
Istituzioni di relazioni internazionali	8
Storia delle civiltà e delle culture politiche	8
Lingua e cultura cinese	8
<i>oppure</i> , per chi non scelga il cinese <i>un</i> insegnamento a scelta tra: - Marketing internazionale - Teoria e tecnica dell'informazione - Storia economica	

II anno

	CFU
Lingua e linguistica inglese 2	12
Lingua e linguistica straniera B2	12
Linguistica generale	8
Geopolitica	12
Relazioni internazionali	12

III anno

Lingua e linguistica inglese 3	12
Lingua e linguistica straniera B3	12
Elementi di Economia internazionale	10
Regimi internazionali: istituzioni e regole	9
Antropologia e cultura anglo-americana	6

	CFU
Altre attività formative	4
ICT e società dell'informazione	6
Prova finale	9

(*) vd. pag. 41 della presente Guida.

AVVERTENZE

Lo stage aziendale

Consisterà in una esperienza di formazione da un minimo di 200 ore a un massimo di 400, della durata di tre mesi circa, da effettuarsi presso aziende locali, nazionali o estere. Vi si può essere ammessi dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e gli esami di *Lingua e linguistica straniera del secondo*.

A tale scopo lo studente prenderà contatto alla fine del secondo anno con il *tutor di stage* (per recapiti e orari di ricevimento si veda: www.bs.unicatt.it/scienzelinguistiche) nominato dalla Facoltà, il quale provvederà a dare avvio all'iter previsto. Nel caso di studenti lavoratori la Facoltà può riconoscere le prestazioni lavorative come assimilate allo stage, purché congruenti. Lo stage è obbligatorio per il curriculum in *Esperto linguistico d'impresa*, e trova adeguato riconoscimento nel sistema dei crediti previsto dal nuovo ordinamento.

Su richiesta degli interessati, e a discrezione della Facoltà, l'esperienza di stage potrà essere estesa anche agli studenti degli altri curricula.

L'esame finale

Consisterà nella discussione di un elaborato (non meno di 50 cartelle e non più di 80), il quale verterà sull'area socioculturale di una o di entrambe le lingue studiate, eventualmente anche in relazione con l'esperienza di stage, oppure sui temi e i problemi di una delle discipline della specializzazione. La scelta del tema su cui svolgere l'elaborato finale avverrà alla fine del secondo anno. Nel caso degli studenti iscritti al curriculum in *Esperto linguistico d'impresa*, eventualmente, in concomitanza con la richiesta di iscrizione allo stage. Tale richiesta dovrà essere concordata con un docente. Il modulo recante il titolo e la firma del docente stesso sarà depositato presso la Segreteria studenti. Entro i termini indicati dallo scadenziario, in distribuzione all'Ufficio informazioni, ai fini del sostenimento dell'esame finale, lo studente dovrà: indirizzare al Rettore la domanda di iscrizione all'esame stesso; consegnare l'elaborato ai docenti relatore e correlatore; depositare l'elaborato, in formato microfiche, presso la Segreteria studenti.

Esami di Lingua e linguistica della lingua

Gli esami di Lingua straniera di ciascun curriculum consistono in una prova scritta e in una prova orale, ciascuna con voto distinto e autonomo.

Gli studenti dei curricula in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*, in cui non è previsto l'insegnamento della Letteratura, sono tenuti a completare il ciclo delle prove linguistiche di ciascun anno e di ciascuna lingua con un semestre di *Linguistica della lingua straniera* anch'esso con voto autonomo. Il semestrale di *Linguistica della Lingua straniera* professato per il 1° anno sarà di norma collocato nella seconda parte dell'anno accademico. I semestrali di *Linguistica* del 2° e del 3° anno coincidono semplicemente, per le lingue diverse dall'inglese, con uno dei due semestri del corso annuale di *Linguistica della Lingua straniera* professato per gli altri curricula diversi dai curricula in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali* (per il 2° anno, primo semestre; per il 3° anno, secondo semestre).

All'interno del programma previsto dai corsi semestrali di *Linguistica della lingua straniera* è prevista l'assegnazione di letture domestiche su cui riferire in sede d'esame, per circa 1.000 pagine sull'arco del triennio (approssimativamente 200 pagine al 1° anno e 400 al 2° e al 3°). L'esame di *Linguistica della lingua straniera* inizierà con la verifica di tali letture (capacità di capire, di riconoscere il testo, di riassumere e di tradurre con proprietà).

Le *prove scritte* di tutti i corsi di Laurea triennali si svolgeranno con le seguenti modalità:

1° anno:

- Dettato (15 righe circa di 60 battute sul vocabolario del corso, 1500 parole circa: 2 letture con 3 minuti per la revisione)
- Test di primo livello con breve traduzione dall'italiano (circa 50 items; traduzione su frasi legate)
- Prova di comprensione di testo scritto
- Tempo di esecuzione (escluso il dettato): 2 ore
- Non è ammesso l'uso del dizionario

2° anno:

- Dettato (15 righe circa sul lessico del corso: 3.000 parole circa. Stessi criteri di esecuzione del 1° anno)
- Test di secondo livello (50 items circa)
- Riassunto da testo scritto (40 righe circa da ridurre ad un terzo circa)
- Traduzione grammaticale dall'italiano (testo legato: 10-15 righe circa)
- Tempo: 3 ore (dettato: 30 min.; test: 60 min.; riassunto: 60 min.; traduzione: 30 min.)
- È ammesso l'uso del dizionario monolingue

3° anno:

- Traduzione dalla e nella lingua (circa 25 – 30 righe per ciascuna; testi saggistico–argomentativi)
- Prova di comprensione di testo scritto con esercizi di analisi e variazione lessicale (2 tipologie: *a.* documenti di carattere economico–aziendale per il curriculum in *Esperto linguistico d'impresa*¹; *b.* documenti di carattere saggistico–comunicazionale per gli altri curricula).
- Prova di redazione a partire da documenti orali o video (es. breve verbale di una conversazione; redazione di una breve lettera a partire dall'indicazione del contenuto o della situazione, ecc.)
- Tempo: Traduzione dalla e nella lingua: 180 min.
Prova di comprensione/analisi di testo scritto: 90 min.
Prova di redazione da documenti orali e video: 60 min.

N.B.: in ragione della complessità, la prova si svolgerà sull'arco di due mezza giornate.

¹ A scelta, potranno privilegiare tale tipo di prova anche gli studenti del curriculum in Esperto linguistico per il management e il turismo.

Nelle prove di traduzione è consentito l'uso del dizionario, sia monolingue che bilingue; nella prova di redazione, invece, l'uso del solo monolingue; la prova di comprensione sarà senza dizionario.

Gli *esami orali* di lingua sono intesi a verificare per ciascun anno di corso la capacità comunicativa e il sapere linguistico (ai diversi livelli: fonologico, morfo-sintattico e lessicale) codificato dai testi in adozione. Il colloquio inizierà con la verifica delle letture previste dal corso stesso.

È prevista al 3° anno per tutti i corsi di Laurea e per tutte le lingue, l'adozione di un manuale o di una dispensa di civiltà o di geografia antropica, il possesso dei cui contenuti, da esporre in lingua, sarà condizione imprescindibile per il superamento dell'esame. Non è consentito presentarsi a due appelli consecutivi di lingua straniera orale, *nell'ambito della stessa sessione*. Data la grande varietà delle situazioni possibili (dalla insufficienza completa a piccole lacune di preparazione che si possono colmare in pochi giorni) è data comunque facoltà al docente di applicare con discernimento la norma.

Corsi di Letteratura

I corsi di Letteratura del ciclo triennale avranno al primo e al secondo anno carattere teorico-storico e istituzionale (il concetto stesso di testo letterario; i generi letterari; i grandi problemi ed i grandi temi della storia letteraria moderna, ecc. ecc.); al terzo anno avranno invece carattere monografico con orientamento tuttavia alla dimensione testuale e ai grandi capolavori della tradizione considerata.

I corsi ufficiali non saranno affiancati da corsi integrativi, mentre saranno possibili, a discrezione del docente, cicli di esercitazioni finalizzate alla sola comprensione dei testi per un numero massimo di 40 ore al 1° anno e di 20 ai successivi. È prevista l'assegnazione di letture domestiche, che lo studente svolgerà in modo autonomo, su cui riferire in sede d'esame, per circa 1.000 pagine sull'arco del triennio (approssimativamente 200 pagine al 1° anno e 400 al 2° e al 3°).

I corsi di letteratura del 1° e 2° anno sono in lingua italiana, i corsi del 3° in lingua straniera.

Conoscenze informatiche di base e Altre attività formative

Quando non siano già possedute (nel qual caso lo studente deve inoltrare documentata domanda di riconoscimento alla Facoltà), vanno conseguite nel corso del 1° anno presso il Centro Informatico d'Ateneo (CIdA). A tali conoscenze vengono attribuiti 6 CFU, sotto la voce *ICT e società dell'informazione*. Le attività del Centro si svolgono con la supervisione scientifica di docenti nominati dal Senato accademico. Il Centro dispone di aule informatiche dotate di personal computer provvisti degli applicativi di uso più diffuso.

Inoltre, per garantire una buona fruizione di corsi e strutture a tutti gli studenti interessati, il Centro si avvale dei servizi di agenzie formative esterne specializzate nelle discipline informatiche. In orari stabiliti è previsto il libero accesso alle aule da parte degli studenti per esercitazioni e per l'attività didattica e di ricerca.

Sotto la voce *altre attività formative* possono rientrare le esperienze di *stage* o di tirocinio non obbligatorie e tutte le altre attività di formazione (ad esempio, frequenza di corsi liberi, conferenze o cicli di conferenze, seminari, ecc.) ritenute valide ed idonee dalla struttura didattica competente (Consiglio di Facoltà o Commissione di sede delegata dal Consiglio stesso).

Per il riconoscimento dei crediti connessi a tali attività (per un massimo di 4 punti) lo studente dovrà avanzare formale domanda prima del completamento del triennio.

Insegnamenti di marketing

L'insegnamento del marketing è impartito attraverso tre corsi semestrali (30 ore circa) denominati rispettivamente *Istituzioni di Marketing*, *Marketing* e *Marketing internazionale*.

Gli studenti dei curricula in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per il management e il turismo* i cui piani di studio contemplano tale insegnamento, seguiranno anzitutto il corso comune di *Istituzioni di Marketing*, che sarà collocato nel primo semestre (ottobre - dicembre) e si concluderà con voto provvisorio; completeranno poi con i corsi semestrali specifici di *Marketing* (curricolo in *Esperto linguistico d'impresa*) e *Marketing internazionale* (curricolo in *Esperto linguistico per il management e il turismo*) che saranno collocati nel secondo semestre e daranno luogo al voto definitivo.

Gli studenti del curriculum in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali* che scegliessero l'insegnamento di *Marketing internazionale* seguiranno i corsi esattamente come previsto per gli studenti del curriculum in *Esperto linguistico per il management e il turismo*.

APPENDICE I

Piani di studio in essere anteriormente all'anno accademico 2007/08 (per gli studenti che si iscrivono al 3° anno di corso).

Curricolo in Lingue e Letterature straniere

(per gli studenti immatricolatisi nell'a.a. 2005/06 che accedono al 3° anno di corso)

Deriva dalla fusione dei due precedenti curricula e coincide in larghissima misura con l'attuale omonimo curriculum in *Lingue e Letterature straniere*. Resta in vigore il 3° anno. Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Glottodidattica	1 annualità
Informatica	1 annualità
<i>Due esami a scelta tra (percorso letterario):</i>	2 annualità
- Letteratura italiana	
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	
- Linguistica computazionale	
- Storia del teatro	
- Storia dell'arte	
- Storia della lingua italiana	
- Storia della musica	
<i>oppure (percorso linguistico):</i>	
- Lingua e letteratura straniera C1	
- Lingua e letteratura straniera C2	
- Linguistica computazionale	
- Linguistica generale 2	
- Linguistica storica	

III anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera A3	15
Lingua e letteratura straniera B3	15
Linguistica della LA	8

Linguistica della LB	8
Glottodidattica	8
Prova finale	9

N.B.: Gli insegnamenti di LC (terza lingua) 1° e 2° coincidono con i corsi di Letteratura (1° e 2°) della terza lingua integrati, per la parte linguistica, dai corsi del Servizio Linguistico d'Ateneo (Selda, 1° e 2° livello). Gli studenti già iscritti al 1° anno a LC1° che decidono di non biennializzare potranno comunque esercitare l'opzione fra Linguistica computazionale, Linguistica generale 2°, la cui iscrizione sarà rinviata al 3° anno anticipando Glottodidattica, e Linguistica storica.

Curricolo in Esperto linguistico per il management ed il turismo

(per gli studenti immatricolatisi nell'anno accademico 2005/06).

Il piano degli studi coincide totalmente con l'attuale omonimo curriculum.

Curricolo in Esperto linguistico d'impresa

(per gli studenti immatricolatisi nell'anno accademico 2005/06).

Il piano degli studi coincide con l'attuale omonimo curriculum, salva diversa denominazione dell'insegnamento di *Economia e gestione dell'azienda di credito* ora *Istituzioni e mercati finanziari*. Tale insegnamento figurerà con la doppia titolazione nel quadro orario.

Curricolo in Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione

(per gli studenti immatricolatisi nell'anno accademico 2005/06).

I piani degli studi coincidono con l'attuale curriculum in *Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione*, dove tuttavia l'insegnamento di *Linguistica computazionale* ha sostituito il precedente insegnamento di *Informatica*, che continua ad essere professato.

Curricolo in Tecnologia informatica (ad esaurimento)

(per gli studenti immatricolatisi nell'anno accademico 2005/06).

Per gli studenti che accedono al 3° anno di corso il piano degli studi contempla:

Lingua e letteratura inglese	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della lingua A	1 annualità
Informatica generale	1 annualità
Basi di dati e sistemi informativi	1 annualità

Linguistica computazionale	1 annualità
Sistemi di documentazione on-line	1 annualità
Progettazione di documenti ipermediali e interfacce	1 annualità
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Fonetica e fonologia	
- Economia aziendale	
- Economia industriale	
- Marketing	
- Teoria e tecnica dell'informazione	

III anno

	CFU
Lingua e letteratura inglese 3	15
Lingua e letteratura B	15
Linguistica della LA	8
Progettazione di documenti ipermediali e interfacce	8
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8
Prova finale	9

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE LINGUISTICHE

(classe 43S “Lingue straniere per la comunicazione internazionale”)

MODALITÀ DI ACCESSO E ARTICOLAZIONE

Come si è in precedenza già ricordato, è aperta l'iscrizione alla laurea biennale di secondo livello (laurea 'specialistica' o 'magistrale') in *Scienze linguistiche* (classe 43/S, “Lingue straniere per la comunicazione internazionale”) che prevede diversi percorsi possibili (*Lingue e Letterature straniere, Management internazionale, Scienze della comunicazione audiovisiva*). Tale laurea rappresenta la continuazione e il coronamento, ad un più alto grado di coscienza critica e di capacità operativa, della omonima laurea triennale, la cui finalità e la cui struttura sono già state illustrate nella prima parte di questa guida. Per il suo conferimento è necessario che lo studente acquisisca complessivamente 300 crediti formativi, inclusi i crediti (in via di principio 180) già maturati con la laurea triennale di base. L'apparato didattico standard della laurea specialistica si articola pertanto in 120 crediti.

Riconoscimento crediti pregressi e modalità di accesso

Poiché tra la laurea del ciclo triennale e la laurea del ciclo biennale intercorre una organica relazione di complementarità, la Facoltà riconosce in blocco 180 crediti allo studente che in possesso della laurea triennale di base accede alla corrispondente laurea di livello superiore purché nell'ambito di un percorso caratterizzato da continuità disciplinare:

- dal curriculum in *Lingue e Letterature straniere* al percorso in *Lingue e Letterature straniere*
- dai curricoli in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per il management e il turismo* al percorso in *Management internazionale*
- dal curriculum in *Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione* al percorso in *Scienze della comunicazione audiovisiva*
- (ad esaurimento), dal curriculum in *Tecnologia informatica* all'orientamento informatico del percorso in *Scienze della comunicazione audiovisiva* (si veda in proposito l'Appendice II a pag. 57 della presente Guida).

N.B. Per tutti gli altri casi (incroci di curricoli e percorsi diversi; provenienza da altre Facoltà; provenienza da altre Università), la Facoltà definirà *caso per caso* l'eventuale debito formativo.

Ammissione alle prove di accesso alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) e per il reclutamento del personale docente

A conclusione della propria carriera universitaria lo studente dovrà aver maturato 12, 24 e 36 CFU minimi in alcuni settori scientifico disciplinari per potersi iscrivere alla **Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore (S.S.I.S.)** e partecipare ai concorsi a cattedre per le *Classi 45/A* (Lingua straniera) e *46/A* (Lingue e civiltà straniere) ai quali si accede con la Laurea specialistica in Scienze linguistiche, secondo lo schema seguente:

Classe/Settore	L-LIN/01/02	L-LIN/03/05/10/13/21 (corso di durata biennale della relativa letteratura scelta)	L-LIN/04/07/12/14/21 (corso di durata triennale della relativa lingua scelta)
Cl. 45/A	12	24	36
Cl. 46/A	12	24	36

N.B. Per i vincoli derivanti dal numero di CFU acquisiti durante la carriera universitaria (Laurea triennale e Laurea specialistica) potranno iscriversi alla S.S.I.S. solamente gli studenti che durante il corso di Laurea triennale abbiano frequentato i curricula in *Lingue e Letterature straniere, Esperto linguistico per il management e il turismo* e *Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione* e durante il corso di Laurea specialistica il percorso in *Lingue e Letterature straniere*. Per raggiungere il numero di CFU richiesto nei settori L-LIN/01/02 è inoltre necessario che gli studenti provenienti dal curriculum in *Esperto linguistico per il management e il turismo* inseriscano nel loro piano degli studi della Laurea specialistica il corso di *Glottodidattica*, che verrà compreso nell'ambito degli 8 CFU riservati alle *Altre attività*.

Articolazione e organizzazione della Laurea specialistica

Le attività formative delle lauree biennali si articolano in tre blocchi distinti:

- a) attività volte al consolidamento e all'approfondimento della competenza comunicativa nella LA e nella LB, avuto riguardo allo specifico orientamento del corso di Laurea; tutti i corsi relativi a tali attività saranno naturalmente svolti in lingua straniera (CFU 40);
- b) attività direttamente connesse al particolare orientamento (linguistico-letterario, manageriale, comunicazionale, ecc.) dei diversi percorsi in cui la Laurea si articola (ove possibile, in lingua straniera) (CFU 44);
- c) tesi di laurea finale che sarà assegnata alla fine del primo e redatta durante il secondo anno; essa farà riferimento ad uno degli ambiti o delle discipline del percorso in organica connessione con la L1 o la L2 e potrà essere, a scelta dello studente e col consenso del docente relatore, in lingua straniera oppure in italiano (CFU 20+16).

Gli insegnamenti della laurea biennale avranno prevalentemente organizzazione seminariale e potranno articolarsi in percorsi che tengano conto dei diversi curricula (letterario, turistico-aziendalistico, comunicazionale, tecnologico) che hanno caratterizzato il periodo di formazione della laurea triennale. Fondamento e obiettivo primario della laurea biennale di secondo livello resta comunque l'incremento e il consolidamento della competenza comunicativa nelle due lingue straniere, competenza che il solo triennio della Laurea di base difficilmente può propiziare in termini di assoluta sicurezza. Le lingue della Laurea specialistica tra cui lo studente potrà scegliere sono il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

Terza lingua biennale (LC)

E' data facoltà allo studente di introdurre, nel suo percorso di formazione linguistica della laurea specialistica, una LC (terza lingua, biennale) in sostituzione di una delle due lingue scelte durante il corso di Laurea triennale.

Nel concreto didattico essa coincide con i corsi di *Lingua e linguistica 1 e 2* dei curricula in *Esperto linguistico d'impresa* e *Esperto linguistico per le relazioni internazionali* della Laurea triennale.

A tale terza lingua sono attribuiti 20 CFU, come previsto dall'*Articolazione e organizzazione della Laurea specialistica* (vedi sopra). Essi si ripartiscono nel modo che segue:

- Lingua e linguistica C1: scritto di lingua 4 CFU; orale di lingua 3 CFU; Linguistica (sem.) 3 CFU
- Lingua e linguistica C2: scritto di lingua 4 CFU; orale di lingua 3 CFU; Linguistica (sem.) 3 CFU

PIANI DI STUDIO DELLA LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE LINGUISTICHE

PERCORSO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e tecniche espressive della LA	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB (o LC 1)	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB (o LC 2)	1 semestralità
Lingua e letteratura della LA	1 annualità
Lingua e letteratura della LB (o LC)*	1 annualità
Cultura e civiltà dei paesi della LA**	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paese della LB**	1 semestralità
Teoria e tecnica della traduzione (inglese) <i>oppure</i> Teoria della letteratura	2 semestralità

Ripartizione nell'arco del biennio

I anno

	CFU
Lingua e tecniche espressive della LA	15
Lingua e tecniche espressive della LB (o LC 1)	15
Lingua e letteratura della LA	10
Lingua e letteratura della LB(o LC)	10
Cultura e civiltà dei paesi della LA	4
Altre attività (stage, tirocini, esperienze culturali ...)***	8

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB (o LC2)	5
Cultura e civiltà dei paesi della LB (o LC)	4
<i>oppure</i> Cultura e civiltà dei paesi della LA 2°	4
Teoria e tecnica della traduzione (inglese) <i>oppure</i> Teoria della letteratura	4 + 4
Tesi di Laurea	36

(*) Il corso di letteratura della LC, formalmente *Lingua e letteratura della LC*, coincide con il corso propedeutico (1° e 2° anno) della Laurea triennale della terza letteratura scelta.

(**) Sono attivati gli insegnamenti di *Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese, spagnola e tedesca*.

(***) Sull'opportunità di inserire nel piano degli studi il corso di *Glottodidattica* vd. pag. 49 della presente Guida.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e tecniche espressive della LA	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB (o LC 1)	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB (o LC 2)	1 semestralità
Geografia economica	1 annualità
Comunicazione internazionale d'impresa	1 semestralità
Economia internazionale	1 semestralità
Diritto commerciale comunitario	1 semestralità
Storia dell'integrazione economica europea	1 semestralità
Marketing internazionale (proredito)	1 semestralità

Ripartizione nell'arco del biennio:

I anno

	CFU
Lingua e tecniche espressive della LA	15
Lingua e tecniche espressive della LB (o LC 1)	15
Geografia economica	8
Comunicazione internazionale d'impresa	6
Economia internazionale	6
Storia dell'integrazione economica europea	6
Altre attività (stage, tirocini ...)*	8

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB (o LC 2)	5
Diritto commerciale comunitario	5
Marketing internazionale (proredito)	5
Tesi di laurea	36

(*) Per la copertura degli 8 CFU attribuiti alle *altre attività* si consiglia, in alternativa ad eventuali stage o altro, la frequenza del corso di *Teoria e tecnica della traduzione (inglese)*.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e tecniche espressive della LA	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB (o LC 1)	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB (o LC 2)	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paesi della LA	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paesi della LB (o LC)	1 semestralità
Tecniche di scrittura multimediale	1 annualità
Tecniche di scrittura giornalistica	1 annualità
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	2 semestralità
<i>Un</i> insegnamento a scelta degli altri percorsi	1 annualità

Ripartizione nell'arco del biennio:

I anno

	CFU
Lingua e Tecniche espressive della LA	15
Lingua e Tecniche espressive della LB (o LC 1)	15
Cultura e civiltà dei paesi della LA	4
Cultura e civiltà dei paesi della LB (o LC)	
<i>oppure</i> Cultura e civiltà dei paesi della LA 2*	4
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	4 + 4
Altre attività (stage, tirocini ...)	8

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	5
Tecniche di scrittura multimediale	6
Tecniche di scrittura giornalistica	6
<i>Un</i> insegnamento a scelta degli altri percorsi	8
Tesi di laurea	36

(*) La biennializzazione del semestrale di *Cultura e civiltà dei paesi della LA* implica evidentemente il rinvio della seconda iscrizione a detto insegnamento all'anno di corso successivo.

AVVERTENZE

Lingua e Tecniche espressive della LA e LB

L'insegnamento consiste in un ciclo annuale di *esercitazioni di lingua* (7 ore settimanali) completato da un semestre di *Tecniche espressive della lingua* (30 ore complessive + 20 ore di esercitazioni specifiche) collocato, in linea di massima, nella seconda parte dell'anno (gennaio – maggio).

La verifica finale consisterà in un *esame scritto* di lingua, in un *esame orale* di lingua e in un esame (orale effettuato in forma scritta) di *Tecniche espressive della lingua*, ciascuno con voto autonomo. L'ordine dei due esami di lingua è libero. Per accedere all'esame di *Tecniche espressive della lingua* lo studente dovrà aver superato vuoi la prova scritta di lingua vuoi la prova orale di lingua.

Contenuto delle *esercitazioni di lingua* sarà un ampio approfondimento delle competenze acquisite durante il triennio con preminente attenzione alla dimensione dell'oralità.

La *prova scritta di lingua* comprenderà:

a) Un saggio di redazione testi o composizione (600/800 parole) con caratteri diversi a seconda dei percorsi (*Lingue e letterature straniere* e *Scienze della comunicazione audiovisiva* da un lato, *Management internazionale* dall'altro). È data facoltà allo studente di optare per l'uno o l'altro tipo di prova. La prova di composizione avrà gli stessi caratteri che tradizionalmente ha rivestito nell'ambito dei corsi del vecchio ordinamento quadriennale.

Durata della prova (con dizionario monolingue): 3 ore;

b) Saggio di traduzione nella lingua con diversa tipologia a seconda dei percorsi (*Lingue e letterature straniere* e *Scienze della comunicazione audiovisiva* da un lato; *Management internazionale* dall'altro).

Durata della prova (con dizionario monolingue e bilingue): 3 ore.

Le prove si svolgeranno nel corso della stessa giornata (mattina e pomeriggio).

La *prova orale di lingua* sarà intesa essenzialmente a valutare le capacità di esposizione e di interazione dialogica a partire dalla simulazione di situazioni reali (saggio di capacità argomentativa, presentazione di problemi o situazioni di fatto sulla scorta di documenti o indizi schematici, ecc.).

L'esame di *Tecniche espressive della lingua* consisterà, come si è già ricordato, in un esame orale svolto in forma scritta (analisi, commento critico e riformulazione, secondo criteri indicati, di un testo dato). Durata della prova: 2 ore.

Linguistica dei linguaggi di specialità

L'insegnamento consiste in semestre di linguistica dei linguaggi di specialità (30 ore complessive) completato, normalmente, da un ciclo di *esercitazioni di lingua* (40 ore complessive).

È parte integrante del programma del corso di *Linguistica dei linguaggi di specialità* la lettura di opere attinenti al settore di specializzazione degli studenti (percorsi in *Management internazionale* e *Scienze della comunicazione audiovisiva*), per un totale di circa 500 pagine. Ove professate le *esercitazioni di lingua* (40 ore) sboccano in una verifica (orale) della competenza acquisita, da espletare prima dell'esame orale di *Linguistica dei linguaggi di specialità*.

Per accedere all'esame di Linguistica dei linguaggi di specialità occorrerà avere previamente superato gli esami linguistici corrispondenti (Lingue e tecniche espressive della LA e LB del 1° anno).

Corsi di Letteratura

Hanno in parte carattere magistrale (lezioni in aula di tipo tradizionale) ed in parte carattere seminariale. La partecipazione attiva agli incontri seminariali costituisce criterio parziale per la determinazione del voto finale.

Oltre al corso e alle attività seminariali sono parte integrante del programma:

1. le grandi linee dell'intera storia letteraria di pertinenza, dalle origini a oggi;
2. la lettura e la traduzione di almeno due classici, in prosa, per 500 pagine complessive circa. L'esame di Letteratura non è sottoposto ad alcun vincolo di propedeuticità. I corsi sono in lingua straniera.

Altre attività

Coincidono con ogni esperienza di formazione extracurricolare congruente con l'orientamento degli studi prescelto, secondo il modello e le pratiche di riconoscimento già in essere nelle lauree triennali (frequenza di seminari o cicli di conferenze, partecipazione a convegni, congressi o moduli professionalizzanti, esperienze di lavoro, ecc.). Possono essere sostituiti da un esame sovrannumerario a scelta da concordare con il docente responsabile (per i percorsi in *Lingue e letterature straniere* e *Scienze della comunicazione audiovisiva*, prof.ssa Lucia Mor; per il percorso in *Management internazionale*, prof. Mario Taccolini). Nel caso si opti per quest'ultima possibilità, si consiglia in particolare una terza (o quarta) lingua straniera, secondo la forma delle lauree triennali o altre da concordare.

Consistenza e organizzazione dei corsi

Consistono di 30 ore i corsi semestrali, di 60 quelli annuali. Indipendentemente dalla consistenza, è data comunque facoltà a tutti i docenti, d'intesa con gli studenti e tenuto conto delle possibilità logistiche della Sede, di sperimentare forme alternative ed innovative di gestione dello spazio didattico loro concesso rispetto alle forme tradizionali della laurea triennale.

Tesi di Laurea

La tesi di laurea consisterà in un elaborato di circa 200 pp. e farà riferimento ad uno degli ambiti o delle discipline del percorso, in organica connessione con la storia culturale e civile

di uno dei paesi della lingua di specializzazione. Per accedere alla tesi, nel momento della attribuzione del titolo – e comunque prima della sua definitiva stesura - , lo studente dovrà esperire un ciclo di incontri a carattere storico-metodologico, orientati all'approfondimento della civiltà del paese o di uno dei paesi della lingua di riferimento, nonché all'analisi dei problemi metodologici posti dal lavoro.

Tali incontri in forma seminariale, individuali o di gruppo, si svolgeranno sotto la responsabilità del docente relatore e si concluderanno con un semplice giudizio di approvazione.

Al seminario propedeutico al lavoro di tesi e alle letture connesse sono attribuiti 16 CFU (dei 36 CFU complessivi) afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02.

A giudizio del docente relatore potrà essere inoltre richiesta al candidato la frequenza di ulteriori, più contenuti cicli seminariali a carattere geografico (CFU 2, settore M-GGR/02) o politico-economico (CFU 2, settore SECS-P/01), sempre orientati alla realtà del Paese della lingua straniera privilegiata

APPENDICE II

Percorso in Scienze della comunicazione audiovisiva, orientamento informatico.

Ad esaurimento, a scalare dal 3° anno del curriculum in *Tecnologia informatica* della laurea triennale, resta acceso il percorso a carattere tecnologico, il cui piano degli studi viene di seguito illustrato:

Lingua e tecniche espressive della lingua inglese	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese	1 semestralità
Tecniche di scrittura multimediale	1 annualità
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	2 semestralità
Analisi automatica dei testi	1 semestralità
Progettazione di usabilità dei sistemi	1 annualità
Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza	1 semestralità

Ripartizione nell'arco del biennio:

I anno

	CFU
Lingua e Tecniche espressive della lingua inglese	15
Lingua e Tecniche espressive della LB	15
Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese	4
Analisi automatica dei testi	5
Progettazione di usabilità dei sistemi	8

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	5
Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza	5
Tecniche di scrittura multimediale	6
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	4 + 4
Altre attività	8
Tesi di laurea (obbligatoriamente con riferimento alle discipline informatiche)	36

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI
DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E LAUREA SPECIALISTICA
CON RELATIVO CODICE DI SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area. Gli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea triennale

Diritto dell'economia	IUS/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia e gestione delle imprese turistiche	SECS-P/08
Economia politica	SECS-P/01
Filmologia	L-ART/06
Fonetica e fonologia	L-FIL-LET/12
Geopolitica	SPS/04
Glottodidattica	L-LIN/02
Informatica	INF/01
Istituzioni di marketing	SECS-P/08
Istituzioni di relazioni internazionali	SPS/04
Istituzioni e mercati finanziari	SECS-P/09
Istituzioni di cultura classica (Istituzioni letterarie europee)	M-DEA/01
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Lingua e cultura cinese	L-OR/21
Lingua e letteratura francese*	L-LIN/04, L-LIN/03
Lingua e letteratura inglese*	L-LIN/12, L-LIN/10
Lingua e letteratura spagnola*	L-LIN/07, L-LIN/05

Lingua e letteratura tedesca*	L-LIN/14, L-LIN/13
Lingua e letteratura russa*	L-LIN/21
Lingua e linguistica cinese**	L-OR/21
Lingua e linguistica francese**	L-LIN/04
Lingua e linguistica inglese**	L-LIN/12
Lingua e linguistica spagnola**	L-LIN/07
Lingua e linguistica tedesca**	L-LIN/14
Lingua e linguistica russa**	L-LIN/21
Linguistica francese	L-LIN/04
Linguistica inglese	L-LIN/12
Linguistica spagnola	L-LIN/07
Linguistica tedesca	L-LIN/14
Linguistica russa	L-LIN/21
Linguistica computazionale	L-LIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01
Linguistica storica	L-LIN/01
Marketing	SECS-P/08
Marketing internazionale	SECS-P/08
Progettazione di documenti ipermediali e interfacce	ING-INF/05
Relazioni internazionali	SPS/04
Semiotica	M-FIL/05
Storia del giornalismo	M-STO/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia delle civiltà e delle culture politiche	SPS/06
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia economica	SECS-P/12
Tecniche espressive e tipologie dei testi	L-FIL-LET/10
Teoria e tecnica dell'informazione	SPS/08
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08

(*) All'interno degli insegnamenti di *Lingua e letteratura straniera* sono professati moduli di: *Geografia economico politica - Geografia dei paesi della LA e LB* (ssd M-GGR/02), *Economia politica- Economia dei paesi dei paesi della LA e della LB* (ssd SECS-P/01), *Diritto internazionale -Diritto dei paesi della LA e della LB* (ssd IUS/13).

Gli insegnamenti di *Lingua e letteratura straniera* afferiscono quindi ai settori di seguito indicati:

Lingua e letteratura francese 1	L-LIN/04 (7 CFU), L-LIN/03 (5 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e letteratura francese 2	L-LIN/04 (7 CFU), L-LIN/03 (5 CFU), SECS-P/01 (3 CFU)

Lingua e letteratura francese 3	L-LIN/04 (7 CFU), L-LIN/03 (5 CFU), IUS/13 (3 CFU)
Lingua e letteratura inglese 1	L-LIN/12 (7 CFU), L-LIN/10 (5 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e letteratura inglese 2	L-LIN/12 (7 CFU), L-LIN/10 (5 CFU), SECS-P/01 (3 CFU)
Lingua e letteratura inglese 3	L-LIN/12 (7 CFU), L-LIN/10 (5 CFU), IUS/13 (3 CFU)
Lingua e letteratura spagnola 1	L-LIN/07 (7 CFU), L-LIN/05 (5 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e letteratura spagnola 2	L-LIN/07 (7 CFU), L-LIN/05 (5 CFU), SECS-P/01 (3 CFU)
Lingua e letteratura spagnola 3	L-LIN/07 (7 CFU), L-LIN/05 (5 CFU), IUS/13 (3 CFU)
Lingua e letteratura tedesca 1	L-LIN/14 (7 CFU), L-LIN/13 (5 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e letteratura tedesca 2	L-LIN/14 (7 CFU), L-LIN/13 (5 CFU), SECS-P/01 (3 CFU)
Lingua e letteratura tedesca 3	L-LIN/14 (7 CFU), L-LIN/13 (5 CFU), IUS/13 (3 CFU)
Lingua e letteratura russa 1	L-LIN/21 (12 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e letteratura russa 2	L-LIN/21 (12 CFU), SECS-P/01 (3 CFU)
Lingua e letteratura russa 3	L-LIN/21 (12 CFU), IUS/13 (3 CFU)

(**) All'interno degli insegnamenti di *Lingua e linguistica straniera* (curricolo in *Esperto linguistico d'impresa* e curricolo in *Esperto linguistico per le relazioni internazionali*) sono professati moduli di *Geografia economico politica - Geografia dei paesi della LA e LB* (ssd M-GGR/02)

Gli insegnamenti di *Lingua e linguistica straniera* afferiscono quindi ai settori di seguito indicati:

Lingua e linguistica cinese 1	L-OR/21 (9 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e linguistica francese 1	L-LIN/04 (9 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e linguistica inglese 1	L-LIN/12 (9 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e linguistica spagnola 1	L-LIN/07 (9 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e linguistica tedesca 1	L-LIN/14 (9 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)
Lingua e linguistica russa 1	L-LIN/21 (9 CFU), M-GGR/02 (3 CFU)

Laurea specialistica

Analisi automatica dei testi	L-LIN/01
Comunicazione internazionale d'impresa	SECS-P/07
Cultura e civiltà dei paesi della lingua straniera (francese, inglese, spagnola, tedesca)	M-STO/02
Diritto commerciale comunitario	IUS/14
Economia internazionale	SECS-P/02
Geografia economica	M-GGR/02
Glottodidattica	L-LIN/02
Lingua e letteratura francese	L-LIN/03
Lingua e letteratura inglese	L-LIN/10
Lingua e letteratura spagnola	L-LIN/05

Lingua e letteratura tedesca	L-LIN/13
Lingua e tecniche espressive della lingua francese	L-LIN/04
Lingua e tecniche espressive della lingua inglese	L-LIN/12
Lingua e tecniche espressive della lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua e tecniche espressive della lingua tedesca	L-LIN/14
Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua francese	L-LIN/04
Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese	L-LIN/12
Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua spagnola	L-LIN/07
Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua tedesca	L-LIN/14
Marketing internazionale progredito	SECS-P/08
Progettazione e usabilità dei sistemi	ING-INF/05
Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza	ING-INF/05
Storia dell'integrazione economica europea	SECS-P/12
Tecniche di scrittura giornalistica	SPS/08
Tecniche di scrittura multimediale	SPS/08
Teoria della letteratura	L-FIL-LET/14
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	L-LIN/12

PROGRAMMI DEI CORSI

Corso di laurea triennale in
IN SCIENZE LINGUISTICHE

1. Lingua e letteratura francese - propedeutico (1° e 2° anno)
Prof. Giuseppe Bernardelli

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà il seguente programma:

La storia culturale e letteraria del Cinquecento e del Seicento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Descartes, *Discours de la méthode*; Pascal, *Pensées*; Molière, *Le Malade imaginaire*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: P. Bénichou, *Morales du Grand Siècle (obbligatorio)*; Corneille, *Le Cid*; Mme de Lafayette, *La Princesse de Clèves*; La Rochefoucauld, *Maximes*; Racine, *Phédre* (un testo a scelta).

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.30.

2. Lingua e letteratura francese - progredito (3° anno)

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di figure e temi capitali della storia letteraria francese moderno-contemporanea. Il corso è in lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La poesia di G. Apollinaire
2. Il Teatro dell'Assurdo

BIBLIOGRAFIA

Per la lettura in aula:

G. APOLLINAIRE, *Alcools*.

JONESCO, *La cantatrice Chauve suivi de La Leçon*, Folio Gallimard (o altra edizione integrale).

S. BECKETT, *En attendant Godot*, Editions de Minuit; *Fin de partie*, Editions de Minuit.

La bibliografia critica sarà indicata durante il corso ed esposta all'albo dopo la sua conclusione insieme ad una traccia analitica del programma.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula eventualmente integrate da esercitazioni di lettura critica del testo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua francese.

AVVERTENZE

Il corso è integrato da due letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare. L'elenco di tali letture sarà esposto all'albo.

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

3. Lingua e linguistica francese (1° ELI, 1° RI)

Prof.ssa Chiara Molinari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali della fonetica e della fonologia francese a livello teorico e pratico al fine di consolidare le competenze orali (produzione e comprensione orale) degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le français parlé

- Les modes phonétiques du français.
- Le système phonologique.
- La synchronie dynamique.
- L'accentuation et le rythme.
- Le E caduc.
- La liaison et l'enchaînement.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti del corso, all'esame lo studente presenterà obbligatoriamente un'opera a scelta tra:

C. BLANCHE BENVENISTE, *Approches de la langue parlée en français*, Ophrys, Paris, 1997.

M. LEON-P. LEON, *La prononciation du français*, Nathan, Paris, 1997.

Bibliografia per gli studenti non frequentanti

P. LEON, *Phonétisme et prononciations du français*, Armand Colin, Paris, 2005.

S. VALENTI, *Le français parlé. Notes de linguistique française pour le module de 1ère année*, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2002.

H. WALTER, *La Phonologie du Français*, P.U.F., Paris, 1977.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dal docente all'inizio del corso ed esposte nella bacheca dell'istituto e nell'aula virtuale del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, ascolto di documenti sonori, trascrizioni e analisi fonetiche.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova di valutazione consiste in un esame orale durante il quale le competenze acquisite saranno verificate anche attraverso trascrizioni di documenti.

AVVERTENZE

La prova di valutazione consiste in un esame orale durante il quale le competenze acquisite saranno verificate anche attraverso trascrizioni di documenti.

Si ricorda che ogni annualità di Lingua e Linguistica deve iniziare con una delle due prove di lingua (prova scritta o prova orale di lingua). Superata una di queste due, l'ordine delle prove è libero.

La Prof.ssa Chiara Molinari riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo.

4. Lingua e linguistica francese (annualisti, 2° - 3° ELI, 2° RI)

Prof.ssa Chiara Molinari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di consolidare le competenze linguistiche degli studenti attraverso un approfondimento delle strutture fonetiche, lessicali, sintattiche e comunicazionali della lingua francese. Particolare rilievo verrà dato al fenomeno della variazione linguistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in due sezioni, la cui frequenza è organizzata come segue:

PRIMA SEZIONE: ANNUALISTI E 2° ANNO DEI CURRICOLA ELI E RI

1. Phonétique et phonologie

Les modes phonétiques du français; le système phonologique; l'accentuation et le rythme; le E caduc; la liaison et l'enchaînement ; la variation sonore.

2. Initiation à la lexicographie

Aperçu historique; typologie et structure des dictionnaires; le Trésor de la langue française; les dictionnaires électroniques et les dictionnaires francophones.

SECONDA SEZIONE: ANNUALISTI E 3° ANNO DEI CURRICOLA ELI E RI

3. Les langues de spécialité: réalisations linguistiques et marqueurs spécifiques

Evolution du lexique au XX siècle; lexique fondamental et lexique LSP ; sélection des ressources syntaxiques: emploi spécial des catégories grammaticales. Etude de cas : le français du tourisme

4. Les interactions verbales

Structure et typologie des interactions verbales.

BIBLIOGRAFIA

PER IL PUNTO 1:

P. LEON, *Phonétisme et prononciations du français*, Armand Colin, Paris, 2005 (chapitres 6 à 12).

E. GALAZZI - C. MOLINARI, *Les français en émergence*, Peter Lang, Berne, 2007.

*F. CARTON, *La prononciation*, in B. CERQUIGLINI - G. ANTOINE, *Histoire de la langue française 1945-2000*, CNRS, Paris, 2000 (pp. 25-60).

PER IL PUNTO 2:

B. QUEMADA, *Lexicographie*, in *Lexicon der Romanistischen Linguistik (LRL)*, Niemeyer, Tübingen, 1990, vol. V (pp. 869-894).

J. PRUVOST, *Les dictionnaires français : outils d'une langue et d'une culture*, Ophrys, Paris, 2006.

E. GALAZZI - C. MOLINARI, *Les français en émergence*, Peter Lang, Berne, 2007.

*J. PRUVOST, *Dictionnaires et nouvelles technologies*, PUF, Paris, 2000.

PER IL PUNTO 3:

R. KOCOUREK, *La langue française de la technique et de la science*, Brandstetter Verlag, Wiesbaden, 1991.

E. GALAZZI - C. MOLINARI, *Les français en émergence*, Peter Lang, Berne, 2007.

*G. OTMAN, *Le vocabulaire de l'informatique et des technologies de l'information et de la communication*, in B. CERQUIGLIANI - G. ANTOINE, *Histoire de la langue française 1945-2000*, CNRS, Paris, 2000 (pp. 371-396).

*A. BORZEIX - B. FRAENKEL (ÉDS), *Langage et travail*, CNRS, Paris, 2001 (Chap. 3: J. Boutet et B. Gardin, Une linguistique du travail; Chap. 7: J. Boutet, Les mots du travail).

PER IL PUNTO 4:

C. KERBRAT - ORECCHIONI, *Le discours en interaction*, Colin, Paris, 2005.

E. GALAZZI - C. MOLINARI, *Les français en émergence*, Peter Lang, Berne, 2007.

N.B. I testi obbligatori per gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono indicati con un asterisco. I testi non contrassegnati da asterisco sono obbligatori per tutti.

Materiali e testi analizzati durante il corso saranno disponibili sulla pagina web del docente (area download). Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dal docente all'inizio del corso ed esposte nella bacheca dell'istituto e nell'aula virtuale del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, esercitazioni guidate su documenti messi a disposizione dal docente, incontri in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso è prevista una prova orale in lingua francese. L'esame di linguistica della lingua francese inizierà con la verifica delle letture domestiche previste (comprensione, riassunto e traduzione con proprietà di linguaggio).

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Molinari riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo.

5. Lingua e cultura cinese

Prof. Pierfrancesco Fumagalli; Prof.ssa Chiara Piccinini

PRIMO SEMESTRE: PROF. PIERFRANCESCO FUMAGALLI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti informazioni di base e strumenti di studio adeguati, al fine di saper

dare una propria valutazione, criticamente fondata, degli aspetti principali della società e della cultura cinese antica e contemporanea, con particolare riferimento alle prospettive di sviluppo dei rapporti italo-cinesi.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Struttura della società cinese antica, in particolare durante le dinastie Han, Tang, Song, Yuan.
2. Le “Tre dottrine”: taoismo, confucianesimo, buddismo.
3. Rapporti interculturali e interreligiosi tra Cina e Occidente.
4. Cina contemporanea fra continuità e rinnovamento.
5. Rapporti fra Italia e Cina oggi.

BIBLIOGRAFIA

P. F. FUMAGALLI, *Appunti di cultura cinese*, Isu-Cattolica, Milano, 2006.

Id., *Cina e Occidente. Culture e religioni a confronto*, Lampi di stampa, Milano, 2003.

Ponti di bambù, a cura di P. Merchionne e V. Fang Lei, Egea-Bocconi, Milano, 2007.

Testo di approfondimento:

L. LANCIOTTI, *Letteratura cinese*, in Storia delle letterature d'oriente, diretta da Oscar Botto, voll. 4, Vallardi, Milano, 1969, vol. 4, pp. 3-210.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; visita a istituzioni significative; mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Pierfrancesco Fumagalli riceve il martedì dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

SECONDO SEMESTRE: PROF.SSA CHIARA PICCININI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come finalità quella di introdurre alla conoscenza culturale e linguistica della Cina moderna e contemporanea, con particolare riguardo alla scena internazionale e ai rapporti tra Europa e Cina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno approfonditi temi riguardanti lo sviluppo della cultura cinese a partire dalla dinastia Ming (secoli XIV-XVII) fino ai giorni nostri, con particolare enfasi sugli sviluppi

culturali, economici e politici legati all'incontro della Cina con il mondo occidentale.

In particolare, verranno approfonditi i seguenti temi:

- i rapporti tra l'Impero dei Ming e dei Qing e gli stati europei;
- il crollo dell'Impero e il ruolo svolto dalla cultura e dalla civiltà occidentale nel determinare i cambiamenti del mondo cinese del XIX e del XX secolo;
- lo sviluppo economico degli ultimi decenni e i problemi socio-culturali e politici ad esso legati, con particolare riferimento alle strategie adottate dal governo cinese nei rapporti con gli altri stati a livello internazionale.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni.

Uno a scelta dei testi seguenti (da studiare a partire dalla dinastia Ming):

J. GERNET, *Il mondo cinese*, Einaudi, Torino, 1978.

M. SABATTINI – P. SANTANGELO, *Storia della Cina*, Laterza, Bari, 1986, 1996².

H. SCHMIDT-GLINTZER, *Storia della Cina*, Oscar Mondadori, Milano, 2005.

Testo obbligatorio:

MAZZEI-VOLPI, *Asia al centro*, Egea-Bocconi, Milano, 2006.

Testo di approfondimento:

Rivista «Sulla via del Catai» 1, 1 (2007) Università degli Studi di Trento, Centro Studi Martino Martini.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula della docente, alternate ad eventuali interventi di esperti dei temi trattati e all'ascolto o alla visione di materiale audiovisivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof.ssa Chiara Piccinini riceve gli studenti il martedì dalle ore 13,00 alle ore 14,00 nello studio in via Trieste n. 17, Brescia.

6. Lingua e linguistica cinese (1° RI)

Prof.ssa Chiara Piccinini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha la finalità di fornire agli studenti le prime nozioni sulla struttura della lingua cinese, sia scritta che orale, con particolare enfasi sul sistema di scrittura logografico e sulla composizione delle parole a livello morfologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Descrizione della composizione socio-linguistica della Cina popolare; il ruolo della lingua cinese nell'area linguistica dell'Asia estremo-orientale.
- Problemi di fonetica e fonologia: il sistema consonantico e vocalico del cinese paragonato a quello dell'italiano (e di altre lingue europee).
- Il sistema di scrittura della lingua cinese: metodi di suddivisione e di analisi dei caratteri cinesi; caratteri tradizionali e caratteri semplificati; analisi di alcune "chiavi".
- Problemi di morfologia: differenza tra morfema, sillaba, carattere; monosillabismo, bisillabismo, polisillabismo; le modalità di composizione delle parole.
- Processi semantici: classificazione semantica delle parole; omofonia; sinonimia.
- Prestiti e calchi: le diverse fasi che hanno portato alla formazione di neologismi nella lingua cinese; metodi di prestito.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali:

- E. BANFI, *Ideogrammi cinesi e dintorni: sistemi di scrittura nell'Estremo Oriente e nel sud-est asiatico*, in G. BOCCHI – M. CERUTI, *Origini della scrittura. Genealogie di un'invenzione*, Bruno Mondadori, Milano, 2002, pp. 175-224.
- E. BANFI – M. BIASCO – MAO WEN, *Introduzione allo studio della lingua cinese*, Carocci, Roma, 2003.

Testi di approfondimento:

- M. ABBIATI - LIANSHENG CHEN, *Caratteri cinesi*, Cafoscarina, Venezia, 2001².
- M. ABBIATI, *Grammatica di cinese moderno*, Cafoscarina, Venezia, 1998.
- LI CHARLES – S. THOMPSON, *Mandarin Chinese. A Functional Reference Grammar*, University of California Press, Berkeley, 1981.
- LIN HUA, *A Grammar of Mandarin Chinese*, Lincom Europa, München, 2001.
- J. NORMAN, *Chinese*, Cambridge University Press, Cambridge, 1980.
- J. L. PACKARD, *The Morphology of Chinese. A Linguistic and Cognitive Approach*, Cambridge University Press, Cambridge, 2000.
- V. VALERI, *La Scrittura. Storia e Modelli*, Carocci, Roma, 2001.
- WANG FUSHENG, *La formazione delle parole nella lingua cinese contemporanea*, Università degli Studi di Trieste – Scuola superiore di lingue, Trieste, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, svolte per mezzo di lezioni frontali da parte della docente ed esercitazioni durante le quali si richiederà agli studenti di analizzare testi in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova finale consisterà in una parte scritta, il cui superamento permetterà di accedere alla parte orale. La valutazione finale terrà conto anche dei risultati delle esercitazioni svolte in aula dagli studenti.

AVVERTENZE

La prof.ssa Chiara Piccinini riceve gli studenti nello studio della sede di Brescia il giovedì dalle 13,00 alle 14,00. Si prega gli studenti di avvisare almeno un giorno in anticipo tramite mail a: chiara.piccinini@unicatt.it

7. Lingua e linguistica cinese (2° RI)

Prof. ssa Chiara Piccinini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha la finalità di fornire agli studenti nozioni sulle principali parti del discorso e sull'organizzazione sintattica della frase in lingua cinese, attraverso l'analisi di testi sia di carattere generale che di carattere specificamente economico e commerciale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso si approfondiranno i seguenti argomenti:

- Le principali parti del discorso in lingua cinese;
- Terminologia relativa al settore economico-commerciale;
- Analisi della struttura sintattica del cinese con particolare riferimento a costruzioni del linguaggio specialistico di tipo economico-commerciale.

BIBLIOGRAFIA

Appunti e testi distribuiti a lezione.

Bibliografia di riferimento:

- M. ABBIATI, *Grammatica di cinese moderno*, Cafoscarina, Venezia, 1998.
- HUANG WEIZHI 黄为之 (ed.), *经贸中级汉语口语* [cinese economico-commerciale parlato - livello intermedio], 对外经济贸易教育出版社 International Business Education Press, Beijing, 1992
- C. LI – S. A. THOMPSON, *Mandarin Chinese. A Functional Reference Grammar*, University of California Press, Berkeley, 1981.
- LIN HUA, *A Grammar of Mandarin Chinese*, Lincom Europa, München, 2001.
- J. NORMAN, *Chinese*, Cambridge University Press, Cambridge, 1980.
- J. L. PACKARD, *The Morphology of Chinese. A Linguistic and Cognitive Approach*, Cambridge University Press, Cambridge, 2000.
- V. VALERI, *La Scrittura. Storia e Modelli*, Carocci, Roma, 2001.
- YUAN DATONG 袁大同 (ed.), *经贸中级汉语听说* [ascolti di cinese economico-commerciale - livello intermedio], 对外经济贸易大学出版社 University of International Business and Economics Press, Beijing, 1992
- ZHANG LI (ed.), *商务汉语. 入门, 日常交际篇* - Gateway to Business Chinese Daily Communication, Beijing University Press, Beijing, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, svolte per mezzo di lezioni frontali da parte della docente ed esercitazioni durante le quali si richiederà agli studenti di analizzare testi in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova finale consisterà in una parte scritta, il cui superamento permetterà di accedere alla parte orale. La valutazione finale terrà conto anche dei risultati delle esercitazioni svolte in aula dagli studenti.

AVVERTENZE

La prof.ssa Chiara Piccinini riceve gli studenti nel proprio studio il giovedì dalle 13,00 alle 14,00. Si prega gli studenti di avvisare almeno un giorno in anticipo tramite mail a: chiara.piccinini@unicatt.it

8. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (1° anno) Prof. Francesco Rognoni

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna di figure, generi e argomenti significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso offre un'introduzione ai generi letterari del teatro, della poesia, della narrativa e del saggio.

1) Nel primo modulo si leggeranno, in traduzione italiana, alcuni "Racconti di Canterbury" di Chaucer e l'*Utopia* di Tommaso Moro, e, in originale, liriche scelte del 500-700 (Wyatt, Sidney, Donne, Milton, eccetera);

2) Il secondo modulo s'incentrerà su *The Tempest* di William Shakespeare e sul racconto di Karen Blixen *Tempets*.

Nel corso dell'anno saranno impartite lezioni di istituzioni di letteratura inglese (vedi Bertinetti e Rognoni in bibliografia).

BIBLIOGRAFIA

T. MORO, *Utopia*, Laterza.

G. CHAUCER, *I Racconti di Canterbury*, a cura di Brilli e Barisone, Oscar Mondadori.

W. SHAKESPEARE, *La tempesta*, con testo a fronte, a cura di A. Serpieri e Clara Mucci, Marsilio, 2006 (ma vanno bene anche le traduzioni pubblicate negli Oscar Mondadori o nei Grandi Libri Garzanti).

K. BLIXEN, *Anecdotes of Destiny*, Penguin (trad. It. Capricci del destino, Feltrinelli).

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. Bertinetti, Torino, Einaudi, 2004.

The Penguin Book of English Poetry, Keegan ed., 2004.

F. ROGNONI, *Di libro in libro*, Vita e Pensiero, 2006 (sia questo libro, sia l'Antologia della poesia inglese e la Breve storia della letteratura serviranno per tutti gli anni del primo ciclo di studi e, eventualmente, per la laurea specialistica).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Gli studenti dello Stars porteranno all'esame solo il modulo su Shakespeare e Karen Blixen.

9. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (2° anno)

Prof.ssa Maria Giulia Rovetta; Prof.ssa Clara Assoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire, attraverso la rassegna di figure, generi e argomenti significativi, problemi e temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso offre una panoramica della poesia, narrativa e saggistica ottocentesca.

Il primo modulo prevede lo studio di *Hard Times* di Charles Dickens, a cui si accosteranno pagine di narrativa e saggistica (disponibili al servizio fotocopie), per ricostruire i fermenti sociali in cui nasce e fiorisce il grande romanzo ottocentesco.

Il secondo modulo seguirà lo sviluppo della poesia ottocentesca attraverso la lettura di testi esemplari, da William Blake a Rudyard Kipling.

BIBLIOGRAFIA

C. DICKENS, *Hard Times*, Penguin.

The Penguin Book of English Verse, 2004.

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. Bertinetti, Torino, Einaudi, 2004.

F. ROGNONI, *Di libro in libro*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

La prof.ssa Maria Giulia Rovetta comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

10. Lingua e letteratura inglese - progredito (3° anno)

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di forme, generi e argomenti significativi della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO MODULO: Il narratore e l'eroe nel romanzo moderno: *Heart of Darkness* di Conrad e *The Great Gatsby* di F.S. Fitzgerald (gli studenti della LS che hanno già studiato questi romanzi col Prof. Rognoni, seguiranno le lezioni della prof.ssa Rovetta su Dickens).

SECONDO MODULO: La tradizione del monologo drammatico: Tennyson (fotocopie), Browning, Eliot, Pound (fotocopie), Frost (fotocopie).

BIBLIOGRAFIA

J. CONRAD, *Cuore di tenebra*, edizione con testo a fronte, a cura di G. Sertoli, Einaudi.

F. SCOTT FITZGERALD, *The Great Gatsby*, Penguin.

R. BROWNING, *Andrea del Sarto, Lippo Lippi, Pictor Ignotus*, a cura di F. Rognoni, Marsilio, 1998.

T.S. ELIOT, *Poesie. 1905/1920*, a cura di M. Bacigalupo, Newton Compton, 1995.

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. Bertinetti, Torino, Einaudi, 2004.

F. ROGNONI, *Di libro in libro*, Vita e Pensiero, 2006 (sia questo libro, sia la Breve storia della letteratura serviranno per tutti gli anni del primo ciclo di studi e, eventualmente, per la laurea specialistica).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Test scritti e esame orale in lingua inglese; per la specialistica, anche una tesina scritta.

AVVERTENZE

Il prof. Francesco Rognoni comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio delle lezioni.

11. Lingua e linguistica inglese (1° ELI, 1° RI)

Prof. Annalisa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai suoni e alle varianti sonore della lingua inglese. Introduzione alla prosodia dell'inglese, con particolare attenzione all'intonazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonologia segmentale e sovrasegmentale della lingua inglese. La distribuzione di consonanti, vocali, struttura sillabica e il parlato spontaneo (ritmo, intonazione e gruppi tonali, funzioni intonative). Principali varietà dell'inglese. Principi di trascrizione fonica.

BIBLIOGRAFIA

1. M. HANCOCK, *English Pronunciation in Use*, Cambridge University Press, Cambridge, 2003.
2. A. ZANOLA MACOLA, *English Intonation. British and American Approaches*, La Scuola, Brescia, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale tradizionale e supporto multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Durante l'esame gli studenti devono essere capaci di leggere ed usare la trascrizione fonetica, e devono conoscere e riflettere sui contenuti analizzati durante le lezioni e presenti in bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof. Annalisa Zanola riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

12. Lingua e linguistica inglese (2° ELI)

Prof.ssa Sonia Rachele Piotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una competenza anche operativa relativamente agli aspetti fondamentali del lessico inglese, anche in riferimento all'influenza dei fattori socio-culturali sullo sviluppo della lingua e sulla sua fissazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le classi lessicali e le strategie di formazione del lessico inglese; la grammatica del lessico; i principali aspetti della lessicografia mono- e bilingue; l'applicazione della *Corpus Linguistics* alla lessicologia e alla lessicografia.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Rachele Piotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

13. Lingua e linguistica inglese (3° ELI)

Prof.ssa Sonia Rachele Piotti

OBIETTIVO DEL CORSO

The course aims to consolidate knowledge of English lexico-grammar and syntax, and develop the students knowledge of metalanguage and text analysis.

PROGRAMMA DEL CORSO

Understanding text – the whole and its parts

The programme builds on chapters 4-8 of *The Frameworks of English* and other works in the bibliography, as well as the notes and materials of the lectures.

Starting from a variety of authentic written and spoken texts, the course covers the following topics:

- The text in context: relations with the reader, pragmatic functions;
- Discourse frameworks – lexical and grammatical cohesion, semantic fields, lexical chains, repetition, reference, anaphora and cataphora, ellipsis.;
- Phrases – noun phrases, verb phrases, finite and non-finite verbs, aspect, voice, embedding, coordination and apposition;
- Clauses – elements in the clause and their functions, types of clauses: main and subordinate clauses, non-finite clauses, verbless clauses, nominal relative clauses.;
- Sentences – compound and complex sentences, punctuation, extraposition, focus, theme and rheme.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lectures. Students are also expected to work on their own with the practice materials handed out during the lectures.

METODO DI VALUTAZIONE

Oral exam.

AVVERTENZE

Further information can be found on the lecturer's webpage.

Prof. Sonia Piotti is available to see students on Wednesdays, from 10.30 to 11.30.

14. Linguistica della lingua inglese (annualisti)

Prof.ssa Mirella Agorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di presentare dettagliatamente agli studenti gli strumenti teorici e metodologici che permettono di descrivere gli aspetti lessico-grammaticali e fonologici della linguistica inglese contemporanea. Verranno affrontati con particolare attenzione gli elementi testuali e retorici che contraddistinguono diversi generi discorsivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Interazione tra formulazione linguistica e convenzioni socio-culturali dell'inglese contemporaneo.
- Lessicografia.
- I generi discorsivi.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie

K. BALLARD, *The Frameworks of English*, Palgrave, Basingstoke and New York, 2001.

M. ULRYCH (a cura di), *Formal and Functional Features of English*, ISU, Milano, Nuova Edizione.

J.M. SINCLAIR, *The search for units of meaning*, Textus 9 (1996), pp. 75-106.

Opere consigliate

L. LOMBARDO - L. HAARMAN - J. MORLEY - C. TAYLOR, *Massed Medias. Linguistic tools for interpreting media discourse*, L.E.D., Milano, 1999.

G. PORCELLI (a cura di), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Quaderni del CLUC, La Scuola, Brescia, 1994.

J. CUTTING, *Pragmatics and Discourse. A Resource Book for Students*, Routledge, London, 2002.

G. PORCELLI - F. HOTIMSKY, *A Handbook of English Pronunciation. Theory and Practice*, Sugarco, Milano, 2001.

P. ROACH, *English Phonetics and Phonology. A Practical Course*, Cambridge University Press, Cambridge, 2000 (3rd ed.).

Altra bibliografia verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è professato in lingua inglese.

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

15. Lingua e letteratura russa

Prof. Adriano dell'Asta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi fondamentali di contenuto e di metodo per affrontare il mondo letterario e culturale russo, presentato nelle sue svolte epocali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte sarà dedicata alla presentazione dei principali momenti e delle tematiche fondamentali della storia e della cultura russa, con particolare attenzione alle questioni legate alla storia della lingua e della letteratura: ci si preoccuperà soprattutto di fornire le categorie interpretative essenziali e gli elementi

metodologici necessari per favorire il successivo approfondimento personale. La seconda parte (nella forma di un tradizionale corso monografico) approfondirà il fenomeno della letteratura concentrazionaria russa attraverso la figura di A. I. Solženicyn e attraverso l'introduzione critica alla lettura delle sue opere principali, quelle più esplicitamente narrative e quelle abitualmente considerate come storiche e di impegno civile.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento del prof. Adriano dell'Asta verrà comunicato con apposito avviso.

16. Linguistica della lingua russa (annualisti, 1°- 2° - 3° ELI; 1° - 2° RI)

Prof. Adriano Dell'Asta

Il programma e la bibliografia del corso saranno comunicati direttamente a lezione dal docente.

17. Lingua e letteratura spagnola - propedeutico (1° e 2° anno)

Prof.ssa Alessandra Passeri

Il programma e la bibliografia del corso saranno comunicati direttamente a lezione dal docente.

18. Lingua e letteratura spagnola - progredito (3° anno)

Prof. Ignacio Rodríguez De Arce

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, che ripercorrerà alcuni momenti cruciali della letteratura spagnola del secolo scorso e dell'inizio del presente, si articolerà in due moduli. Il primo verterà su *Desolación de la Quimera* di Luis Cernuda. Il secondo modulo si occuperà delle tendenze postmoderne della

narrativa contemporanea spagnola, prendendo come spunto opere narrative che tracciano un profilo della parabola esistenziale di Francisco Franco e analizzano la sua epoca.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (20 ORE): *Desolación de la Quimera*, una poetica dell'esilio.

MODULO B (40 ORE): L'agiografia caricaturale: Vita e morte del patriarca Francisco Franco nella letteratura spagnola contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

Testi e Studi obbligatori per entrambi i MODULI:

Testi:

- L. CERNUDA, *Las Nubes – Desolación de la Quimera*, L. A. de Villena (éd.), Madrid, Cátedra, ult., ed.
F. UMBRAL, *Leyenda del César Visionario*, Barcelona, Seix-Barral, ult. ed.
Á. VALLVEY, *La ciudad del diablo*, Barcelona, Destino, 2005.
M. VÁZQUEZ MONTALBÁN, *Autobiografía del general Franco*, Madrid, Debolsillo, ult. ed.

Studi obbligatori:

- G. DI FEBBO - S. JULIÁ, *Il Franchismo*, Roma, Carocci, 2003.
G. MORELLI - D. MANERA, *Letteratura Spagnola del Novecento: Dal modernismo al postmoderno*, Bruno Mondadori, Milano, 2007.
J. VALDEÓN - J. PÉREZ - S. JULIÁ, *Historia de España*, Madrid, Espasa Calpe, 2003, pp. 428-544.

Bibliografia di riferimento:

- J. A. BELLÓN CAZABÁN, *La poesía de Luis Cernuda*, Granada, Universidad de Granada, 1973.
J. A. COELMAN, *Other Voices: A Study of the Late Poetry of Luis Cernuda*, Chapel Hill, University of North Carolina, 1969.
D. HARRIS, *Luis Cernuda: A Study of the Poetry*, London, Tamesis Books, 1973.
J-C. MAINER, *Tramas*, libros, nombres: para entender la literatura española, 1944-2000, Barcelona, Anagrama, 2005.
A. MARCHESI, *L'officina del racconto: semiotica della narratività*, Mondadori, Milano, 1999.
L'officina della poesia: principi di poetica, Mondadori, Milano, 1997.
J. M. POZUELO YVANCOS, *Ventanas de la ficción: narrativa hispánica*, siglos XX y XXI, Barcelona, Península, 2004.
M. G. PROFETI, (ed.), *L'età contemporanea della letteratura spagnola. Il Novecento*, La Nuova Italia, Firenze, 2000, pp. 247-651.
G. SOBEJANO, «*La novela ensimismada*», *España Contemporánea*, I, 1 (1988), pp. 9-26.
R. C. SPIRES, *Beyond the the Metafictional Mode. Directions in the Modern Spanish Novel*, Lexington, Kentucky University Press, 1974.
J. TALENS, *El Espacio y mlas Máscaras. Introducción a la lectura de Cernuda*, Barcelona, Anagrama, 1975.
G. TAVANI, «*Verso e frase nella poetica di Cernuda*», in *Studi di Letteratura Spagnola*, Roma, 1966.
E. DE ZULUETA, «*La poética de Luis Cernuda*», in *Cinco poetas españoles*, Madrid, Gredos, 1974.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti della laurea specialistica il corso è integrato dalle grandi linee dell'intera storia letteraria spagnola (dalle origini ad oggi), da preparare su C. ALVAR - J. C. MAINER - R. NAVARRO, *Breve historia de la literatura española*, Madrid, Alianza Editorial, 1998.

Accedendo all'aula virtuale UCSC del docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

Il Prof. Ignacio Rodríguez de Arce riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello studio della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola.

19. Lingua e linguistica spagnola (1° ELI, RI)

Prof.ssa Barbara Calafiore

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali di fonetica e fonologia dello spagnolo peninsulare e d'America, oltre che della prosodia e dell'intonazione, a livello teorico e pratico al fine di sviluppare la capacità di distinguere le varianti fonetiche e fonologiche della lingua spagnola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta i seguenti argomenti:

- concetti generali di fonetica e fonologia;
- le onde sonore;
- l'apparato fonatore;
- l'articolazione dei suoni della lingua spagnola;
- il sistema vocalico dello spagnolo; dittonghi, trittonghi e iato
- sillabazione e accentuazione;
- il sistema consonantico della lingua spagnola: norma peninsulare versus atlantica;
- seseo, ceceo, yeísmo;
- variazione nella pronuncia di alcuni gruppi consonantici;
- prosodia e intonazione;
- trascrizione fonetica e fonologica;
- commento di testi trascritti fonologicamente e foneticamente e analisi delle differenze tra spagnolo peninsulare e americano.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso

A. QUILIS, *Principios de fonología y fonética españolas*, Arco Libros, Madrid, 1997.

A. QUILIS, *El comentario fonológico y fonético de textos*, Arco libros, Madrid, 1991.

J. ALCINA FRANCH - J.M. BLECUA, *Gramática española*, Ariel, Barcelona, 1994, pp. 35-482.

T. NAVARRO TOMÁS, *Manual de pronunciación española*, CSIC, Madrid, 1972.

LETTURE DOMESTICHE OBBLIGATORIE

Sono previste 200 pagine di letture saggistiche obbligatorie che integreranno la bibliografia. Il titolo del saggio verrà comunicato all'inizio del corso, insieme ad ulteriori riferimenti bibliografici.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercitazioni di trascrizione fonetica e fonologica di parole e brevi enunciati.

Ascolto di suoni vocalici e consonantici isolati e contestualizzati, anche in prospettiva contrastiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso sono previsti due test:

- una prova scritta di trascrizione fonetica e fonologica di un enunciato

- una prova di teoria da completare al computer con ausilio di Blackboard. Per poter accedere a tale prova, è necessario iscriversi, fornendo al docente: cognome, nome, numero di matricola, anno di corso, indirizzo di laurea, indirizzo di posta elettronica.

Gli studenti che avranno accettato il punteggio delle prove di cui sopra, sosterranno solo un colloquio atto a valutare la capacità di commentare un enunciato trascritto foneticamente o fonologicamente.

AVVERTENZE

La prova orale di linguistica è da sostenersi solo dopo una delle due prove di lingua (la prova scritta o la prova orale).

L'orario di ricevimento della prof.ssa Barbara Calafiore verrà comunicato all'inizio del corso.

20. Linguistica della lingua spagnola (annualisti, 2° ELI, 2° RI, 3° ELI)

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti un approfondimento teorico e pratico della lingua spagnola nelle sue dimensioni morfosintattiche, lessicali, diacroniche, diatopiche e diafasiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma è articolato in 4 moduli, la cui frequenza è organizzata come segue:

- gli studenti del 2° anno dei curricula Esperto linguistico d'impresa e Esperto linguistico per le relazioni internazionali dovranno frequentare i moduli 1 e 2, che si terranno nel I° semestre.
- gli studenti del 3° anno dei curricula Esperto linguistico d'impresa e Esperto linguistico per le relazioni internazionali dovranno frequentare i moduli 3 e 4, che si terranno nel II° semestre.
- gli studenti nel cui piano di studi è prevista una sola annualità di Linguistica Spagnola dovranno frequentare tutti i moduli previsti nel programma.

1. SEMANTICA: omonimia e omofonia; polisemia e monosemia; sinonimia e antinomia; formazione di parola; neologismi: origine, tipologia e meccanismi di formazione; indigenismi e prestiti dallo spagnolo alle altre lingue; fraseologia; nozioni generali sul corretto uso dei dizionari.
2. LINGUAGGI SETTORIALI: definizione e caratteristiche generali. Lo spagnolo del commercio, della politica, dei mass media e della pubblicità.
3. STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA: geografia linguistica preromana nella penisola iberica; principali caratteristiche del latino ispanico; elementi germanici, visigoti ed arabi nella lingua spagnola; il castigliano medievale; il castigliano del Siglo de Oro; nascita e funzione della Real Academia Española; il consolidamento ortografico e morfosintattico della lingua.
4. LO SPAGNOLO D'AMERICA: caratteristiche fonologiche, morfosintattiche e lessicali.

BIBLIOGRAFIA

PER IL MODULO 1:

1. Á. EZQUERRA MANUEL, *La formación de palabras en español*, Arco Libros, Madrid, 1999.
- J. GÓMEZ CAPUZ, *Los préstamos del español*, Arco Libros, Madrid, 2004.
- G. GUERRERO RAMOS, *Neologismos en el español actual*, Arco Libros, Madrid, 1997.
- W. PÉREZ CINO, *Manual práctico de formación de palabras en español I*, Verbum, Madrid, 2002.
- S. SANÉ – G. SCHEPISI, *Falsos amigos al acecho. Dizionario di false analogie e ambigue affinità fra spagnolo e italiano*, Zanichelli, Bologna, 1992.
- F. SAN VICENTE, *La lengua de los nuevos españoles*, Pórtico, Zaragoza, 2001.

PER IL MODULO 2:

2. M. ÁLVAREZ, *Tipos de escrito III: epistolar, administrativo y jurídico*, Arco Libros, Madrid, 2002.
- M. ÁLVAREZ, *Tipos de escrito IV: escritos comerciales*, Arco Libros, Madrid, 1997.
- H. CASTELLÓN ALCALÁ, *Los textos administrativos*, Arco Libros, Madrid, 2000.
- M. FERNÁNDEZ LAGUNILLA, *La lengua en la comunicación política I y II*, Arco Libros, Madrid, 1999.
- A. FERRAZ, *El lenguaje de la publicidad*, Arco Libros, Madrid, 2000.
- A. LÓPEZ EIRE, *La retórica en la publicidad*, Arco Libros, Madrid, 2003.
- J. MARTÍN – R. RUIZ – J. SANTARELLA – J. ESCÁENZ, *Los lenguajes especiales*, Comares, Granada, 1996.
- G. M.A.V. ROMERO, *El español en los medios de comunicación*, Arco Libros, Madrid, 2000.

PER IL MODULO 3:

3. A. D'AGOSTINO, *Storia della lingua spagnola*, LED, Milano, 2001.
- R. LAPESA, *Historia de la lengua española*, Gredos, Madrid, 1981.
- H. BERSCHIN – J. FERNÁNDEZ-SEVILLA – J. FELIXBERGER, *La lingua spagnola. Diffusione, storia struttura*, ed. italiana a cura di P. Taravacci, Le Lettere, Firenze, 1999.

PER IL MODULO 4:

4. M. ALVAR, *Manual de dialectología hispanoamericana*, Ariel, Barcelona, 1996.
- J. LIPSKI, *El español de América*, Cátedra, Madrid, 1996.
- M. VAQUERO DE RAMÍREZ, *El español de América I – Pronunciación*, Arco Libros, Madrid, 1998.
- M. VAQUERO DE RAMÍREZ, *El español de América II – Morfosintaxis y léxico*, Arco Libros, Madrid, 1998.

LETTURE DOMESTICHE OBBLIGATORIE

Le indicazioni bibliografiche relative alle letture obbligatorie per gli studenti del 2° e 3° anno dei curricula *Esperto Linguistico d'Impresa* ed *Esperto per le Relazioni Internazionali* saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche.

Il corso sarà attivato anche sulla piattaforma virtuale Blackboard, che verrà costantemente aggiornata e sulla quale saranno rese disponibili tutte le informazioni ad esso relative. Per poter accedere a tale prova, è necessario iscriversi, fornendo al docente: cognome, nome, numero di matricola, anno di corso, indirizzo di laurea, indirizzo di posta elettronica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, da sostenersi solo dopo aver superato una delle due prove di lingua (la prova scritta o la prova orale) corrispondente all'anno di corso. L'esame di linguistica della lingua spagnola inizierà con la verifica delle letture obbligatorie previste (capacità di capire, di riconoscere il testo, di riassumere e di tradurre con proprietà).

AVVERTENZE

Per informazioni sull'orario di ricevimento della prof.ssa Sonia Bailini consultare l'Aula Virtuale della docente.

21. Lingua e letteratura tedesca - propedeutico (1° e 2° anno, annualisti, semestralisti).

Prof.ssa Lucia Mor

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare abilità di lettura critica del testo poetico e del testo

teatrale e di ripercorrere, nelle sue linee principali, l'evoluzione della letteratura tedesca dal Rinascimento al Romanticismo, sullo sfondo del più ampio contesto storico e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poesia e teatro tedeschi dal Rinascimento al Romanticismo.

BIBLIOGRAFIA

- F. SCHILLER, *Don Carlos*, edizione con testo a fronte, a cura di Maria Carolina Foi, Marsilio, Venezia, 2004.
- J. W. GOETHE, *Ifigenia in Tauride*, edizione con testo a fronte, a cura di Roberto Fertonani, Garzanti, Milano, 2001.
- L. MOR (a cura di), *Fatte di Parole. Cinque secoli di poesia tedesca*, ISU, Milano, 2006.
- L. MOR (a cura di), *Poesia e teatro tedeschi dal Rinascimento al Romanticismo. Materiali per il corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a.a. 2007/2008)*, ISU 2007.
- O. KNÖRRICH, *Lexikon lyrischer Formen*, Kröner, Stuttgart, 1992.
- M. DALLAPIAZZA - U. KINDL, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 1. *Dal Medioevo al Barocco*, vol. 2. *Dal Settecento alla prima guerra mondiale*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1. L'aula virtuale della docente (cui si accede dal [link docenti](#) della homepage dell'Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso.
2. Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti ai curricula in *Lingue e letterature straniere*, *Esperto linguistico per il management e il turismo*, *Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione*.
3. Gli studenti *annualisti* della Facoltà di Lettere seguiranno il presente programma; gli studenti *semestralisti* della medesima Facoltà seguiranno il programma del 2° semestre, specificato nell'aula virtuale.

La Prof. Lucia Mor riceve gli studenti secondo l'orario affisso all'albo e indicato nell'aula virtuale.

22. Lingua e letteratura tedesca - progredito (3° anno)

Prof.ssa Elena Raponi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avvicinare gli studenti al fenomeno della intertestualità letteraria attraverso la lettura critica di alcuni rifacimenti novecenteschi del mito classico, e di far cogliere la specificità di ogni riscrittura nel dialogo dell'autore con il proprio mondo poetico e con il contesto storico-letterario dell'epoca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riscritture novecentesche del mito classico: Hofmannsthal, Hasenclever, Brecht.
- In particolare saranno analizzati *Alkestis* (1894) e *Die ägyptische Helena* (1928) di Hugo von Hofmannsthal, *Antigone* (1917) di Walter Hasenclever e *Die Antigone des Sophokles* (1947) di Bertolt Brecht.

BIBLIOGRAFIA

PER TUTTI:

W. HASENCLEVER, *Ausgewählte Werke in fünf Bänden, Bd. 2: Dramen I. Der Sohn. Antigone*, Shaker Verlag, Aachen, 2003 (ISBN: 978-3-8322-2262-8).

B. BRECHT, *Brechts "Antigone des Sophokles"*, hg. von Werner Hecht, 7. Neuaufl., Suhrkamp, 2007 (ISBN: 978-3-518-38575-3).

A. LANDOLFI, *Hofmannsthal e il mito classico*, Artemide, Roma, 1995.

G. STEINER, *Le Antigoni*, Garzanti, Milano, 1990.

M. DALLAPIAZZA – C. SANTI, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 3: *Il Novecento*, Gius. Laterza & figli, Roma - Bari, 2007³.

Dispensa ISU a cura della docente (disponibile a partire da ottobre 2007).

LETTURE DIFFERENZIATE PER CURRICOLO:

I testi verranno indicati all'inizio dell'anno accademico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1. È previsto un ciclo di esercitazioni. Modalità e orari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

2. Gli studenti sono invitati a visitare con regolarità l'aula virtuale del docente per eventuali avvisi o materiali disponibili nell'area download.

La Prof.ssa Elena Raponi riceve gli studenti nello studio di via Trieste, 17, al secondo piano. L'orario verrà comunicato tempestivamente nella bacheca avvisi dell'aula virtuale.

23. Lingua e linguistica tedesca (1° ELI, RI)

Prof.ssa Erika Nardon-Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi del sistema fonetico-fonologico e prosodico del tedesco contemporaneo a livello teorico e pratico al fine di consolidare le competenze orali (produzione e comprensione orale) degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso introduce alla riflessione critica sulla fonetica, attraverso l'analisi delle particolarità articolatorie, delle regole di combinazione dei fonemi, della strutturazione morfematica delle parole. Una particolare attenzione sarà riservata alle funzioni di intonazione, ritmo, pause e accenti. Inoltre saranno presentati i principi fondamentali dell'ortografia tedesca dopo la riforma ortografica del 1998.

BIBLIOGRAFIA

S. E. KOESTERS GENSINI, *Fonetica e fonologia del tedesco*, ed. Graphis, Bari, 2005.

U.A. KAUNZNER, *Aussprachekurs Deutsch*, Lehr- und Übungsbuch, 6 Audio-CDs, Groos, Heidelberg, 2005.

U.A. KAUNZNER, *Das Ohr als Schlüssel zur Fremdsprachenkompetenz*, Groos, Heidelberg, 2006.

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti dalla docente durante il corso.

Testi di consultazione

DUDEN - *Das Aussprachewörterbuch*, Band 6, Dudenverlag, Mannheim/Wien/Zürich 2000.

DUDEN - *Die deutsche Rechtschreibung*, Band 1, 24., völlig neu bearbeitete und erweiterte Auflage, Dudenverlag, Mannheim/Wien/Zürich 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno prevalentemente in aula col supporto di grafici proiettati su lavagna luminosa e di esercitazioni pratiche relative a ciascuno degli argomenti affrontati dalla docente.

Esercitazioni guidate e autoapprendimento in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente.

La Prof. Erika Nardon-Schmid riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso in bacheca.

24. Linguistica della lingua tedesca (annualisti, 2° ELI, 2° RI, 3° ELI)

Prof. Alessandra Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come fine il consolidamento e l'espansione della competenza linguistica di base attraverso l'introduzione dei concetti chiave della linguistica tedesca, delle strutture e dei metodi di analisi del tedesco contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMA PARTE: *annualisti e secondo anno dei curricula in Esperto linguistico d'impresa + Relazioni internazionali*

- a) La *linguistica tedesca*: introduzione alla disciplina
- b) Tappe fondamentali della storia della lingua tedesca
- c) Fonetica e fonologia: i suoni del tedesco
- d) Morfologia: flessione e formazione delle parole
- e) Elementi di sintassi
- f) Varietà del tedesco contemporaneo: aspetti socio e geolinguistici.

SECONDA PARTE: *annualisti e terzo anno dei curricula in Esperto linguistico d'impresa + Relazioni internazionali*

- a) Semantica e lessicologia: i fraseologismi
- b) Lessicografia: i dizionari di lingua tedesca (struttura e tipologie)
- c) Pragmatica del tedesco: agire con la lingua
- d) Linguistica del testo: criteri di testualità e tipologie testuali
- e) La comunicazione specialistica in lingua tedesca: aspetti macro- e microlinguistici dei linguaggi di specialità (requisiti funzionali e stilistici, aspetti terminologici, terminografici e traduttivi).

BIBLIOGRAFIA

Prima parte (*annualisti + 2° anno ELI+RI*):

K. KESSEL/S. REIMANN (2005), *Basiswissen Deutsche Gegenwartssprache*, Stuttgart: Francke UTB.

Prima parte della dispensa a cura della docente: *Lecture di approfondimento per il Corso di Linguistica tedesca a.a. 2007-2008*, Materiali e Documenti ISU (disponibile a partire da novembre 2007).

Seconda parte (*solo 3° anno ELI+RI*):

STOLZE R. (1999), *Die Fachübersetzung. Eine Einführung*, Tübingen: Narr.

Seconda parte della dispensa a cura della docente: *Lecture di approfondimento per il Corso di Linguistica tedesca a.a. 2007-2008*, Materiali e Documenti ISU (disponibile a partire da novembre 2007).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. E' previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (in lingua tedesca).

Per gli studenti dei curricula in *Esperto Linguistico d'Impresa* e in *Relazioni Internazionali* il colloquio inizierà con la verifica delle letture domestiche previste (400 pagine 2° anno, 400 pagine 3° anno). Indicazioni bibliografiche precise verranno fornite all'inizio delle lezioni e con comunicazione all'albo e in aula virtuale.

Gli *studenti non frequentanti* intenzionati a sostenere l'esame in una determinata sessione sono pregati di prendere contatto con la docente con il dovuto anticipo (*almeno due mesi prima dell'appello stabilito*) per chiarire eventuali dubbi o concordare opportune integrazioni o modifiche al programma richiesto.

Informazioni più dettagliate in merito a bibliografia e modalità della prova d'esame saranno disponibili all'inizio delle lezioni nell'aula virtuale della docente.

AVVERTENZE

Il corso è professato in lingua tedesca.

La Prof.ssa Alessandra Lombardi riceve gli studenti durante il periodo di lezione secondo l'orario indicato in aula virtuale.

25. Diritto dell'economia

Prof. Roberto Belotti

OBBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione agli istituti fondamentali del diritto commerciale con un approccio prevalentemente applicativo in linea con le finalità formative e culturali del corso di laurea. La disciplina delle società viene affrontata anche in funzione delle novità apportate dalla recente riforma del diritto societario di cui al d.lgs. 6/2003.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I: GLI IMPRENDITORI

- dell'imprenditore in generale e dell'imprenditore commerciale in particolare
- la disciplina degli imprenditori commerciali

PARTE II: LE SOCIETÀ

- le società in generale
- il contratto di società

PARTE III: LE SOCIETÀ DI PERSONE

- la società semplice
- la società in nome collettivo
- la società in accomandita semplice

PARTE IV: LE SOCIETÀ DI CAPITALI

- la società per azioni in generale
- la spa: la costituzione
- la spa: i conferimenti e il capitale
- la spa: le azioni
- la spa: gli strumenti finanziari
- la spa: le obbligazioni
- la spa: i patrimoni destinati ad uno specifico affare
- la spa: l'assemblea degli azionisti
- la spa: gli amministratori
- il collegio sindacale e il controllo contabile
- i sistemi alternativi di amministrazione e controllo
- i c.d. poteri della minoranza e l'intervento dell'autorità giudiziaria
- la spa: modificazioni statutarie e diritto di recesso
- la spa: le operazioni sul capitale
- la spa: libri sociali e bilancio
- la società in accomandita per azioni
- la società a responsabilità limitata
- la srl: l'organizzazione finanziaria
- la srl: l'organizzazione corporativa
- la srl: le operazioni sul capitale
- la srl: libri sociali e bilancio
- scioglimento e liquidazione delle società di capitali

BIBLIOGRAFIA

F. FERRARA JR – F. CORSI, *Gli imprenditori e le società*, Giuffrè editore, Milano, 13ª ed.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Roberto Belotti riceve gli studenti nel suo studio.

26. Drammaturgia

Prof.ssa Laura Peja

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti per lo studio della drammaturgia nonché promuovere un approccio personale alla scrittura creativa e critica per lo spettacolo. L'attenzione è rivolta al testo drammatico e alle sue tecniche, nonché alla dialettica tra testo e scena: la drammaturgia intesa come trattamento e montaggio dei segni multimediali della scena.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (PRIMO SEMESTRE):

LA PAROLA PER LA SCENA: TEORIA, STORIA E PROBLEMI DI METODO.

Dopo qualche fondamentale premessa teorica sulle definizioni di testo drammatico, drammaturgia e testo spettacolo e alcuni spunti relativi alla filologia del testo drammatico e a diverse metodologie di analisi dello spettacolo, il corso verterà sull'evoluzione delle forme e delle tecniche del testo drammatico nell'Occidente dalle origini al Novecento attraverso l'analisi di alcuni testi esemplari.

MODULO B (SECONDO SEMESTRE):

IL NOVECENTO: MODELLI ED ESEMPI TRA PAGINA E SCENA.

Attraverso il confronto diretto con i testi (drammatici e performativi), il corso propone un itinerario tra le molteplici forme del Novecento. Tra le tappe cui si dedicherà particolare attenzione *I sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, *Fin de partie* di Beckett, *The Brig* del Living Theatre, *US* di Peter Brook, *Mistero Buffo* di Fo, *Apocalypsis cum figuris* di Grotowski, la *Trilogia degli Scarozzanti* di Testori, *La classe morta* di Kantor, *Infinites* di Ronconi.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso e bibliografia che verrà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di materiale iconografico e audiovisivo; prove individuali di scrittura e riscrittura per la scena e di scrittura critica secondo le diverse modalità affrontate nel corso delle lezioni; si raccomanda inoltre di assistere ad almeno alcuni spettacoli della stagione: indicazioni saranno fornite dal docente nel corso dell'anno.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione dei lavori presentati nel corso dell'anno e colloquio finale.

AVVERTENZE

Gli studenti di Lettere che sostengono l'esame per 5 CFU possono scegliere se frequentare le lezioni del primo o del secondo semestre.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con il docente.

La docente riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail

27. Economia aziendale

Prof. Paolo Bogarelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio delle principali tematiche gestionali e organizzative delle aziende, onde comprendere le modalità attraverso le quali le aziende di erogazione e di produzione svolgono la propria attività economica, nonché le loro leggi di equilibrio e di sviluppo.

Obiettivo ulteriore del corso è di inquadrare la logica e il sistema delle determinazioni quantitative d'azienda necessarie per apprezzare l'andamento economico della gestione, con particolare riguardo alle aziende di produzione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La collocazione dell'Economia Aziendale negli Studi Economici
2. Il perimetro di indagine e il metodo scientifico dell'Economia Aziendale
3. L'economia delle famiglie
4. L'economia delle amministrazioni pubbliche territoriali
5. L'economia delle aziende di produzione
 - 5.1 La natura economica delle imprese
 - 5.2 L'organizzazione delle imprese
 - 5.3 La gestione delle imprese
 - 5.4 Il governo delle imprese
 - 5.5 Le misurazioni economiche a supporto del governo economico delle imprese
 - 5.6 Il potenziale informativo della contabilità sistematica di esercizio e del bilancio di esercizio
 - 5.7 Il potenziale informativo della contabilità direzionale (Cenni).

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti possono scegliere fra due alternative.

PRIMA ALTERNATIVA (SUGGERITA AGLI STUDENTI FREQUENTANTI)

La preparazione dell'esame si fonda sullo studio dei seguenti testi:

A. CANZIANI, *Lezioni di Economia Aziendale*, Cedam, Padova, 2006.

P. BOGARELLI, *Lineamenti di Economia Aziendale, materiale didattico del corso*, Anno accademico 2007/2008, disponibile sul sito internet del corso.

SECONDA ALTERNATIVA (SUGGERITA AGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI)

La preparazione dell'esame si fonda sullo studio del seguente testo:

P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, ultima ristampa, fino al paragrafo 99.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Sono previste modalità di valutazione differenziate per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

AVVERTENZE

Sono previste modalità di valutazione differenziate per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE STUDENTI FREQUENTANTI

I frequentanti possono sostenere due test scritti durante lo svolgimento del corso.

Nel caso siano superati positivamente entrambi, occorre sostenere un esame orale sulla parte didattica della seconda parte del corso, che verrà precisata a suo tempo dal docente.

Nel caso sia superato un solo test, l'esame orale verte anche sulla parte didattica per cui non si è conseguita la sufficienza.

Nel caso in cui nessuno dei due test abbia esito positivo, valgono le modalità di valutazione degli studenti non frequentanti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE STUDENTI NON FREQUENTANTI

L'esame si articola in due parti: una prova scritta e una orale; entrambe vertono sull'intero programma. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

Il prof. Paolo Bogarelli riceve gli studenti al termine delle lezioni.

28. Economia e gestione delle imprese turistiche

Prof. Giacomo Bailetti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare nello studente conoscenze e competenze aventi ad oggetto: dimensioni e caratteri della domanda di prodotti turistici; le diverse tipologie di imprese turistiche; gli organismi pubblici operanti nel settore turistico; le diverse forme

di collaborazione pubblico-privato nel settore turistico; la natura dei valori contenuti nel bilancio di esercizio delle imprese turistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre parti.

1) Elementi di analisi della domanda: aspetti qualitativi e quantitativi dei diversi segmenti del turismo.

2) Le diverse tipologie di imprese turistiche: imprese ricettive, agenzie viaggi e tour operator, imprese che esercitano attività di creazione di prodotti turistici in particolare del turismo culturale.

I pacchetti turistici

I sistemi turistici locali e altre forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati nel campo del turismo.

Le professioni turistiche

Gli organismi pubblici operanti nel campo del turismo

3) Il bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti utilizzeranno per la preparazione dell'esame gli appunti presi a lezione e il materiale indicato dal docente. Gli studenti non frequentanti utilizzeranno i testi segnalati successivamente mediante affissione all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso si alterneranno momenti di lezione frontale, momenti di discussione collettiva in relazione a specifici oggetti, esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale.

Agli studenti frequentanti è data l'opportunità di offrire al docente elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Bailetti riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

29. Economia politica

Prof.ssa Tiziana Tagliaferri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dell'Economia Politica, fornendo

gli strumenti basilari per la comprensione e l'analisi critica degli aspetti economici delle società contemporanee.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha per oggetto gli elementi fondamentali introduttivi della Microeconomia e della Macroeconomia.

La Microeconomia studia il comportamento dei singoli agenti che operano nel sistema economico; essa si occupa tradizionalmente del comportamento del consumatore, dell'impresa e delle diverse forme di mercato. La Macroeconomia studia le variabili economiche aggregate, come la produzione, i consumi, o il reddito nazionale; essa risponde all'esigenza di comprendere e spiegare i problemi di un sistema economico, come la disoccupazione, l'inflazione, la distribuzione del reddito e la crescita.

Il corso si articola come segue:

- 1) Le principali scuole economiche.
- 2) La Microeconomia :
 - Le scelte del consumatore
 - L'impresa e i suoi obiettivi
 - Tecnologia e produzione
 - I costi
 - Il mercato dei fattori produttivi
 - Il modello concorrenziale
 - Le principali forme di mercato
- 3) La Macroeconomia:
 - Il mercato dei beni
 - I mercati finanziari
 - Il modello IS-LM
 - L'economia italiana: indicatori e struttura
 - La politica economica in Italia

BIBLIOGRAFIA

La parte 1) viene trattata da una DISPENSA a cura della docente, messa a disposizione presso la copisteria dell'Università.

Per quanto riguarda la parte 2) e i primi tre punti della parte 3), si può far riferimento ad uno dei seguenti testi:

J. SLOMAN, *Elementi di economia*, Il Mulino, Bologna, 2004.

G. RODANO - E. SALTARI, *Lineamenti di teoria economica*, Carocci editore, Roma, 2001.

Gli ultimi due punti della parte 3) sono trattati da:

L.F. SIGNORINI - I. VISCO, *L'economia italiana*, Il Mulino (collana: 'Farsi un'idea' n.11), Bologna, ultima edizione aggiornata.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; assistenza individuale agli studenti dopo le lezioni e nell'orario di ricevimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa su una prova scritta; in casi particolari può essere richiesta dal docente una prova integrativa orale.

A metà corso è prevista una prova scritta intermedia facoltativa.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Tiziana Tagliaferri riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

30. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di analizzare in modo strategico testi ed eventi riguardanti il cinema e più in generale i media. L'attenzione è rivolta da un lato alle strutture e alle dinamiche dei testi audiovisivi, dall'altra ai processi sociali che si sviluppano attorno ai testi. La disciplina di riferimento è la socio-semiotica, ma si tiene conto anche della storia culturale e dei reception studies.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende analizzare la maniera in cui il cinema propone al suo spettatore una particolare "esperienza" del film e, attraverso il film, della realtà, e insieme la maniera in cui una serie di film hanno raffigurato questa stessa esperienza, mettendola al centro delle vicende da loro raccontate. Il corso analizzerà questo tema attraverso due distinti percorsi. Nella prima parte, esamineremo un corpus di film che mostrano l'atto di "andare al cinema" e ne esaminano sia le diverse sfaccettature, sia le diverse implicazioni. Nella seconda parte del corso, invece, analizzeremo le nuove forme di esperienza filmica, e cioè il modo in cui si vede un film attraverso il DVD, il computer, il telefonino, o nei non-luoghi come le sale d'aspetto o l'aeroplano, anche qui appoggiandoci a dei film, ma allargando il materiale di riferimento.

BIBLIOGRAFIA

E. MORIN, *Il cinema o l'uomo immaginario*, Feltrinelli, Milano.

S. KRACAUER, *Film: ritorno alla realtà fisica*, Il Saggiatore, Milano, 1962.

Raccolta di materiali (a disposizione degli studenti, per eventuali fotocopie: gli studenti sono tenuti a leggere settimanalmente i saggi indicati, per la discussione in classe).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto viene via via proposto. Sarà disponibile fin dall'inizio un dossier contenente i saggi e i documenti, con l'indicazione di quali testi gli studenti sono tenuti a leggere prima di ciascuna lezione. Anche il materiale audiovisivo sarà disponibile in anticipo, ma esso sarà comunque proiettato in classe. Soprattutto per la seconda parte del corso, gli studenti saranno divisi in sotto-gruppi di lavoro, ciascuno dei quali avrà la responsabilità di animare la discussione relativa ai singoli temi presentati. Inoltre gli studenti sono tenuti alla stesura di un paper finale di 10-15 pagine, che sviluppa una piccola ricerca originale a partire dai temi presentati durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:
25% interventi alle discussioni in classe
50% paper
25% colloquio finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Filmologia* del corso di laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Professor Casetti riceve al termine della lezione, oppure su appuntamento scrivendo a francesco.casetti@unicatt.it oppure filmologia-bs@unicatt.it

31. Fonetica e fonologia

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione delle nozioni fondamentali circa l'aspetto fisico dei suoni linguistici; l'approfondimento dei livelli e delle tecniche di analisi fonetica; l'esame delle funzioni dei suoni nel meccanismo del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

FONETICA

- Orientamenti preliminari
- Fonetica articolatoria
- Fonetica acustica
- Fonetica combinatoria
- Trascrizione fonetica

FONOLOGIA

- I concetti fondamentali dello strutturalismo classico, con riferimento alla dimensione fonetico-fonologica

- Fonologia segmentale
- Fonotassi
- Prosodia.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà e nella pagina web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Prove intermedie scritte e esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo di Facoltà.

32. Geopolitica

Prof. Riccardo Redaelli; Prof. Giacomo Goldkorn Cimetta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare il termine-concetto di geopolitica, le sue molte definizioni e il suo uso come metodo di interpretazione della storia e della politica, a partire dallo sviluppo della riflessione geopolitica in Europa e negli Stati Uniti (fine XIX – inizi XX secolo), per arrivare alla “inflazione” della geopolitica nell’epoca post bipolare con l’avvento della scuola francese.

Saranno approfondite le teorie classiche della geopolitica, come pure le sue più recenti formulazioni teoriche, anche attraverso lo studio di casi regionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO: PROF. RICCARDO REDAELLI

1. Introduzione al concetto di geopolitica
2. Geopolitica, geostrategia, geoeconomia
3. Lo sviluppo in Europa e negli Stati Uniti della geopolitica tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento
4. Le teorie classiche geopolitiche: del potere continentale, del potere marittimo, del potere peninsulare
5. La scuola tedesca di geopolitica

6. La “fine della geopolitica” durante la guerra fredda
7. Il post bipolarismo e il ritorno della geopolitica
8. Critical geopolitica.

II MODULO: PROF. GIACOMO GOLDKORN

1. Allargamento della NATO ed elementi di Difesa e sicurezza europea
2. Integrazione del sud est europeo: i corridoi europei e la questione turca
3. Nigeria tra aspirazioni regionali, energetiche e conflittualità interna
4. Africa orientale: le dinamiche di crisi geopolitiche tra Sudan e Corno d’Africa
5. Le dinamiche della potenza regionale cinese: questioni di sicurezza, energia e politica di potenza
6. L’instabilità centroasiatica: il Pakistan tra frammentazione afgana e democrazia indiana
7. Lo sviluppo cooperativo regionale delle americhe
8. Stati Uniti ed America Latina: verso la fine della sfera di influenza esclusiva?
9. Iran e Arabia Saudita: il Medio Oriente e le sfere d’influenza dei due maggiori attori regionali
10. Politica di potenza e sopravvivenza demografica di Israele.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni ed eventuale materiale distribuito a lezione o inserito nell’aula virtuale.
Materiali per il corso di Geopolitica, ISU, Milano, 2006.

Atlante Geopolitica Mondiale. Religione Società Economie Conflitti, ISPI_Touring Club, Milano, SOLO seconda ed.: 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari tematici e testimonianze.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e/o orali.

AVVERTENZE

I proff. Giacomo Goldkorn Cimetta e Riccardo Redaelli ricevono gli studenti il mercoledì dalle 12.00 alle 13.00 in studio.

33. Glottodidattica

Prof.ssa Erika Nardon-Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi teoriche della Glottodidattica, presentando gli elementi linguistici, sociologici, psicologici e pedagogici nella loro evoluzione storica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti: una parte generale e una parte monografica. La parte generale sarà dedicata alla presentazione dei fondamenti teorici della Glottodidattica e alla riflessione critica dei momenti più significativi, inquadrandoli nella loro dimensione storica.

Nella parte monografica, invece, saranno approfondite le problematiche inerenti all'uso delle nuove tecnologie in glottodidattica.

BIBLIOGRAFIA

P. E. BALBONI, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, UTET, Torino, 2002.

G. PORCELLI, *Principi di glottodidattica*, CLUC-La Scuola, Brescia 1994.

Materiali distribuiti durante le lezioni.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; lavori pratici guidati (costruzione di unità di apprendimento, unità didattiche, di moduli di insegnamento e di curricoli).

E' previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; lavori pratici.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente.

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso in bacheca.

34. Informatica Generale

Prof. Matteo Temporin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di identificare le basi concettuali dell'Informatica.

Partendo dalla definizione di "Informatica" e cioè "Elaborazione Automatica dell'Informazione" si svilupperanno i concetti di Informazione, Elaborazione dell'Informazione ed Elaborazione Automatica.

Il corso è strutturato in quattro parti logicamente consequenziali.

Nella prima parte si studierà come l'informazione venga fisicamente strutturata, memorizzata e trasmessa nel calcolatore.

Nella seconda parte si svilupperanno le basi dell'elaborazione dell'informazione dai circuiti logici all'architettura del calcolatore.

Nella terza parte verranno brevemente introdotti gli strumenti fondamentali per l'elaborazione automatica (software di base): sistemi operativi, data base e reti di calcolatori.

Nella quarta parte si parlerà dei linguaggi per lo sviluppo e la progettazione di sistemi per l'elaborazione automatica (software applicativo).

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE

1. Una breve storia dell'informatica

PARTE PRIMA INFORMAZIONE

1. Definizione di informazione
2. Dati elementari
3. Strutture di dati
4. Trasmissione dell'informazione

SECONDA PARTE - ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE

1. Elementi fisici per l'elaborazione
2. Architettura del calcolatore
3. Memorie e loro gerarchia
4. Unità periferiche di input/output
5. Sistemi di comunicazione

TERZA PARTE - STRUMENTI SOFTWARE

1. Sistemi operativi
2. Archivi
3. Basi di dati
4. Reti di calcolatori

QUARTA PARTE : SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI

1. Linguaggio e informazione

2. Macchine, linguaggi e algoritmi
3. Linguaggi di programmazione
4. Linguaggi di progettazione

BIBLIOGRAFIA

Testi Adottati:

M. TEMPORIN, *Il Mutar delle Forme – Introduzione all'Informatica*, Edizioni ISU Università Cattolica, Milano, 2006

M. TEMPORIN, *Sviluppo di Sistemi Informatici – Un approccio linguistico*, in pubblicazione.

Testi Consigliati:

J. GLENN BROOKSHEAR, *Computer Science: An Overview*, Addison-Wesley, NY, 2007.

A. TANENBAUM, *I moderni sistemi operativi*, Jackson Libri, Milano, 2002.

A. TANENBAUM, *Reti di Computer*, Pearson Education Italia, Milano, 2003.

M. PIGHIN – A. MARZONA, *Sistemi informativi Aziendali*, Pearson Education Italia, Milano, 2005.

E. AMEDEO, *UML*, Apogeo, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami Orali.

Prova Pratica consistente nello sviluppo di un sito Internet riguardante tematiche di gestione dell'impresa.

AVVERTENZE

Il prof. Matteo Temporin sarà disponibile per il ricevimento nel proprio studio secondo l'orario che verrà comunicato all'inizio delle lezioni e presso l'indirizzo email mtemporin@elic.it

35. Istituzioni di cultura classica - Istituzioni letterarie europee Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione alle strutture della letteratura europea, con analisi applicative.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Parte generale: Costanti e variabili per un approccio alla letteratura europea. Il concetto di "classico".
- Parte monografica: Poesia della città e della non-città.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: E. CURTIUS, *Europäische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, A. Francke, 1948, anche in una qualsiasi traduzione in altra lingua. Traduzione italiana: *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a cura di Roberto Antonelli, Firenze, La nuova Italia, 2002. Si richiedono i capitoli 1-18 (non le appendici ed *excursus*).

In alternativa al libro di Curtius, si potranno studiare due tra i seguenti volumi: LEO SPITZER, *Critica stilistica e semantica storica*, Bari, Laterza 1975² («Universale Laterza» 29), disponibile in moltissime biblioteche; LEO SPITZER, *L'armonia del mondo : storia semantica di un'idea*, Bologna, Il Mulino, 2006; C.S. LEWIS, *The Allegory of Love: A Study in Medieval Tradition*, varie edizioni inglesi oppure in traduzione italiana *L'allegoria d'amore: saggio sulla tradizione medievale*, Torino, Einaudi 1969, disponibile in moltissime biblioteche; E. AUERBACH, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Torino, Einaudi 2000 (o precedenti edizioni), 2 volumi.

Per tutti: il saggio di THOMAS ELIOT *Virgil and the Christian Civilization*, disponibile in biblioteca in *On poetry and poets*, London, Faber and Faber, 1971. Gli studenti che non comprendono l'inglese nel proprio piano di studio possono leggere il saggio in traduzione italiana, ad es. in *Sulla poesia e sui poeti*, Milano, Bompiani 1960, oppure in *Opere 1945-1966*, Milano, Bompiani 1990.

Parte monografica: le dispense del corso saranno rese disponibili dopo il termine del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante le lezioni verranno presentati i testi oggetto del corso, che confluiranno nella “dispensa” finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Discussione sulle due parti del corso: sui libri letti e sui testi esaminati.

AVVERTENZE

Durante i periodi di lezione il prof. Guido Milanese riceve il mercoledì alle ore 9, via Trieste 17 Il piano. Negli altri periodi si consulti la pagina Internet del docente, normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo di e-mail guido.milanese@unicatt.it

36. Istituzioni di Marketing

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di favorire l'apprendimento da parte degli studenti dei fondamenti di marketing.

Ripercorrendo lo sviluppo della disciplina nel tempo verrà presentato il significato e l'attualità del concetto di orientamento al mercato e al consumatore. Lo studio del comportamento del consumatore, attraverso il ricorso alle tecniche di ricerca di mercato, consentirà quindi di

analizzare e apprendere come le aziende progettano il proprio futuro in un'ottica di sviluppo di mercato. Il corso si concluderà quindi con la definizione della strategia di marketing esemplificata dalla scelta in tema di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione. Il corso, di natura teorica, prevede l'esteso ausilio di casi aziendali ed esempi tratti dalla realtà economica attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Concetto di marketing
- Processi di marketing e processi di impresa
- Definizione del mercato dell'impresa e analisi della domanda
- Comportamento del consumatore
- Analisi di settore e comportamenti concorrenziali
- Struttura e comportamenti della distribuzione
- Vantaggio competitivo e strategie concorrenziali
- Ricerca e gestione dell'informazione
- Segmentazione del mercato e definizione dei mercati obiettivo
- Pianificazione di marketing
- Prodotto, innovazione e binomio prodotto/cliente
- Canali di distribuzione
- Strutture organizzative di marketing e rete di vendita
- Comunicazione di marketing
- Pubblicità e promozione delle vendite
- Costi, prezzi e valore
- Politiche di servizio al cliente
- Controllo di marketing

BIBLIOGRAFIA

R. FIOCCA, *Marketing impresa e mercato*, McGraw-Hill Libri Italia Srl, Milano, 2005.

Lecture, Dispense e Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati e messi a disposizione su Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>) – Gli iscritti al 3° anno ELI/ELMT sono inseriti automaticamente in BB, chi non lo fosse è pregato di chiedere l'inserimento al docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà svolto mediante lezioni frontali in aula e discussione di esempi aziendali. Un ciclo di esercitazioni tenute dal Dott. Giancarlo Nadin completerà dal punto di vista applicativo il corso. Il programma sarà esposto nell'aula virtuale della Prof. Battaglia oltre che nella bacheca di Facoltà; si raccomanda agli studenti la partecipazione al ciclo di esercitazioni per completare l'apprendimento. Sia il corso che il ciclo di esercitazioni si avvalgono del supporto della piattaforma formativa Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>). Si raccomanda agli studenti, frequentanti e non, l'utilizzo della stessa quale mezzo di interazione continuo con i docenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso di Istituzioni di Marketing, che si svolgerà nel primo semestre, si concluderà con una prova intermedia scritta con voto provvisorio che verrà completato nel secondo semestre dal voto di Marketing (per il corso di laurea in “Esperto linguistico d’impresa”) e di Marketing internazionale (per il corso di laurea in “Esperto linguistico per il management e il turismo”).

La prova intermedia è facoltativa e non è vincolante per l’accesso al secondo semestre. È prevista l’elaborazione di lavori di approfondimento durante l’anno che contribuiranno alla valutazione finale.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l’esame di Istituzioni di Marketing negli appelli previsti per l’esame di Marketing o Marketing internazionale seguendo il metodo di valutazione previsto per detti esami.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica loretta.battaglia@unicatt.it. Per ulteriori informazioni si prega contattare anche il Dott. Giancarlo Nadin, assistente del corso. Il dott. Giancarlo Nadin riceve gli studenti su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica giancarlo.nadin@unicatt.it o il seguente numero telefonico 3357897367.

37. Istituzioni di relazioni internazionali

Prof. Vittorio Emanuele Parsi; Prof. Enrico Fassi

PRIMA PARTE: PROF. VITTORIO EMANUELE PARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di consentire agli studenti la comprensione della struttura del sistema politico internazionale contemporaneo e le sue connessioni con le sue dimensioni economiche ed istituzionali. Il tema della globalizzazione e quello delle nuove sfide alla sicurezza saranno particolarmente indagati, allo scopo di verificare la presenza di significative discontinuità rispetto all’architettura del sistema, alle sue regole e alle modalità di comportamento dei suoi attori principali. Il tema dei rapporti euroatlantici rappresenterà la parte monografica del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE: ELEMENTI DI SCIENZA POLITICA

- I concetti di potere e politica
- Monopolio della forza e ruolo della coercizione
- Il concetto di sistema

PARTE PRIMA: LO SCENARIO

1. L’origine e l’evoluzione del sistema politico internazionale.

2. I caratteri del sistema: anarchia, ordine, polarità.
3. Il bipolarismo e la lunga guerra fredda: alleanze ideologiche e clientele internazionali.
4. L'età della globalizzazione: l'impatto del sistema economico internazionale sulle istituzioni democratiche.

PARTE SECONDA: GLI ATTORI

1. Lo Stato: l'evoluzione della sovranità ed il cambiamento delle funzioni statali nell'arena internazionale.
2. Gli attori economici. Le multinazionali ed il loro ruolo alla luce dell'International Political Economy.
3. Le organizzazioni internazionali e sovranazionali: il rapporto tra sistema politico e sistema istituzionale.
4. Le ONG e i regimi internazionali: nuovi attori e nuove forme di regolazione del conflitto di interessi.
5. L'Unione Europea: il suo ruolo internazionale e la questione della cittadinanza europea.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti delle lezioni, il programma prevede:

- G.J. IKENBERRY - V.E. PARSİ (a cura di), *Manuale di relazioni internazionali*, Laterza, Roma-Bari, 2007 (VI edizione).
- V.E. PARSİ, *L'Alleanza inevitabile. Europa e Stati Uniti oltre l'Iraq*, Egea, Milano, 2006 (II edizione aggiornata).

Altri eventuali articoli saranno comunicati agli studenti frequentanti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. E' previsto che il corso possa articolarsi in forma modulare, anche attraverso seminari tematici e la testimonianza di esperti. I seminari che si terranno durante l'anno saranno parte integrante del programma d'esame.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà in forma scritta. L'esame sarà composto da sei domande a risposta multipla e da due domande a risposta aperta.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà comunicato a lezione.

SECONDA PARTE: PROF. ENRICO FASSI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare le dinamiche del sistema politico internazionale, a partire dallo studio della disciplina accademica delle relazioni internazionali. Nella prima parte saranno analizzati i principali approcci teorici che hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina, e si applicheranno tali contributi allo studio di casi specifici. La seconda parte è dedicata all'indagine dei temi classici delle relazioni internazionali - pace, guerra e mutamento - così come delle questioni che sono oggi al vertice dell'agenda politica internazionale: democrazia, terrorismo, ambiente e sviluppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE:

La storia della disciplina e la disciplina nella Storia. Le Relazioni Internazionali tra 'teorie' e 'fatti'.

PARTE PRIMA: LE TEORIE

1. I fondamenti della disciplina ed il problema del metodo.
2. Realismo e neorealismo.
3. Liberalismo ed istituzionalismo neoliberale.
4. L'International Political Economy.
5. Il costruttivismo.
6. Le teorie critiche e postmoderne.
7. L'approccio della struttura interna.
8. La scuola inglese.

PARTE SECONDA: LE QUESTIONI

1. Guerra e mutamento dei sistemi politici internazionali.
2. Democrazia e sistema politico internazionale: la pace democratica e la promozione della democrazia.
3. L'ambiente, lo sviluppo sostenibile ed i regimi per la salvaguardia dell'ecosistema.
4. UE, NAFTA, Asia-Pacífico: il regionalismo tra cooperazione e competizione.
5. La società civile globale.
6. Le mafie, l'internazionalizzazione del crimine e le nuove forme di guerra.

BIBLIOGRAFIA

- G.J. IKENBERRY - V.E. PARISI (a cura di), *Teorie e metodi delle relazioni internazionali*, Laterza, Roma, 2007 (III Edizione).
- G.J. IKENBERRY - V.E. PARISI (a cura di), *Manuale di relazioni internazionali*, Laterza, Roma, 2007 (VI Edizione).

Altri eventuali articoli saranno comunicati agli studenti frequentanti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto prevalentemente tramite lezioni frontali. Ove possibile, lo studio delle prospettive teoriche della disciplina sarà completato dall'applicazione a casi di studio, storici o di attualità. In tal caso gli studenti saranno invitati a documentarsi sul caso in questione ed a partecipare all'analisi in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà in forma scritta. L'esame sarà composto da sei domande a risposta multipla e da due domande a risposta aperta.

AVVERTENZE

Il prof. Enrico Fassi riceve gli studenti il venerdì dopo la lezione.

38. Istituzioni e mercati finanziari

Prof.ssa Paola Lorenzetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze di base in tema di strumenti, mercati e intermediari finanziari. La metodologia di svolgimento privilegia un'impostazione di tipo istituzionale a cui si associa un costante riferimento agli aspetti applicativi e a casi concreti. Il corso prevede, inoltre, lo sviluppo di sessioni di esercitazioni, riferite prevalentemente alle tecniche degli strumenti e dei mercati finanziari.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'intermediazione finanziaria
- Gli strumenti finanziari
 - Titoli azionari
 - Titoli obbligazionari
 - Strumenti derivati
- I mercati finanziari
 - Mercato monetario
 - Mercato obbligazionario
 - Mercato azionario
 - Mercato degli strumenti derivati
- Gli intermediari finanziari
 - Schemi teorici
 - Banche e intermediazione creditizia

- Intermediari finanziari non bancari
 - I rischi dell'intermediazione finanziaria
- Intermediazione finanziaria e sviluppo economico

BIBLIOGRAFIA

A. SAUNDERS - M.M. CORNETT - M. ANOLLI, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, Milano, 2004, ISBN 88 386 6185-5.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale con supporto di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame in forma scritta.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Paola Lorenzetti comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

39. Letteratura italiana

Prof. Bortolo Martinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare l'opera di Dante in una prospettiva di ordine storico e genetico e di interpretazione per immagini.

PROGRAMMA DEL CORSO

DANTE: L'«ALTRO VIAGGIO». STORIA, FORME E IMMAGINI.

1. Dante, vita e opere.
2. I precedenti della Divina Commedia.
3. Narratività e figuratività del poema dantesco.

BIBLIOGRAFIA

- 1a. G. PETROCCHI, *Vita di Dante*, Laterza, Bari, 1984; oppure, E. MALATO, *Dante*, Salerno Editrice, Roma, 1999.
- 1b. DANTE, *Vita Nuova*, a cura di G. Gorni, Mondadori, Milano, 1999; (un'opera a scelta tra) DANTE, *Le rime*, a cura di G. Contini, Einaudi, Torino 1995; *De vulgari eloquentia*, a cura di V. Coletti, Garzanti, Milano, 2005; *Convivio*, a cura di P. Cudini, Garzanti, Milano, 1995; *Monarchia*, a cura di M. Pizzica, Rizzoli, Milano, 1988.

- 2a. Inquadramento generale: C. SEGRE, *Viaggi e visioni d'oltretomba sino alla «Commedia» di Dante; Il viaggio allegorico-didattico: un mondo modello*, in ID., *Fuori del mondo. I modelli nella follia e nelle immagini dell'aldilà*, Einaudi, Torino, 1990, pp. 25-48, 49-66.
- 2b. Testi di area antica e classica: *Il Ghilgamesh*, a cura di C. Saponetti, Simonelli editore, Milano, 2001; OMERO, *Odissea*, XI (te = testo elettronico; traduz. Pindemonte); PLATONE, *Repubblica*, X XIII-XVI, 614-621 (te); PLATONE, *Gorgia*, LXXVIII-LXXXIII, 522-527; VIRGILIO, *Eneide*, VI (te); CICERONE, *De republica*, VI, 9-29 (Somnium Scipionis) (te).
- 2c. Testi di area cristiana e medioevale: (1 testo tra) *Apocalisse apocriфа di Paolo; Il purgatorio di San Patrizio* (te), *Navigatio Sancti Brendani* (te); (1 testo tra) SAN BONAVENTURA, *Itinerario dell'anima a Dio*, a cura di L. Mauro, Rusconi, Milano, 1996 (anche te); GUGLIELMO DI SAINT-THIERRY, *La contemplazione di Dio*, Città Nuova Ed., Roma, 1993; *Il libro della Scala di Maometto*, a cura di R. Rossi Testa, SE, Milano, 1997; AL-GHAZALI, *L'amore di Dio*, a cura di C. Fabrizi, EMI, Bologna, 2004.
- 3a. DANTE, *Divina Commedia*, qualunque edizione a partire dall'edizione Petrocchi, 1965; per ogni cantica, una serie di 15 canti.
- 3b. B. MARTINELLI, *L'altro viaggio*, Giardini Editori e Stampatori, Pisa, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni cattedratiche è previsto un ciclo di Esercitazioni su autori e testi della letteratura italiana generale. Per l'iconografia relativa ai singoli canti della Divina Commedia ci si avvarrà del supporto su CD.

METODO DI VALUTAZIONE

È prevista la possibilità di sostenere la prima parte dell'esame in forma di preesame; al termine delle lezioni si potrà sostenere la seconda parte. L'esame potrà comunque essere svolto, alla fine, anche in una sola soluzione.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date a lezione e rese reperibili sulla pagina personale del Docente.

Il prof. Bortolo Martinelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

40. Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE:

Dalla letteratura risorgimentale alla letteratura del Risorgimento tradito.

SECONDO SEMESTRE:

Il Novecento letterario attraverso le riviste.

BIBLIOGRAFIA

PRIMO SEMESTRE:

G. FARINELLI - A. MAZZA TONUCCI - E. PACCAGNINI, *La letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma, 2002.
Due libri a scelta fra i seguenti:

G. LANGELLA, *Amor di patria. Manzoni e altra letteratura del Risorgimento*, Interlinea, Novara, 2005.

V. SPINAZZOLA, *Il romanzo anti-storico*, Editori Riuniti, Roma, 1992.

R. NIGRO, *Giustiziateli sul campo. Letteratura e banditismo da Robin Hood ai giorni nostri*, Rizzoli, Milano, 2006.

SECONDO SEMESTRE:

A. CASADEI, *Il Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2005.

G. LANGELLA - E. ELI (a cura di), *Il canto strozzato. Poesia italiana del Novecento*, Interlinea, Novara 2004
[limitatamente a: Prologo, I percorsi, Le linee, pp. 25-266].

Due libri a scelta fra i seguenti:

G. LUPO (a cura di), *Il secolo dei manifesti. Programmi delle riviste del Novecento*, Aragno, Torino, 2006.

G. LANGELLA, *Cronache letterarie italiane. Il primo Novecento dal "Convito" all'"Esame"*, Carocci, Roma 2004.

G. LANGELLA, *Il secolo delle riviste. Lo statuto letterario dal "Baretti" a "Primato"*, Vita e Pensiero, Milano, 1982.

G. LANGELLA, *L'utopia nella storia. Uomini e riviste del Novecento*, Ed. Studium, Roma, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali. I materiali didattici verranno inseriti nell'aula virtuale, donde potranno essere scaricati. Alle lezioni verrà affiancato un seminario.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere sostenuto già nella sessione invernale di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Per gli studenti delle *lauree quadriennali*, il programma d'esame comprende anche una parte generale, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari.

Gli studenti delle *lauree triennali* che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano

di studi, come corso semestrale (5 Cfu), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo semestre.

Il prof. Langella riceve gli studenti il lunedì, alle ore 17.00, nel suo studio.

41. Linguistica computazionale

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer. Corpus linguistics. Banche dati per la linguistica e la letteratura. Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, uso elementare della shell.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti che necessitano di una introduzione generale all'informatica potranno utilizzare G. BURGARELLA, *Introduzione all'informatica*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 2006. Per tutti: le dispense del corso sono disponibili sulla pagina Internet del docente.

DIDATTICA E METODO DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula. L'esame orale finale può essere in parte sostituito da un progetto realizzato con la guida del docente.

AVVERTENZE

Durante i periodi di lezione il prof. Guido Milanese riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 9 alle ore 10, nello studio in via Trieste, piano II. Negli altri periodi si consulti la pagina Internet del docente, normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo e-mail guido.milanese@unicatt.it

42. Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale; i livelli di analisi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, lessico, sintassi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà e nella pagina web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

43. Linguistica storica (Glottologia)

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai principali problemi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE

- a) Problemi e metodi della linguistica storica.
- b) Fonetica e fonologia.
- c) Il lessico.

SECONDO SEMESTRE

- d) Le lingue dell'Europa: conservazione e innovazione

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a):

H.R. ROBINS, *Storia della linguistica*, Il Mulino, Bologna, 2006.

R. AMBROSINI, *Introduzione alla glottologia indo-europea*, Edizioni ETS, Pisa, 1998.

C. MILANI - R.B. FINAZZI, *Per una storia della grammatica in Europa*, ISU, Milano, 2004.

Per il punto b):

F. ALBANO LEONI - P. MATURI, *Manuale di fonetica*, Carocci, Roma, 2004.

Per il punto c)

Appunti delle lezioni

Per il punto d)

Appunti delle lezioni

D.H. GREEN, *Lingua e storia nell'antico mondo germanico (edizione italiana a cura di R.B. Finazzi - P. Tornaghi)*, ISU, Milano, 2006.

A. NOCENTINI, *L'Europa linguistica: profilo storico e tipologico*, Le Monnier, Firenze, 2002.

Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Glottologia* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Gli studenti della *laurea triennale* e gli studenti della *laurea specialistica*, che non abbiano acquisito crediti in Glottologia nella *laurea triennale*, seguiranno il primo semestre per conseguire 5 Cfu, il corso nella sua integrità per conseguire 10 Cfu.

Gli studenti che abbiano già acquisito 5 o più Cfu seguiranno solo il secondo semestre.

La prof. Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nel proprio studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

44. Marketing

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire i fondamenti di marketing forniti nella prima parte del corso (Istituzioni di marketing). In particolare si prefigge di dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare in chiave di marketing i rapporti tra le imprese ed i loro mercati, focalizzando l'attenzione sul rapporto d'affari tra aziende ed altre aziende od enti organizzati, e poter conseguentemente pianificare l'azione commerciale mirante a ottimizzare tale rapporto.

Il corso fornisce le metodologie di marketing per lo studio delle variabili critiche che influenzano gli atteggiamenti e comportamenti degli utilizzatori (il mercato). L'approccio al corso è teorico sperimentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Business marketing concetti e metodi: Definizione di business marketing; Processo di business marketing; Business marketing mix;
- Metodi di gestione dell'informazione;
- Operatività del business marketing: Negoziazione di business marketing; Il business marketer; Realizzazione del processo di business marketing; Il cliente come progetto permanente; Progetto cliente: metodo psico-antropologico;
- Business marketing nel web: Come progettare l'azienda nel web; Come portare l'azienda in internet; Comunicazione integrata e utilizzo nel web.

BIBLIOGRAFIA

- L. BATTAGLIA - I. LAGIONI - G.T. SAVORGNANI, *Business Marketing*, II ed., Tecniche Nuove, Milano, 2001.
- L. BATTAGLIA, *Appunti del corso di Marketing*, ISU Università Cattolica, 2002 (dispense). Le dispense aggiornate sono scaricabili in <http://blackboard.unicatt.it>
- Lecture, Dispense, Materiali integrativi segnalati su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, discussione di casi aziendali, sperimentazione sul campo.

Lecture, Dispense, Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>), che rappresenterà il supporto didattico/operativo del Corso. Gli studenti che non fossero abilitati all'accesso sono pregati di chiedere l'inserimento al docente.

Si raccomanda agli studenti, anche non frequentanti, l'utilizzo di questo strumento per trovare i materiali integrativi e di approfondimento (indispensabili) e per sviluppare la massima interazione con il docente e con il gruppo in ambiente "virtuale".

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di Marketing consiste di due parti e si svolgerà come segue:

- Istituzioni di Marketing / 1° semestre - Prof. Battaglia: prova intermedia alla fine del semestre con voto provvisorio. Per i non-frequentanti è prevista una prova scritta con domande chiuse il cui superamento consentirà di accedere al colloquio orale;
- 2) Marketing / 2° semestre - colloquio orale (o scritto) per il modulo 2° semestre, integrato dalla eventuale discussione di Lavori elaborati in Aziende/Esercitazioni.

La valutazione finale sarà la media dei due moduli + valutazione del lavoro elaborato.

AVVERTENZE

La prof. Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica loretta.battaglia@unicatt.it oppure telefonando al 340.2398014.

45. Marketing internazionale

Prof. Glauco Tullio Savorgnani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare in chiave di marketing il rapporto fra l'azienda ed i mercati internazionali e per pianificare l'azione commerciale mirante ad ottimizzare tale rapporto. Il corso fornisce in primo luogo gli strumenti di base necessari per comprendere i processi di internazionalizzazione che caratterizzano le economie mondiali, e in secondo luogo approfondisce le modalità di applicazione di tali strumenti a realtà aziendali specifiche, con particolare focalizzazione sul settore del turismo.

L'impostazione del corso presuppone che gli studenti abbiano già frequentato le lezioni del modulo di Istituzioni di marketing sviluppato nel primo semestre.

PROGRAMMA DEL CORSO

MARKETING INTERNAZIONALE

- Processi di internazionalizzazione e di globalizzazione
- Natura della internazionalizzazione e orientamenti delle imprese
- Internazionalizzazione e cultura
- Dinamiche culturali; mercato globale e consumi locali
- Analisi della attrattività dei mercati internazionali: barriere all'ingresso e all'uscita, macro-ambiente, etica del business, struttura dei mercati, consumatori e consumi
- Decisioni di marketing in contesto internazionale: definizione del target, posizionamento, marketing-mix, implicazioni locali delle decisioni

MARKETING DEI SERVIZI TURISTICI

- Il concetto di "servizio"
- Il marketing dei servizi, peculiarità rispetto al marketing di prodotto
- Il turismo e il sistema turistico: protagonisti, ruoli, vincoli
- Le destinazioni – marketing del territorio in ambito nazionale e internazionale
- La sostenibilità del turismo – implicazioni ambientali, economiche, socioculturali
- Gli operatori nel settore turistico – servizi (prodotti) turistici e relativi approcci di marketing
- Il marketing-mix dei servizi turistici
- Il consumatore e i servizi turistici – processi d'acquisto, comportamenti di fruizione, criteri di valutazione
- La gestione della qualità nei servizi turistici e la soddisfazione dei clienti
- Il marketing interno.

BIBLIOGRAFIA

I testi di supporto saranno indicati all'inizio delle lezioni nell'Aula Virtuale e su Blackboard.

I lucidi presentati a lezione (e disponibili su Blackboard) costituiscono parte integrante del materiale didattico necessario per la preparazione dell'esame, anche per i non frequentanti.

Materiali integrativi e di approfondimento saranno anch'essi segnalati nell'Aula Virtuale e su Blackboard. Quest'ultimo sarà il supporto didattico e operativo del corso. Si raccomanda agli studenti l'utilizzo di questo strumento, anche per massimizzare l'interazione con i docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, analisi e discussione di casi aziendali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di Marketing Internazionale consiste di due parti e si svolgerà come segue.

- Istituzioni di Marketing – 1° semestre (proff. Battaglia-Nadin): prova intermedia al termine del semestre, con voto provvisorio. Per i non frequentanti è prevista una prova scritta con domande chiuse, il cui superamento consentirà di accedere al colloquio orale;

- Marketing Internazionale – 2° semestre (prof. Savorgnani): l'esame per il modulo si svolgerà mediante un colloquio orale, integrato dalla eventuale discussione di lavori elaborati durante il corso.

AVVERTENZE

Il Prof. Glauco T. Savorgnani riceve gli studenti il lunedì, prima della lezione, su appuntamento.

46. Progettazione di documenti ipermediali e interfacce

Prof.ssa Amanda Reggiori

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire i concetti relativi alla progettazione in Rete: navigazione, interazione, interattività, simulazione, multimedialità, ipertestualità, ipermedialità, usabilità. Dare un orientamento rispetto all'organizzazione e al confezionamento di contenuti per il Web, agli aspetti metodologici di design d'interfaccia e dei processi di Information Architecture, alle questioni comunicazionali riguardanti la Human Computer Interaction. Fornire presupposti di etica in Internet per una competenza disciplinare di web design eticamente sostenibile.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Definizione di documento digitale e d'interfaccia utente
- Concetti di deterritorializzazione, disintermediazione, sussidiarietà.
- Spazio e tempo della Rete.
- Etica in Internet.
- Proprietà essenziali nel web design: navigazione, interattività, simulazione.

- La nominazione dei siti.
- Tecniche di analisi, valutazione e restyling d'interfacce web.
- Gli strumenti di lavoro e di comunicazione del progettista multimediale.
- Struttura e organizzazione della pagina web.
- Cenni di scrittura per il Web e organizzazione del testo nella pagina web.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia e la webgrafia verranno comunicate durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula-laboratorio integrate da lavori pratici guidati e da seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sugli appunti del Corso e su alcuni testi concordati, presentazione e discussione di una tesina su un argomento concordato del corso, presentazione e discussione di un lavoro pratico.

AVVERTENZE

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

La Prof.ssa Amanda Reggiori (amanda.reggiori@unicatt.it) riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

Variazioni e avvisi sono sempre aggiornati nell'aula virtuale (<http://www.unicatt.it>)

47. Relazioni internazionali

Prof. Vittorio Emanuele Parsi; Prof. Alessandro Quarenghi

PRIMA PARTE: PROF. VITTORIO EMANUELE PARSÌ

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire la conoscenza del sistema politico internazionale. In particolare verranno discussi alcuni snodi chiave per la comprensione del sistema politico internazionale e della sua evoluzione. Allo studio teorico sarà affiancata l'analisi dell'attuale ordine politico, attraverso la disamina delle principali issues dell'agenda politica internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: ELEMENTI DI ANALISI DEL SISTEMA INTERNAZIONALE

1. Sistema degli Stati e società internazionale
2. Equilibrio di potenza e stabilità

3. Egemonia e ordine
4. Le istituzioni e il loro ruolo per la cooperazione internazionale
5. Il concetto di sicurezza e la sua evoluzione
6. La globalizzazione economica e sociale: il ruolo degli attori non statali
7. Il multiculturalismo e le sfide che pone al sistema internazionale

PARTE SECONDA: L'ORDINE POLITICO.

1. Il concetto di ordine politico.
2. Ordine sociale, ordine internazionale, ordine mondiale.
3. Ideal-tipi di ordine politico internazionale.
4. Strategie di mantenimento dell'ordine.
5. Ordine, guerra, diritto.
6. Alternative all'ordine internazionale moderno.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti delle lezioni, il programma prevede:

F. ANDREATTA - M. CLEMENTI - A. COLOMBO - M. KOENIG-ARCHIBUGI - V.E. PARSÌ, *Relazioni Internazionali*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Inoltre si consiglia la lettura di:

H. BULL, *La società anarchica. Uno studio dell'ordine nella politica mondiale*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. E' previsto che il corso possa articolarsi in forma modulare, anche attraverso seminari tematici e la testimonianza di esperti. I seminari che si terranno durante l'anno faranno quindi parte integrante del programma d'esame.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame ha modalità scritta in tutte le sessioni. Per i soli studenti frequentanti è previsto un compito scritto di metà corso.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento del prof. Vittorio Emanuele Parsi verranno specificati a lezione.

SECONDA PARTE: PROF. ALESSANDRO QUARENGHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prosegue con l'analisi di una delle questioni centrali delle relazioni internazionali: la creazione e il mantenimento dell'ordine politico in un sistema di Stati sovrani. A conclusione del corso gli studenti avranno familiarità con i differenti ordini politici internazionali, così

come con le loro manifestazioni storiche. In aggiunta, saranno in grado di comprendere i tratti distintivi di un sotto-sistema internazionale regionale, quello del Medio Oriente, e le relazioni intercorrenti fra questo e il sistema internazionale. Il corso cercherà inoltre di spronare gli studenti alla ricerca ed alla discussione accademica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: L'ORDINE POLITICO DI UN SOTTO-SISTEMA INTERNAZIONALE: IL MEDIO ORIENTE.

1. Concetti essenziali (Ideologia, Identità, Cultura, Religione, Etnia).
2. Il sistema politico mediorientale moderno: nascita e caratteristiche.
3. Lo 'Stato mediorientale' e la questione d' 'eccezionalità'.
4. La 'maledizione dell'oro nero': l'economia politica del Medio Oriente.
5. Ideologie mediorientali, la politicizzazione della religione e il ruolo dell'Islam.
6. Il conflitto israeliano-palestinese.
7. Movimenti regionali transnazionali: contro lo Stato?
8. Quale ordine mediorientale?

PARTE SECONDA: ORDINE INTERNAZIONALE E ORDINE REGIONALE: INTERRELAZIONI E STRATEGIE DI GESTIONE.

1. 'Orientalismo', 'Occidentalite', e 'Occidentalismo'.
2. L'Unione Europea e il 'sogno' di una 'potenza civica'.
3. Gli Stati Uniti: necessità o volontà di unilateralismo?
4. Attori nuovi o 'di ritorno': la Cina e la Russia.

BIBLIOGRAFIA

F. HALLIDAY, nell'originale inglese *The Middle East in International Relations. Power, Politics and Ideology*, Cambridge University Press, Cambridge 2005; oppure nella traduzione italiana *Il Medio Oriente nella Relazioni Internazionali. Potenza, politica e ideologia*, Vita & Pensiero, Milano, 2007.

Inoltre si consiglia la lettura di:

G.J. IKENBERRY, *Dopo la vittoria. Istituzioni, strategie della moderazione e ricostruzione dell'ordine internazionale dopo le grandi guerre*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

Altri eventuali articoli saranno comunicati agli studenti frequentanti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà composto per due terzi tramite lezioni frontali. Il restante terzo sarà devoluto alla discussione di temi scelti dagli studenti frequentanti (saranno considerati tali gli studenti che parteciperanno ad almeno l'80% di lezioni): a questi ultimi sarà chiesto di ricercare e presentare a lezione temi di proprio interesse ma soggetti ad approvazione preventiva del docente che saranno

oggetto di discussione collettiva. A conclusione del corso gli studenti frequentanti dovranno presentare un breve elaborato (2000-3000 parole), scritto come un articolo accademico.

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame una bibliografia ridotta.

METODO DI VALUTAZIONE

a. Studenti frequentanti:

Partecipazione: 10%

Presentazione: 15%

Elaborato: 25%

Esame finale scritto: 50%

b. Studenti non frequentanti:

Esame scritto: 100%

L'esame scritto sarà composto da 5 domande a risposta multipla e da due domande a risposta aperta.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento del prof. Alessandro Quarenghi verranno specificati a lezione.

48. Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

PARTE MONOGRAFICA

Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.

- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- I generi del cinema per il pubblico più vasto.
- Analisi di un genere specifico: le commedie romantiche hollywoodiane.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

- G. BETTETINI – S. CIGADA – S. RAYNAUD – E. RIGOTTI (a cura di), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia, 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).
- W. BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)
solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:
- C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.
solo per gli studenti che *non* sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:
- G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 20058.

Corso monografico:

Appunti del corso

- L. SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.
- A. FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.
- I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:
- R. MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*, HarperCollins, New York 1997;
trad.it. *Story*, International Forum Edizioni, Roma 2001
- oppure
- R. EUGENI – A. FUMAGALLI (a cura di), *Semiotica della pubblicità*, Isu - Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi. Nella sede di Milano verrà proposto inoltre un seminario/laboratorio facoltativo –rivolto agli studenti interessati- riguardante la struttura narrativa del fumetto e finalizzato all'apprendimento pratico della scrittura di storie per i fumetti Disney (dott. Gianfranco Cordara, Walt Disney Publishing Worldwide).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Programma per esame semestrale

Gli studenti che intendono portare il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) sono invitati a seguire le seguenti indicazioni bibliografiche:
AA.VV., *Semiotica*, solo i saggi su Peirce e Barthes.

rispetto al programma degli annualisti, inoltre NON portano il libro della Seger e il libro di McKee (o di *Semiotica della pubblicità*).

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il Prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti al termine delle lezioni del lunedì nel suo studio.

49. Storia del giornalismo

Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è promuovere la conoscenza approfondita della storia del giornalismo dall'età di Gutenberg sino ad oggi, colta in alcuni suoi aspetti significativi, con particolare riferimento all'evoluzione subita dalle norme a tutela della libertà di stampa e dalla evoluzione della professione del giornalista. A tal proposito verranno svolti apposite esercitazioni pratiche che permetteranno agli studenti di verificare direttamente parte delle nozioni comunicate nelle lezioni istituzionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso prevede prima lo studio di un testo che presenta in forma ampia la storia del giornalismo in Italia, Europa ed America e quindi una serie di approfondimenti, dedicati prevalentemente alla libertà di stampa, le tecnologie telematiche e lo sviluppo della stampa quotidiana nel '900.

BIBLIOGRAFIA

M. FERRARI, *Le regole del gioco*, ISU dell'Università Cattolica, Milano, 2002.

M. FERRARI (a cura di), *Le ali del ventennio*, Franco Angeli, Milano, 2005 (limitatamente al saggio dell'autore dedicato alla stampa aeronautica in epoca fascista).

SALINI – CRESPI - MURA, *La professione giornalistica in Europa*, ISU dell'Università Cattolica, Milano, 2002.

La bibliografia totale del corso si completa con il testo previsto per il secondo modulo. E' possibile concordare testi diversi da quelli previsti dalla bibliografia e percorsi di ricerca per quanti fossero interessati ad approfondimenti in armonia con attività di studio in corso di svolgimento all'estero (Erasmus ecc) . E' inoltre possibile concordare programmi ad hoc per chi non sia in grado di seguire una parte delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si baserà su criteri interattivi, con lo sviluppo di continui lavori di gruppo e seminari da affiancare alle lezioni tradizionali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Massimo Ferrari riceve il lunedì e il mercoledì dalle 15,30 nel proprio ufficio, in Istituto di storia moderna e contemporanea.

50. Storia del teatro e dello spettacolo

Prof. Carlo Susa

OBIETTIVO DEL CORSO

Rileggere la storia del teatro, adottando il punto di vista dell'antropologia teatrale per mostrare come molti fenomeni che hanno contraddistinto, in particolare, il periodo moderno e contemporaneo sono inquadrabili nell'ambito di un ritorno della dimensione dionisiaca nella cultura occidentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico.

La parte istituzionale seguirà le linee-guida dello sviluppo delle principali civiltà teatrali della storia occidentale, a partire dall'Atene del V secolo a.C. In particolare, il percorso si focalizzerà sul processo che, a partire dall'età moderna, ha visto l'affermazione di un teatro inteso come forma culturale secolarizzata sempre più legata ad istanze individuali, a discapito di quelle comunitarie. Infine, ci si soffermerà sul ruolo dell'arte teatrale in un'epoca come la nostra che ha visto l'esplosione di istanze spettacolari che si dibattono alla ricerca di un equilibrio impossibile tra l'ossessione per una realtà continuamente decodificata e ricreata attraverso la tecnologia e la percezione di una verità del corpo e delle relazioni che emerge nella dimensione del rito.

La parte monografica approfondirà il rapporto che intercorre tra il teatro e il dio a cui originariamente era consacrato, Dioniso. All'inizio si metterà a fuoco la figura del dio attraverso i migliori studi di antropologia e storia delle religioni. Il testo che fungerà da guida in questo viaggio alle origini della cultura occidentale è *Baccanti*, cioè l'unica tragedia che affronta direttamente ed esplicitamente le problematiche legate all'ambigua natura del dio. Proprio a partire dal capolavoro euripideo, verranno messi in evidenza il ruolo del teatro all'interno del culto dionisiaco e la sua valenza gnoseologica nell'ambito della cultura greca. Si ripercorrerà poi il lungo declino del dionisiaco, culminato con il medioevo cristiano. Ma Dioniso - ce lo dicono i suoi miti - è un dio che muore per poi rinascere. E allora il percorso non potrà che culminare con l'analisi del ritorno del dio che nella storia dello spettacolo si palesa, dopo alcune avvisaglie, con l'avvento della coppia Nietzsche-Wagner. Proprio a partire dalle loro intuizioni, dalla loro volontà 'rivoluzionaria', dal loro tentativo di riportare in vita la grecità e di recuperare la dimensione rituale del teatro antico, le avanguardie storiche e i grandi teorici del primo Novecento porranno le basi per l'affermazione di un teatro nuovamente consacrato al suo antico patrono che troverà pieno compimento nella seconda parte nel secolo scorso. Ma il trionfo di Dioniso non si

limiterà a caratterizzare l'ambito - ormai abbastanza ristretto - del teatro 'propriamente detto', esprimendosi, in modo forse ancora più virulento, nell'universo multiforme delle cosiddette 'arti performative'.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

- R. ALONGE – G. DAVICO BONINO (a cura di), *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, Einaudi, Torino, 2000-2003, 4 voll.
- A. ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 1968.
- E. BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- B. BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino, 1971.
- C. BERNARDI – C. SUSA (a cura di), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- P. BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma, 1998.
- M. DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma, 2000.
- J. GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma, 1970.
- K. S. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

Per la parte monografica:

- EURIPIDE, *Le baccanti*. Testo greco a fronte, a cura di Giulio Guidorizzi, Marsilio, Padova, 2003.
- G. FORNARI, *Da Dioniso a Cristo. Conoscenza e sacrificio nel mondo greco e nella civiltà occidentale*, Marietti, Genova, 2006.
- M. FUSILLO, *Il dio ibrido. Dioniso e le «Baccanti» nel Novecento*, il Mulino, Bologna, 2006.
- R. GIRARD – G. FORNARI, *Il caso Nietzsche. La ribellione fallita dell'anticristo*, Marietti, Genova, 2002.
- M. E. JONES, *Il ritorno di Dioniso. Musica e rivoluzione culturale*, Effedieffe, Milano, 2007. [ed. or.: *Dionysos rising. The birth of cultural revolution out of the spirit of music*, Ignatius Press, San Francisco, 1994].
- K. KERÉNYI, *Dioniso. Archetipo della vita indistruttibile*, Adelphi, Milano, 1992.
- W. F. OTTO, *Dioniso. Mito e culto*, Il Nuovo Melangolo, Genova, 2002.
- P. PELLEGRINO, *Il ritorno di Dioniso. Il dio dell'ebbrezza nella storia della civiltà occidentale*, Congedo, Galatina (LE), 2004.
- W. ROSS, *Nietzsche selvaggio*, ovvero il ritorno di Dioniso, il Mulino, Bologna, 2001.
- R. SAVIANE, *Il bello, il dionisiaco (Schiller-Nietzsche)*, Olschki, Firenze, 1995.
- W. SOYINKA, *Le baccanti di Euripide. Un rito di comunione*, Zona, Civitella in Val di Chiana (Ar), 2002.
- J. P. VERNANT – P. VIDAL-NAQUET, *Mito e tragedia*, due. Da Edipo a Dioniso, Einaudi, Torino, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici individuali e di gruppo guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca individuale. Laboratori.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia del teatro e dello spettacolo* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il tema della ricerca individuale deve essere legato all'argomento del corso monografico e concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4 - svolgimento dell'argomento scelto; 5- note e bibliografia in cui si citano almeno: a) una monografia sull'argomento; b) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; c) una voce di enciclopedia; d) un contributo scaricato da un sito web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

a) Duccio Balestracci, *La festa in armi. Giostre, tornei e giochi del Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 2001, p. 97; o se il contributo si trova in un'opera miscellanea: Carlo Susa, «*Mistero buffo*» (1969). *Dario Fo giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico*, in Annamaria Cascetta, Laura Peja (a cura di), *La prova del nove*, Vita e Pensiero, Milano, 2005, pp. 175-216.

b) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24.

c) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

d) Paola Ventrone, *La sacra rappresentazione fiorentina, ovvero la predicazione in forma di teatro*, 2003, nel sito: www.storiadifrenze.org.

Il saggio individuale va consegnato al docente almeno una settimana prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.

Il prof. Carlo Susa riceve nel suo ufficio, per un'ora, dopo le lezioni.

51. Storia della lingua italiana

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

1° MODULO LAUREA TRIENNALE: sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

2° MODULO LAUREA TRIENNALE E LAUREA SPECIALISTICA: introdurre alle prospettive e agli strumenti d'analisi di un particolare aspetto della storia della lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° Modulo (Laurea Triennale): le origini della lingua italiana.

2° Modulo (Laurea Triennale e Laurea specialistica): la lingua di Bonvesin dra Riva nel quadro degli antichi volgari lombardi.

Al corso per la Laurea Triennale è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione degli strumenti per la scrittura professionale.

BIBLIOGRAFIA

Laurea Triennale 1° Modulo:

C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna, 1998.

G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, il Mulino, Bologna, 2002.

Agli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:

T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari, 1970.

G. A. PAPINI, *Parole e cose*, CUSL, Milano, 2000.

R. TESI, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle origini al Rinascimento*, Laterza, Bari, 2001.

P. TRIFONE (a cura di), *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, Carocci, Roma, 2006.

Laurea Triennale 2° Modulo:

G. DOMOKOS, *La sintassi nelle opere di Bonvesin dra Riva*, CUSL, Milano, in corso di stampa.

Laurea Specialistica:

G. DOMOKOS, *La sintassi nelle opere di Bonvesin dra Riva*, CUSL, Milano, in corso di stampa.

A. STELLA, *Lombardia*, in *Storia della lingua italiana*, III, a cura di L. Serianni - P. Trifone, Einaudi, Torino, 1994, pp. 153-212.

Agli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni, sia della LT 2° M sia della LS, si richiede inoltre lo studio del seguente volume (compresa la capacità di analizzare linguisticamente i testi alle pp. 253-406):

R. CASAPULLO, *Il Medioevo*, il Mulino, Bologna, 1999 (*Storia della lingua italiana*).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni scritte.

METODO DI VALUTAZIONE

Laurea Triennale: esame orale (il giudizio terrà conto della votazione del laboratorio di scrittura).

Laurea Specialistica: esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della lingua italiana* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Per tutti i volumi in bibliografia si scelgano liberamente anche ristampe di anni successivi a quelli indicati.

52. Storia della musica

Prof. Maurizio Padoan

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire alcuni ambiti fondamentali dell'opera di Claudio Monteverdi con particolare riferimento al melodramma e alla musica sacra. L'angolazione prescelta intende affrontare tale tematica polarizzando l'attenzione anche su aspetti relativi

al quadro generale della musica italiana della prima metà del '600 e sul dibattito culturale ad esso sotteso.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE

- Problemi estetici e storici della musica
- Fondamenti della comunicazione musicale
- Forme e generi dal sec. XVI al XIX

PARTE MONOGRAFICA

- Claudio Monteverdi

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

G. DE VAN, *L'opera italiana*, Carrocci, Roma, 2002.

Parte monografica

P. FABBRI, *Monteverdi*, E.D.T., Torino, 1985, (pp. 94-171; 248-355).

In alternativa:

D. DE' PAOLI, *Monteverdi*, Rusconi, Milano, 1979, (pp. 167-266; 297-521).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Fondamenti della comunicazione musicale* del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle ore 14.00, nel suo studio (durante il periodo delle lezioni). Per informazioni, E-Mail: maurizio.padoan@alice.it

52. Storia della musica

Prof. Raffaele Mellace

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di disegnare le tappe essenziali dello sviluppo della storia della musica d'arte europea dall'età di Bach al tardo Romanticismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I: STORIA DELLA MUSICA CLASSICO-ROMANTICA. PROBLEMI E FORME.

PARTE II: GRAMMATICA DELLA MUSICA.

In considerazione dell'orientamento generale del Corso di laurea, non verrà trattata la musica antica (dall'antichità al pieno barocco), ma verrà piuttosto privilegiata la successiva tradizione, dal tardobarocco al romanticismo, alla cui trattazione si collegheranno i corsi del secondo anno. Ci si concentrerà pertanto sugli autori e i generi del canone occidentale da Bach a Brahms. Si richiede una conoscenza sicura della grammatica della musica, degli autori principali, degli stili, dei generi e delle forme musicali tra il 1720 e il 1890.

BIBLIOGRAFIA

Letture obbligatorie:

1a. M. BARONI - E. FUBINI - P. PETAZZI - P. SANTI - G. VINAY, *Storia della musica*, Einaudi, Torino, 1988 (o successive), pp. 147-381.

oppure

1b. *La musica nella storia*, a c. di P. MIOLI, Bologna, Patron, 2006, pp. 427-778.

2. U. MICHELS, *Atlante di musica*, Sperling & Kupfer, Milano, 1994, pp. 110-147, 317-465.

3. E. GIRARDI, *Elementi di grammatica e sintassi della musica*, CUSL, Milano, 1997, pp. 55-120.

N.B.: i testi 1a e 1b sono in alternativa; i testi 2 e 3 sono entrambi obbligatori

Nel caso l'esame dovesse erogare 8 crediti formativi invece dei 5 dei normali piani di studio STARS, occorrerà aggiungere alle letture sopra citate anche i seguenti approfondimenti monografici:

1. C. WOLFF, *Johann Sebastian Bach. La scienza della musica*, Bompiani, Milano, 2003, pp. 9-21, 223-355.

2. R. MELLACE, *Johann Adolf Hasse, L'Epos*, Palermo, 2004, pp. 17-21, 167-195, 206-232, 309-323, 339-342, 393-406.

3. G. PESTELLI, *Canti del destino. Studi su Brahms*, Einaudi, Torino, 2000, pp. 1-69.

Approfondimenti consigliati:

I volumi VI-IX della «*Storia della musica a cura della Società italiana di Musicologia*», Torino, EDT, 1991-1993, ovvero

- A. BASSO, *Letà di Bach e di Händel*

- G. PESTELLI, *Letà di Mozart e di Beethoven*

- R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*

- F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazione tramite ascolti musicali e proiezioni video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della musica* del corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il prof. Mellace riceve nel I semestre il venerdì, ore 10-11 (Sede centrale, 1° piano, ala est). Durante il II semestre e la pausa estiva si prega di fare innanzitutto riferimento all'indirizzo e-mail segnalato nell'"aula virtuale" del docente, alla quale si rimanda anche per la verifica di eventuali variazioni dell'orario del I semestre.

54. Storia della radio e della televisione

Prof. Massimo Scaglioni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza ampia e articolata delle caratteristiche e dell'evoluzione storica della radio e della televisione dal punto di vista linguistico, istituzionale, tecnologico, e dell'impatto socio-culturale, nel contesto nazionale e internazionale.

Si approfondiranno inoltre una serie di snodi teorici (i generi, l'"autorialità", il successo, la spettatorialità), alla luce della riflessione più generale sui media e il sistema della comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

1) INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE:

- questioni fondamentali di storia della televisione e della radiofonia
- per una storia culturale della televisione
- la televisione: un percorso storico attraverso i "generi"
- la fiction: modelli e stili narrativi della fiction contemporanea
- il successo televisivo: percorsi di analisi e case histories
- televisione e convergenza mediale

2) LA SERIALITÀ TELEVISIVA AMERICANA, LA GENERAZIONE DEL "CULTO" E LA QUESTIONE DEL "FANDOM":

- storia e forme del telefilm americano
- la nascita della "culturalità televisiva" contemporanea: la serie come "tv di culto"
- spettatori e fan

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1)

A. GRASSO – M. SCAGLIONI, *Che cos'è la televisione. Il piccolo schermo fra cultura e società. I generi, l'industria, il pubblico*, Garzanti, Milano, 2003.

E. MENDUNI, *Il mondo della radio. Dal transistor a Internet*, Il Mulino, Bologna, 2001.

M. SCAGLIONI – A. SEARDINI, *MultiTv*, Carocci, 2007 (in pubblicazione).

Per il punto 2)

M. SCAGLIONI, *Tv di culto. La serialità televisiva americana e il suo fandom*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

A. GRASSO, *Buona maestra*, Mondadori, Milano, 2006.

NB: Le parti dei testi oggetto di studio e valutazione saranno indicate a lezione. Per i non frequentanti verranno date indicazioni attraverso l'aula virtuale del professor Scaglioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede forme di valutazione durante l'anno, attraverso prove scritte intermedie e tesine, destinate ai frequentanti. La valutazione finale avverrà attraverso un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della radio e della televisione* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Prof. Massimo Scaglioni riceve gli studenti in studio il mercoledì, dalle ore 12 alle ore 13.

55. Storia delle civiltà e delle culture politiche

Prof. Riccardo Redaelli; Prof. Aldo Pigoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende introdurre e sviluppare le principali dinamiche storiche delle relazioni internazionali a partire dal primo conflitto mondiale, sottolineando le complessità e le pluralità storiche, socio-politiche e culturali delle diverse macro-regioni mondiali. Particolare attenzione sarà data al passaggio dal sistema bipolare a quello post bipolare, alla crescita del fenomeno dell'islam politico e successivamente dell'islamismo jihadista, e ai recenti conflitti dell'area medio-asiatica e nel continente africano.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO: PROF. ALDO PIGOLI

1. Verso la prima guerra mondiale: il sistema imperiale europeo
2. Il nuovo assetto internazionale dopo la I guerra mondiale e l'ultima 'ondata coloniale'
3. Il fallimento della politica di sicurezza fra le due guerre
4. Il secondo conflitto mondiale e il tramonto degli imperi coloniali europei
5. La nascita dei due blocchi e la guerra fredda
6. Ascesa e declino del neutralismo
7. Esperienze ed esperimenti politici nei paesi decolonizzati

8. L'egemonia dei due imperi
9. Da Helsinki alla fine della distensione
10. Il continente africano tra la fine del Novecento e l'inizio del nuovo secolo

II MODULO: PROF. RICCARDO REDAELLI

1. 1979, 1991, 2001: tre date che segnano la storia mondiale
2. Il periodo post bipolare e le illusioni del nuovo ordine mondiale
3. L'ascesa dell'Asia: Cina, India e sud-est

PARTE MONOGRAFICA:

1. I concetti di civiltà e cultura
2. L'islam come religione e società
3. L'islam politico: alla ricerca di un nuovo modello di stato e potere
4. Dal riformismo al radicalismo islamico
5. L'emergenza dell'islamismo jihadista e l'instabilità mediorientale

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni e materiali resi disponibili sull'aula virtuale (è suggerito per i non frequentanti lo studio di: G. VERCELLIN, *Islam. Fede, Legge e Società*, Universale Storica Giunti, Firenze, 2003).

R. REDAELLI, *Il fondamentalismo islamico*, Giunti, Firenze, nuova ed. 2007.

E. DI NOLFO, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Laterza, Roma, 2006, VI edizione.

E' obbligatoria la lettura di un libro a scelta fra:

K. E. MEYER, *La polvere dell'impero. Il grande gioco in Asia centrale*, Corbaccio, 2004.

M.-C. BERGERE, *La Cina dal 1949 ai giorni nostri*, Il Mulino, Bologna, 2000.

J.-M. BOUISSOU, *Storia del Giappone Contemporaneo*, Il Mulino, Bologna, 2003.

M. CAMPANINI, *Storia del Medio Oriente*, Il Mulino, Bologna, 2006.

F. D'ORAZI FLAVONI, *Storia dell'India. Società e sistema dall'Indipendenza ad oggi*, Marsilio, Venezia, 2000.

G. CARBONE, *L'Africa. Gli stati, la politica, i conflitti*, Il Mulino, Bologna, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari tematici e testimonianze.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e/o orali.

AVVERTENZE

Il prof. Redaelli riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 presso lo studio. Il prof. Pigoli comunicherà l'orario di ricevimento dopo l'inizio delle lezioni.

56. Storia e critica del cinema

Prof. Massimo Locatelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le competenze di base necessarie alla comprensione del prodotto audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà diviso in due moduli semestrali distinti. Il primo modulo avrà uno sviluppo cronologico, volto a dare un quadro complessivo dell'evoluzione delle tecnologie del cinema e dell'audiovisivo.

Il secondo modulo vorrà illustrare e comprendere alcuni snodi fondamentali alla base del sistema audiovisivo, attraverso un'analisi della nozione di genere cinematografico e delle sue diverse definizioni all'interno dei principali paradigmi interpretativi. Si privilegerà un caso di studio specifico: il film noir.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo:

C. MONTANARO, *Dall'argento al pixel. Storia della tecnica del cinema*, Le Mani, 2005.

P. VALENTINI, *Il suono nel cinema. Storia, teoria e tecniche*, Marsilio, 2006.

L. FARINOTTI – E. MOSCONI (A CURA DI), *Il metodo e la passione. Cinema amatoriale e film di famiglia in Italia*, numero monografico di "Comunicazioni sociali", 3-2005.

Per il secondo modulo:

R. ALTMAN, *Film/Genere*, Vita&Pensiero, 2004.

Appunti del corso (ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate nel corso delle lezioni e sulla piattaforma Blackboard).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Ciclo di proiezioni in video. Disponibilità di materiali e forum di discussione in rete mediante piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un test preliminare su piattaforma Blackboard, la consegna di un elaborato scritto collegato al ciclo previsto di proiezioni e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Istituzioni di cinema e audiovisivi* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il prof. Massimo Locatelli riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30, presso l'Osservatorio sulla comunicazione, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica.

57. Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende illustrare i processi che hanno determinato lo sviluppo dell'economia industriale nell'età contemporanea, con attinenza specifica alle vicende economiche italiane nel XX secolo.

In tale prospettiva viene dapprima analizzato il processo di industrializzazione europea nel periodo che intercorre tra il 1750 e il 1914, mediante un approccio tematico che affronta aspetti e fenomeni preminenti e tra loro correlati. In secondo luogo, ricostruiti i tratti fondamentali del lungo Ottocento economico italiano, si procede ad una approfondita disamina delle vicende che attengono al Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: La storia economica europea in età contemporanea: un approccio tematico

1. L'economia preindustriale tra immobilismo e premesse alla crescita.
2. Gli aspetti sociali dell'industrializzazione (1750-1914): popolazione, migrazioni, mercato del lavoro, urbanizzazione.
3. Gli aspetti economici: trasformazione agricola, tecnologia industriale, impresa e management, commercio estero.
4. I servizi e le infrastrutture: investimenti, finanza, banche, trasporti e comunicazioni.

PARTE SECONDA: L'evoluzione economica in Italia nel XX secolo

1. L'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XIX secolo.
2. L'avvio del processo di industrializzazione nazionale.
3. Le tappe fondamentali dell'evoluzione economica italiana nel Novecento.

BIBLIOGRAFIA

- D. H. ALDCROFT – S. P. VILLE (a cura di), *L'economia europea 1750-1914. Un approccio tematico*, traduzione a cura di M. Taccolini, Vita e pensiero, Milano, 2003.
- S. SABBIONI, *Economia e società nell'Italia del XX secolo. Temi e momenti per una ricostruzione storica*, presentazione di S. Zaninelli, Giappichelli, Torino, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge mediante lezioni in aula (con eventuali seminari di gruppo dedicati agli sviluppi internazionali di alcuni temi affrontati).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Taccolini riceve gli studenti il martedì dalle ore 9 alle ore 11.

58. Tecniche espressive e tipologie dei testi

Prof.ssa Maria Teresa Girardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento e consapevolezza delle varie possibilità d'uso della lingua della comunicazione scritta, ovvero dei processi che presiedono la trasformazione di un senso (un concetto, un contenuto psichico) in testo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi relative alle tecniche di produzione e ai processi di elaborazione del testo linguistico riconducibili alla categoria della traduzione endolinguitica:

- elementi base di linguistica
- lessico, sintassi, morfologia, fonetica
- flessibilità e concentrazione testuale
- varietà dell'italiano; registri e microlingue
- la comunicazione fonetica
- la polisemia
- elementi di retorica
- tipologie testuali.

BIBLIOGRAFIA

S. CIGADA, *Corso di Tecniche espressive e tipologie dei testi*, a cura di M. Baggio e M.T.Girardi, Editrice La Scuola, Brescia, 2007².

Materiali in fotocopia e ulteriori indicazioni bibliografiche saranno forniti agli studenti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da un'ora settimanale di esercitazioni guidate di carattere applicativo alle quali gli studenti parteciperanno in gruppi più ristretti.

METODO DI VALUTAZIONE

Sono previste due prove intermedie, obbligatorie per accedere all'esame finale. Prove intermedie e prova finale si svolgeranno in forma scritta sostitutiva dell'orale. La frequenza e il lavoro svolto alle esercitazioni consente di ottenere un punteggio che contribuisce alla valutazione finale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Maria Teresa Girardi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 (Ufficio presso Istituto di Filologia e Storia).

Gli studenti, in particolar modo i non frequentanti, sono tenuti a consultare periodicamente l'aula virtuale (bacheca degli avvisi e area di download) della Prof.ssa Girardi dove vengono esposti tutti gli avvisi, le comunicazioni e i materiali relativi allo svolgimento del corso e delle esercitazioni.

59. Teoria e tecnica dell'informazione

Prof.ssa Marina Villa

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si articolerà in tre parti:

- a) Una parte generale, nella quale si affronteranno i problemi dell'informazione in una prospettiva sociologica e semiotica, sia attraverso una ricognizione delle principali teorie sull'informazione, sia attraverso l'analisi dei testi e dei formati giornalistici.
- b) Una serie di approfondimenti su temi specifici: il telegiornale; l'ufficio stampa; il giornalismo on-line; informazione e democrazia; informazione e guerra.
- c) Una parte monografica sui modelli di giornalismo internazionale e sull'informazione nei Paesi del sud del mondo.

BIBLIOGRAFIA

A) Due volumi comuni a tutti:

C. SORRENTINO, *Il giornalismo. Cos'è e come funziona*, Carocci, Roma, 2002.

G. SIMONELLI, *Speciale tg*, Interlinea, Novara, 2005.

B) Un libro a scelta sul corso monografico.

C) Un saggio a scelta sugli approfondimenti.

D) Gli appunti del corso.

(L'elenco dei libri e dei saggi a scelta sarà reperibile sulla pagina web della docente).

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a portare un testo integrativo (sostitutivo degli appunti), da concordare con la docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previsti incontri con alcuni giornalisti di Brescia e un'esercitazione di scrittura giornalistica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova intermedia.

AVVERTENZE

La prof.ssa Marina Villa riceve il giovedì alle 16.30, presso il Dipartimento di Scienze della

Comunicazione (aula ricevimento docenti). Segnalare la propria presenza al ricevimento tramite e-mail: marina.villa@unicatt.it

Verificare eventuali cambiamenti, soprattutto in periodo di sospensione delle lezioni, sulla pagina web della docente.

60. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare le comunicazioni di massa dal punto di vista teorico e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico attuale, anche attraverso lo studio della sua evoluzione. Durante le lezioni saranno definite e illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e saranno delineate le caratteristiche dei diversi media, attraverso un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione.

Una specifica attenzione sarà riservata alla riflessione etica sulle comunicazioni di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in una prima parte istituzionale di inquadramento teorico della disciplina (per i frequentanti il corso semestrale e il corso annuale) e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico (soltanto per i frequentanti il corso annuale).

PRIMA PARTE (ISTITUZIONALE): IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche del panorama mediatico, attraverso una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e tramite approfondimenti sulle caratteristiche specifiche dei media. L'analisi di alcuni casi particolari consentirà di evidenziare le peculiarità dei testi comunicativi. Saranno esaminate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema televisivo, con una ricognizione sui generi e sulle principali trasmissioni dell'offerta.

SECONDA PARTE (MONOGRAFICA): L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE MEDIATICA

La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, sarà delineato il quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiranno le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzeranno i principali codici deontologici a cui dovrebbero attenersi gli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI - P. BRAGA (a cura di), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano, 2004.

- E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002.
- P.C. RIVOLTELLA, *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia, 2001.
- G. SIMONELLI (a cura di), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara, 2005.
- M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma, 2000.
- M. SORICE, *Lo specchio magico*, Editori Riuniti, Roma, 2002.
- J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Per la seconda parte:

- G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 1998.
- A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma, 2006.
- G. GALDÒN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma, 1999.
- G. GILI, *La violenza televisiva*, Carocci, Roma, 2006.
- G. LINGUA (a cura di), *Comunicare senza regole?*, Medusa, Milano, 2002.

La Bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con il supporto di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

È richiesta la frequenza al corso. Gli appunti delle lezioni costituiranno parte integrante del programma d'esame.

Il prof. Marco Deriu riceve gli studenti presso il proprio ufficio previo appuntamento (E-mail: marco.deriu@unicatt.it).

ESERCITAZIONI DI LINGUA

61. Esercitazioni di lingua cinese 1

Dott. Lu Huizhong, Enrica Peracin

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di dare le nozioni teoriche e pratiche di base per l'acquisizione di una buona competenza linguistica, sia scritta che orale, della lingua cinese, con particolare riferimento al settore delle relazioni internazionali. Il corso fornirà in particolare le nozioni fonetiche-fonologiche e morfo-sintattiche di base della lingua orale e si concentrerà sull'analisi e la lettura dei caratteri cinesi, sia semplificati che tradizionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Descrizione e pratica del sistema fonetico della lingua cinese, con particolare attenzione alle modalità di produzione dei toni.
- Nozioni di base per l'acquisizione delle modalità di produzione e di comprensione di frasi nelle diverse situazioni della vita quotidiana.
- Le modalità di produzione e di analisi dei caratteri del lessico di base della lingua cinese.
- Strutture sintattiche di base della produzione di testi scritti brevi.
- Lessico di base.

BIBLIOGRAFIA

WU ZHONGWEI - DANGDAI ZHONGWEN, *Contemporary Chinese 1 (Textbook)*, Sinolingua, Beijing, 2003.

WU ZHONGWEI - DANGDAI ZHONGWEN, *Contemporary Chinese 1 (Character book)*, Sinolingua, Beijing, 2003.

WU ZHONGWEI - DANGDAI ZHONGWEN, *Contemporary Chinese 1 (Exercise book)*, Sinolingua, Beijing, 2003.

I testi sono accompagnati da un CD-Rom utile per l'ascolto individuale delle lezioni e le esercitazioni.

BANFI EMANUELE - MARGHERITA BIASCO & MAO WEN, *Introduzione allo studio della lingua cinese*, Carocci, Roma, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono:

- spiegazione della grammatica di base in aula
- attività di ascolto e comprensione orale di testi di difficoltà minima
- esercitazione nella produzione orale di frasi e brevi conversazioni
- esercizi di produzione scritta dei caratteri cinesi e di brevi composizioni
- traduzione di frasi e testi brevi
- attività di ascolto e dettati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale sarà data sulla base di una prova scritta e di una prova orale.

La prova scritta sarà strutturata come segue: esercizi sulla comprensione e la produzione scritta delle nozioni morfosintattiche e lessicali di base insegnate durante l'anno; domande di comprensione

di un breve testo scritto; produzione di una composizione scritta; dettato. Non sarà consentito l'uso del vocabolario. Durante l'anno avranno luogo alcune prove intermedie finalizzate a verificare il livello di progressione della classe, il cui risultato farà parte della valutazione complessiva per l'esame di lingua cinese.

La prova orale consisterà in: domande di comprensione riguardanti gli argomenti della vita quotidiana presi in esame a lezione e produzione di frasi mediante l'utilizzo di vocaboli e particelle grammaticali studiate durante l'anno.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Piccinini, coordinatrice delle esercitazioni, riceve gli studenti nello studio della sede di Brescia il giovedì dalle 13,00 alle 14,00. Si prega gli studenti di avvisare almeno un giorno in anticipo tramite mail a: chiara.piccinini@unicatt.it.

62. - Esercitazioni di lingua cinese 2

Dott. Lu Huizhong, Youzhong Rong, Paolo Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di dare le nozioni teoriche e pratiche per passare da un livello basico ad uno intermedio nella comprensione della lingua cinese, sia scritta che orale. Si farà particolare riferimento al lessico specifico del settore commerciale internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni di base per l'acquisizione delle modalità di produzione e di comprensione di frasi nelle diverse situazioni della vita quotidiana.
- Le modalità di produzione e di analisi dei caratteri del lessico basico-intermedio della lingua cinese.
- Strutture sintattiche di livello basico-intermedio per la comprensione e la produzione di testi scritti.
- Lessico del settore economico-commerciale.

BIBLIOGRAFIA

WU ZHONGWEI - DANGDAI ZHONGWEN, *Contemporary Chinese 2 (Textbook)*, Sinolingua, Beijing, 2003.

WU ZHONGWEI - DANGDAI ZHONGWEN, *Contemporary Chinese 2 (Character book)*, Sinolingua, Beijing, 2003.

WU ZHONGWEI - DANGDAI ZHONGWEN, *Contemporary Chinese 2 (Exercise book)*, Sinolingua, Beijing, 2003.

I testi sono accompagnati da un CD-Rom utile per l'ascolto individuale delle lezioni e le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono:

- spiegazione della grammatica in aula

- attività di ascolto e comprensione orale di testi.
- esercitazione nella produzione orale di frasi e brevi conversazioni
- esercizi di produzione scritta di brevi composizioni
- traduzione di frasi e testi brevi, della vita quotidiana e del settore economico-commerciale.
- attività di ascolto e dettati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale sarà data sulla base di una prova scritta e di una prova orale.

La prova scritta sarà strutturata come segue: esercizi sulla comprensione e la produzione scritta delle nozioni morfosintattiche e lessicali di base insegnate durante l'anno; domande di comprensione di un breve testo scritto; produzione di una composizione scritta; dettato. Non sarà consentito l'uso del vocabolario. Durante l'anno avranno luogo alcune prove intermedie finalizzate a verificare il livello di progressione degli studenti frequentanti, il cui risultato farà parte della valutazione complessiva per l'esame di lingua cinese.

La prova orale consisterà in: domande di comprensione riguardanti gli argomenti della vita quotidiana presi in esame a lezione e produzione di frasi mediante l'utilizzo di vocaboli e particelle grammaticali studiate durante l'anno.

AVVERTENZE

La prof.ssa Chiara Piccinini, coordinatrice delle esercitazioni, riceve gli studenti presso lo studio della sede di Brescia il giovedì dalle 13,00 alle 14,00. Si prega gli studenti di avvisare almeno un giorno in anticipo tramite mail a: chiara.piccinini@unicatt.it.

63. Esercitazioni di lingua francese 1

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua francese. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua francese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.
Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.

BIBLIOGRAFIA

- L. PARODI - M.VALLACCO, *Grammaire savoir-faire*, Cideb, Milan, 2005.
Exercices de grammaire en contexte, niveau intermédiaire, Hachette, Paris, 2000.
A.RESPAUD, *Dictées interactives*, CIDEB, Paris, 1997 (con audiocassette).
B.J. TAHAR, *Eloge de l'amitié*, Collection Vingtième, CIDEB.
E. ORSENNA, *La grammaire est une chanson douce*, Collection Vingtième, CIDEB.
D. PENNAC, *Comme un roman*, Collection Folio Gallimard, 1992.
R. STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris, 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicata dai docenti all'inizio dei corsi e affisse all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale finale.

AVVERTENZE

Gli orari di ricevimento saranno affissi all'albo.

64. Esercitazioni di lingua francese 2

Dott. Nadège Debain, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale in laboratorio per mezzo di supporti audio e video.

BIBLIOGRAFIA

- L. SCHENA - C. DESOUTTER - C. ZORATTI, *Le Français en Contexte. Réflexion et Pratiques Grammaticales*, 2003.
M. CALLAMAND, *Grammaire vivante du français*, Larousse, Paris, 1989.
M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris, 1994.
C. CHARNET – J. ROBIN-NIPI, *Rédiger un résumé*, un compte rendu, une synthèse, Hachette, Paris, 1997.
Exerçons-nous, 350 exercices de grammaire, niveau moyen et niveau supérieur I, Hachette, Paris.
R. PERNOD, *Pour en finir avec le Moyen-Age* (qualunque edizione).
Ead., *Les templiers*, PUF, coll. «Que sais-je?».
Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaires Le Robert, Paris, 2006.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dai docenti all'inizio dei corsi e affisse all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale finale.

AVVERTENZE

Gli orari di ricevimento saranno affissi all'albo.

65. Esercitazioni di lingua francese 3

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali del francese ai fini della padronanza di un ampio lessico (anche di specializzazione) con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Particolare attenzione sarà data alla propedeutica, all'espressione orale e alla formazione alla competenza nell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. L'esercizio dell'exposé oral.

Esercitazioni di traduzione dall'italiano e dal francese tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico, con adeguate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili. Esercitazioni alla tecnica del resoconto da testo scritto e/o orale.

Avvio all'analisi delle modalità argomentative della lingua francese, attraverso attività di ascolto e di lettura di testi complessi.

Analisi della comunicazione professionale e commerciale scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

J. PICOCHÉ, *Didactique du vocabulaire français*, Nathan, Paris, 1993.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris, 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris, 1991.

M. FAYET, *Savoir rédiger un compte-rendu: des méthodes accessibles à tous*, Ed. d'Organisation, Paris 2000.

R. SIMONET, *Comment réussir un exposé oral*, Dunod, Paris, 2000.

R. SIMONET, *L'exposé oral*, Ed. d'Organisation, Paris, 2006.

Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaires Le Robert, Paris 2006; *Nouveau dictionnaire des synonymes*, Larousse, Paris ;

DIF, Paravia, Torino, 1999 ; *Dizionario Francese*, Garzanti Linguistica, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dai docenti all'inizio dei corsi e affisse all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale finale.

AVVERTENZE

Gli orari di ricevimento saranno affissi all'albo.

66. Esercitazioni di lingua inglese 1

Dott. Mary Birkett, Anna Caldirola, Alina Ramera, Rachel Wilks

OBIETTIVO DEL CORSO

- Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.
- La riflessione sulla lingua avviene per mezzo di analisi contrastiva e mediante esercizi di traduzione.
- Il laboratorio linguistico e multimediale sarà utilizzato per le esercitazioni di comprensione e produzione attraverso supporti audio e video.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni di fonetica della lingua inglese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.
- Strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.
- La comunicazione orale e scritta attinente argomenti di vita quotidiana.

Copia del programma, in forma più dettagliata, verrà affissa all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

L'*esame scritto* è composto da: un dettato, un test morfosintattico, brevi frasi di traduzione dall'italiano all'inglese e una prova di comprensione di testo scritto con domande a scelta multipla e di vocabolario.

L'*esame orale* costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta; durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di sapere sostenere una conversazione a partire dalle letture domestiche.

AVVERTENZE

I Dott. Mary Birkett, Anna Caldirola, Alina Ramera e Rachel Wilks saranno disponibili per colloqui individuali previo appuntamento.

67. Esercitazioni di lingua inglese 2

Dott. Anna Caldirola, Ursula Greene, Linda Maria Impastato, Alina Ramera, Jenovia Amisti Smith

OBIETTIVO DEL CORSO

- Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato e ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli).

- Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.
- Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale e scritta per mezzo di supporti audio e video.

Copia del programma, in forma più dettagliata, verrà affissa all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

L'*esame scritto* è composto da: un dettato, un test morfosintattico, una breve traduzione dall'italiano all'inglese e una prova di riassunto a partire da un testo scritto.

L'*esame orale* costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta. Nella prova orale lo studente dovrà dimostrare padronanza della lingua e capacità di commentare i contenuti delle letture domestiche e dei temi trattati durante il corso.

AVVERTENZE

I Dott. Anna Caldirola, Ursula Greene, Linda Maria Impastato, Alina Ramera e Jenovia Amisti Smith saranno disponibili per colloqui individuali previo appuntamento.

Eventuali integrazioni saranno comunicate tempestivamente in corso d'anno.

68. Esercitazioni di lingua inglese 3

Dott. Ursula Greene, Monica Cristina James, Alina Ramera, Jenovia Amisti Smith, Rachel Wilks

OBIETTIVO DEL CORSO

- Approfondimento delle strutture lessicali della lingua ai fini della padronanza di un ampio lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche.
- Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. Avvio all'esercizio della 'presentation' in pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercitazioni di traduzione dall'italiano e dall'inglese tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico, con adeguate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili.
- Esercitazioni alla tecnica di note-taking e di redazione a partire da testo orale.
- Formazione alla competenza di analisi testuale e avvio alle modalità argomentative della lingua, attraverso attività di ascolto e di lettura di testi complessi.
- Analisi della comunicazione professionale e commerciale scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento secondo i vari indirizzi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di lingua inglese 3 è composto da una prova scritta e una prova orale.

L'*esame scritto* è composto da: una traduzione dall'italiano all'inglese; una traduzione dallo spagnolo all'italiano; una prova di comprensione di testo scritto con esercizi di analisi e variazione lessicale per tutti i percorsi tranne per il corso ELI e una prova di redazione a partire da testo orale.

L'*esame orale* costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta. Nella prova orale lo studente dovrà dimostrare padronanza della lingua e capacità di commentare i contenuti delle letture domestiche e dei temi trattati durante il corso.

AVVERTENZE

I Dott. Ursula Greene, Monica Cristina James, Alina Ramera, Jenovia Amisti Smith e Rachel

Wilks saranno disponibili per colloqui individuali previo appuntamento.
Eventuali integrazioni saranno comunicate tempestivamente in corso d'anno.

69. Esercitazioni di lingua russa 1

Maria Benedex, Serena Vianello

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello elementare.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di fonologia: sistema consonantico e vocalico russo, intonazione.
- Morfologia di base nominale e verbale: declinazione del sostantivo, dell'aggettivo e del pronome, i gradi dell'aggettivo; modi, tempi, formazione e uso della coppia aspettuale. Le categorie di verbo monodirezionale e pluridirezionale.
- Elementi di sintassi: coordinazione e subordinazione, la frase ipotetica.
- Preparazione al dettato e avviamento alla traduzione dall'italiano in russo e dal russo in italiano.
- Lingua parlata: strutture elementari della lingua parlata e scritta.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale, che prevederanno le seguenti prove.

Prova scritta

- dettato;
- un test morfologico di primo livello, consistente in un esercizio di riempimento sulle declinazioni e le coniugazioni;
- una breve traduzione dall'italiano, mirata alla verifica della grammatica;
- una breve traduzione dal russo, mirata alla verifica della grammatica.

Non è consentito l'uso del vocabolario.

Prova orale

Lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante

l'anno e i testi letti a casa (circa 30 pagine in lingua originale), nonché saper sostenere una breve conversazione su temi quotidiani. Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di primo livello che gli verrà sottoposto in sede d'esame, inoltre dovrà sapere rispondere oralmente in lingua russa ad alcune domande riguardanti il suo contenuto.

AVVERTENZE

I docenti ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

70. Esercitazioni di lingua russa 2

Maria Benedek, Serena Vianello

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello intermedio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Morfologia nominale: approfondimento della declinazione dei sostantivi (nomi con declinazione propria), dell'aggettivo (gradi dell'aggettivo, aggettivi possessivi di derivazione nominale), la declinazione dei numerali, i pronomi indefiniti e negativi.
- Morfologia verbale: approfondimenti sull'uso degli aspetti nel modo indicativo, imperativo e infinito. Significato e uso dei prefissi nei verbi di moto. I gerundi e i participi: formazione e uso. Costruzione passiva. Uso dei verbi riflessivi.
- Introduzione alla sintassi: subordinate oggettive, finali, temporali. Il discorso indiretto.
- Lettura di testi in lingua russa di media difficoltà.
- Traduzioni verso l'italiano.
- Traduzioni verso il russo.
- Avviamento all'uso del dizionario bilingue.
- Comprensione di brani orali e scritti (fraseologia e approfondimento del lessico).

Le lezioni prepareranno gli studenti per la parte orale e per il dettato.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa.

Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale che prevederanno le seguenti prove

Prova scritta

- dettato;
- un test morfosintattico di secondo livello (esercizi di riempimento e scelta sull'aspetto del verbo e sui verbi di moto e di ristrutturazione sintattica);
- una breve traduzione dal russo, per verificare la competenza grammaticale e la qualità di resa in italiano;
- una breve traduzione dall'italiano.

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue solo per la traduzione.

Prova orale

Lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 60 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni.

Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di secondo livello, che gli verrà sottoposto in sede d'esame, e sapere conversare in lingua russa riguardo al contenuto del brano.

AVVERTENZE

I docenti ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

71. Esercitazioni di lingua russa 3

Maria Benedek, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa scritta e parlata a livello avanzato.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il carattere produttivo della lingua: il sistema dei formativi (i prefissi e i suffissi nella formazione della parola e il loro significato), approfondimenti dell'uso dei pronomi, della formazione dell'aggettivo nominale, della declinazione del sostantivo.
- Participi, gerundi, forma passiva, uso dei riflessivi.
- Sintassi.
- Lettura e analisi lessicale di testi letterati, di attualità e di cultura.
- Traduzione dall'italiano in russo di testi letterari e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi.
- Usi particolari dei verbi di moto e degli aspetti.
- Esercizi di resoconto da brani audio/video.
- Conversazione.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale, che prevederanno le seguenti prove

Prova scritta

- un test sintattico-stilistico.
- un resoconto a partire da documenti audio/video
- una breve traduzione dall'italiano.
- una breve traduzione dal russo (testi giornalistici e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi).

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue e monolingue solo per la traduzione.

Prova orale

Per l'esame orale lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 100 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni.

Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di livello avanzato, che gli verrà sottoposto in sede d'esame, e sapere conversare in lingua russa riguardo al contenuto del brano.

AVVERTENZE

I docenti ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

72. Esercitazioni di lingua spagnola 1

Dott. Marcela Arqueros Valer, Silvia Cuenca Barrero

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo principale del corso è far acquisire allo studente una competenza comunicativa corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Le esercitazioni mirano a favorire l'acquisizione delle strutture morfo-sintattiche e lessicali di base della lingua spagnola con particolare attenzione all'analisi contrastiva con la lingua italiana. Il metodo adottato è di stampo comunicativo e prevede lo sviluppo sincronico di comprensione ed espressione orale e scritta così come un primo approccio alla traduzione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma comprende tre aspetti essenziali della lingua: fonologia, morfologia e sintassi. Nella fonologia si presenterà il sistema vocalico e consonantico spagnolo, la sillabazione e l'accentuazione. La morfologia analizzerà le parti del discorso: il nome e le distinzioni di genere e di numero; aggettivi e pronomi possessivi, dimostrativi, indefiniti; l'articolo determinativo e indeterminativo; pronomi personali (soggetto e complemento) e pronomi relativi; il sistema verbale: coniugazione regolare e irregolare; avverbi di tempo, modo, quantità; preposizioni.

La sintassi porrà le basi dello studio dei livelli più complessi del discorso: la proposizione semplice; i complementi del verbo; principali usi e funzioni dei verbi *ser*, *estar* e dei verbi *haber* e *hacer* come impersonali; il significato e l'uso dei modi e tempi di indicativo, imperativo e congiuntivo; le forme impersonali del verbo; le forme perifrastiche: *tener que + infinitivo*; *hay que + infinitivo*; *acabar de- infinitivo*; *deber + infinitivo*; *estar + gerundio*; *ir a + infnivo*; *acabar de + infinitivo*; *seguir, tener, estar + participio*.

Contenuti funzionali

Presentarsi, descrivere l'aspetto fisico, l'ambiente; salutare, congedarsi, utilizzare formule di cortesia; presentare qualcuno; chiedere e dare informazioni su luoghi, persone, cose, tempo atmosferico; indicare l'esistenza, la quantità e l'ubicazione di persone e cose; descrivere azioni di vita quotidiana; esprimere gusti e preferenze; esprimere accordo o disaccordo; descrivere le proprie aspirazioni, desideri e progetti futuri; dare e accettare ordini, consigli e suggerimenti; offrire o rifiutare aiuto; comunicare quantità e prezzo; raccontare e descrivere azioni passate (continuative o puntuali); stabilire paragoni tra persone, oggetti e azioni; esprimere possibilità, dovere e necessità; descrivere stati d'animo, emozioni e sentimenti; esprimere opinioni, giudizi e valutazioni su persone e azioni; saper organizzare un racconto.

BIBLIOGRAFIA

TESTI ADOTTATI

Equipo Prisma, *Prisma – nivel A2 – continúa*, Libro del alumno, Edinumen, Madrid, 2004

Equipo Prisma, *Prisma – nivel A2 – continúa*, Ejercicios, Edinumen, Madrid, 2004

Equipo Prisma, *Prisma – nivel B1 – progresa*, Libro del alumno, Edinumen, Madrid, 2004

Equipo Prisma, *Prisma – nivel B1 – progresa*, Ejercicios, Edinumen, Madrid, 2004

ROSARIO ALONSO ET AL., *Gramática básica del estudiante del español*, Difusión, Barcelona, 2005

SEBASTIÁN QUESADA MARCOS, *Esp@ña - Manual de civilización*, Madrid, Edelsa

TESTI CONSIGLIATI

Strumenti di lavoro complementari attinenti al corso

F. CASTRO VIÚDEZ, *Aprende gramática y vocabulario*, Sgel, Madrid, 2004, Nivel A1

F. CASTRO VIÚDEZ - PILAR DÍAZ BALLESTEROS, *Aprende gramática y vocabulario*, Sgel, Madrid, 2005, Nivel A2.

LETTURE DOMESTICHE OBBLIGATORIE

MATILDE ASENSI, *El Salón de Ámbar*, Editorial Planeta, Colección booklet

DIZIONARI

L. TAM, *Dizionario spagnolo-italiano. Dictionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 1997.

MARÍA MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, Madrid, 1998 (2 volumi)

MARÍA MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Edición abreviada por la editorial Gredos, Madrid, 2000

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale.

Esercizi pratici di comprensione di testi e di espressione scritta.

Esercizi di traduzione di brevi testi dallo spagnolo all'italiano e viceversa.

Attività di comunicazione atte a sviluppare la comprensione e l'espressione orale e scritta a partire da testi autentici (giornali, film, pagine web, ecc.).

Attività di consolidamento lessicale e introduzione all'uso del dizionario bilingue e monolingue.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di lingua spagnola 1 è composto da una prova scritta e una prova orale.

L'esame scritto è composto da: un dettato, un test morfosintattico, una breve traduzione dall'italiano allo spagnolo e una prova di comprensione scritta.

L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta; durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di sapere sostenere una conversazione a partire dalle letture domestiche.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

73. Esercitazioni di lingua spagnola 2

Dott. Marcela Arqueros Valer, Luca Diego Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo principale del corso è far acquisire allo studente una competenza comunicativa corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. In tale ambito s'inquadrano il completamento dello studio della morfologia e della sintassi, l'ampliamento delle conoscenze lessicali e lo sviluppo delle competenze e delle abilità richieste per il raggiungimento del livello citato. Il metodo adottato è di stampo comunicativo con sistematici approfondimenti morfosintattici e lessicali in chiave contrastiva spagnolo/italiano. Sarà, inoltre, dedicato spazio allo sviluppo delle abilità traduttive.

PROGRAMMA DEL CORSO

CONTENUTI MORFOSINTATTICI: significato e funzioni di indicativo e congiuntivo; le forme non personali del verbo (infinito, gerundio, participio); la subordinazione (sostantiva, aggettiva e circostanziale); la voce passiva e le forme impersonali; discorso diretto e indiretto; la reggenza preposizionale dei verbi, le perifrasi; i connettori discorsivi; uso di suffissi e prefissi; formazione delle parole composte.

CONTENUTI FUNZIONALI: chiedere e dare consigli e istruzioni; descrivere oralmente le proprie impressioni su cose, fatti e persone; esprimere sorpresa, incredulità e indifferenza; trasmettere e riassumere informazioni; ascoltare opinioni e avanzare obiezioni; identificare e descrivere oggetti, persone, luoghi; descrivere e collegare esperienze passate; leggere e capire articoli di quotidiani; dare opinioni, formulare giudizi di valore; narrare storie, trame di libri e di film; esprimere ipotesi reali e irreali nel presente e nel passato; chiedere la parola in contesti formali, esporre ciò che si vuol dire e difendere le proprie idee e opinioni; stendere un breve testo scritto su svariati argomenti; riassumere per iscritto brevi testi di qualsiasi argomento; tradurre testi brevi di carattere divulgativo, distinguere ed utilizzare registri diversi di lingua.

BIBLIOGRAFIA

TESTI ADOTTATI

Equipo Prisma, *Prisma – Nivel B1 – progresiva, Libro del alumno*, Edinumen, Madrid, 2003

Equipo Prisma, *Prisma – Nivel B1 – progresiva, Ejercicios*, Edinumen, Madrid, 2004

Equipo Prisma, *Prisma – Nivel B2 – avanza, Libro del alumno*, Edinumen, Madrid, 2003

Equipo Prisma, *Prisma – Nivel B2 – avanza, Ejercicios*, Edinumen, Madrid, 2004

ROSARIO ALONSO ET AL., *Gramática básica del estudiante del español*, Difusión, Barcelona, 2005.

SEBASTIÁN QUESADA MARCOS, *Esp@ña - Manual de civilización*, Madrid, Edelsa.

SEBASTIÁN QUESADA MARCOS, *Imágenes de America Latina*, Madrid, Edelsa, 2001.

TESTI CONSIGLIATI

Strumenti di lavoro complementari attinenti al corso

L. FIOCCHI, *Traducción analítica de textos*, Milano, I.S.U., 2006

F. CASTRO VIÚDEZ, *Uso de la gramática española – Nivel Intermedio*, Madrid, Edelsa, última edición

F. CASTRO VIÚDEZ, *Uso de la gramática española – Nivel Avanzado*, Madrid, Edelsa, última edición

L. GÓMEZ TORREGO, *Gramática didáctica del español*, Madrid, SM, última edición

O. CERROLAZA GILI, *Diccionario práctico de gramática*, Madrid, Edelsa

LETTURE DOMESTICHE OBBLIGATORIE

AA.VV., *Cuento español contemporáneo*, ed. de Á. Encinar y A. Percival, Madrid, Cátedra

DIZIONARI

L. TAM, *Dizionario spagnolo-italiano. Dizionario italiano-spagnolo*, Hoepli, Milano, 2004

MARÍA MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, Madrid, 1998 (2 volumi)

MARÍA MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Edición abreviada por la editorial Gredos, Madrid, 2000

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española*, Espasa, Madrid, 1992.

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, ASOCIACIÓN DE ACADEMIAS DE LA LENGUA ESPAÑOLA, *Diccionario panhispánico de dudas*, Santillana, Madrid, 2005

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso, comunicate all'albo e sull'aula virtuale dei docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale.

Esercizi di dettato, grammatica, lessico e traduzione.

Attività di comprensione scritta e orale ed esercizi di sintesi testuale.

Attività di espressione orale e scritta a partire da testi autentici (giornali, film, pagine web, ecc.).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di lingua spagnola 2 è composto da una prova scritta e una prova orale.

L'esame scritto è composto da: un dettato, un test morfosintattico, un riassunto a partire da un testo scritto e una traduzione dall'italiano allo spagnolo.

L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta. Nella prova orale lo studente dovrà dimostrare padronanza della lingua e capacità di commentare i contenuti delle letture domestiche e dei temi trattati durante il corso.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

74. Esercitazioni di lingua spagnola 3

Dott. Dora Inés Castignani, Luca Diego Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo principale del corso è far acquisire allo studente una competenza comunicativa corrispondente al livello B2+/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

In tale ambito s'inquadrano le attività volte a consolidare la padronanza lessicale con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche, con particolare attenzione alla competenza nell'analisi testuale e alle capacità di espressione orale. Ampio spazio verrà dato allo sviluppo della competenza traduttiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti grammaticali:

Consolidamento della morfosintassi e delle abilità contrastivo-comparative nella traduzione

da e verso la lingua straniera, attraverso l'analisi e il commento di varie tipologie testuali. Lettura e ascolto di materiale audio-video di saggistica, attualità e cultura. Attività di espressione orale su temi di civiltà e attualità. Avviamento alla comunicazione commerciale scritta e orale.

Contenuti funzionali

Manifestare opinioni e giudizi su persone e situazioni; narrare eventi trascorsi; manifestare sentimenti, richieste, dubbi e reazioni di fronte a fenomeni di varia natura; articolare il discorso al fine di esprimere opinioni o convinzioni personali con sfumatura dialettica e distinguendo fatti da opinioni; argomentare le proprie posizioni; interagire a livello formale con enti e pubbliche istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

TESTI ADOTTATI

- Equipo Prisma, *Prisma – Nivel B2 – avanza, Libro del alumno*, Edinumen, Madrid, 2003
Equipo Prisma, *Prisma – Nivel B2 – avanza, Ejercicios*, Edinumen, Madrid, 2004
Equipo Prisma, *Prisma – Nivel C1 – consolida, Libro del alumno*, Edinumen, Madrid, 2005
Equipo Prisma, *Prisma – Nivel C1 – consolida, ejercicios*, Edinumen, Madrid 2005
S. QUESADA MARCOS, *Imágenes de América Latina*, Madrid, Edelsa, 2001.

TESTI CONSIGLIATI

Strumenti di lavoro complementari attinenti al corso

- L. FIOCCHI, *Traducción analítica de textos*, Milano, I.S.U., 2006
F. CASTRO VIÚDEZ, *Uso de la gramática española – Nivel avanzado*, Madrid, Edelsa, última edición
L. GÓMEZ TORREGO, *Gramática didáctica del español*, Madrid, SM, última edición
L. GÓMEZ TORREGO, *Manual de español correcto (I y II)*, Arco Libros.
C. MORENO, *Temas de gramática*, Madrid, SGEL.

LETTURE DOMESTICHE OBBLIGATORIE

Due letture a scelta tra le tre indicate:

- C. FUENTES, *Gringo viejo*, Barcelona, Seix-Barral.
M. PUIG, *Boquitas pintadas*, Barcelona, Seix-Barral.
M. RODOREDA, *Mi Cristina y otros cuentos*, qualsiasi edizione.

DIZIONARI

- L. TAM, *Dizionario spagnolo-italiano. Dictionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 1997.
MARÍA MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, Madrid, 1998 (2 volumi)
REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española*, Espasa, Madrid, 1992.
A. SÁNCHEZ, *Gran diccionario de uso del español actual. Basado en el corpus Cumbre*, SGEL, Madrid, 2001.
M. SECO, *Diccionario de dudas y dificultades de la lengua española*, Madrid, Espasa, 1997.
M. SECO - O. ANDRÉS – G. RAMOS, *Diccionario del español actual*, Aguilar, Madrid, 1999.
REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, ASOCIACIÓN DE ACADEMIAS DE LA LENGUA ESPAÑOLA, *Diccionario panhispánico de dudas*, Santillana Ediciones, Madrid, 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso e comunicate all'albo e sull'aula virtuale dei docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali. Attività di comprensione di testi, conversazione e produzione scritta. Esercizi di traduzione da e verso la lingua straniera con analisi contrastiva atta a consolidare le strategie traduttive. Approccio sistematico all'uso dei dizionari bilingui, monolingui e settoriali, così come di tutti gli strumenti professionali miranti allo sviluppo della competenza traduttiva.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di lingua spagnola 3 è composto da una prova scritta e una prova orale.

L'esame scritto è composto da: una traduzione dall'italiano allo spagnolo; una traduzione dallo spagnolo all'italiano entrambe di testi di carattere saggistico-argomentativo; una prova di comprensione di testo scritto con esercizi di analisi e variazione lessicale; una prova di redazione a partire da documenti orali e video

L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta. Nella prova orale lo studente dovrà dimostrare padronanza della lingua e capacità di commentare i contenuti delle letture domestiche e dei temi trattati durante il corso.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

75. Esercitazioni di lingua tedesca 1

Dott. Laura Bignotti, Claudia Menzel, Renate Roos, Maria Paola Tenchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua tedesca. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua tedesca; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.
Avvio alla composizione di lettere private.
Studio delle regole ortografiche e esercitazioni di dettato.
Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

Libri di testo:

a. Per i principianti (1° semestre):

D. NIEBISCH - S. PENNING - HIEMSTRA - F. SPECHT - M. BOVERMANN - M. REIMANN, *Schritte international 1, A1/1 + A1/2, Kursbuch + Arbeitsbuch*, mit Audio-CD und interaktiven Übungen zum Arbeitsbuch, Hueber, Ismaning 2006.

b. Per tutti:

M. PERLMANN - BALME - S. SCHWALB - D. WEERS, *em neu Brückenkurs*, Kursbuch und Arbeitsbuch, mit Audio-CDs, Hueber, Ismaning (letzte Ausgabe).

Grammatiche adottate:

A. HERING - M. MATUSSEK - M. PERLMANN-BALME, *em Übungsgrammatik*, Hueber, Ismaning (letzte Ausgabe).

C. FANDRYCH - U. TALLOWITZ, *Klipp und Klar*, Klett, Stuttgart 2000.

Lecture per l'orale:

a. Z. JENNY, *Ein schnelles Leben*, Aufbau Taschenbuch, Berlin 2004 (con audiolibro - *Hörbuch* - disponibile in biblioteca a partire da settembre 2007).

b. R. LUSCHER, *Landeskunde Deutschland. Von der Wende bis heute*. Aktualisierte Fassung 2006/2007, Verlag f. Deutsch, München 2006 (Kap. 1: *Geographische Lage und Bevölkerung*, S. 7-22; Kap. 3: *Soziales*, S. 59-82; Kap. 5: *Kulturelles*, S. 109-134).

Dizionari consigliati:

D. GÖTZ, u.a., *Großwörterbuch Deutsch als Fremdsprache*, Neubearbeitung, Langenscheidt, München 2003

oppure

e-Großwörterbuch Deutsch als Fremdsprache, CD-ROM, Langenscheidt, München 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori Esperti Linguistici durante le esercitazioni. Materiale integrativo utilizzato a lezione sarà reso disponibile su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni di dettato, di ascolto e di fonetica in laboratorio linguistico, esercitazioni in laboratorio multimediale finalizzate all'autoapprendimento e all'approfondimento mediante percorsi individualizzati e/o lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale (ulteriori indicazioni sulle modalità dell'esame orale verranno fornite con comunicazione all'albo all'inizio delle lezioni).

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Lombardi, coordinatrice delle esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio secondo l'orario indicato in aula virtuale.

76. Esercitazioni di lingua tedesca 2

Dott. Brigitta Funk, Claudia Menzel, Hans Pfeiffer, Maria Paola Tenchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive e del riassunto di testi. La riflessione sulla lingua avviene mediante analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Avviamento alla composizione scritta di varie tipologie testuali (lettera o messaggio personale e formale, descrizione, resoconto, *Inhaltsangabe*, *Zusammenfassung*, *Textwiedergabe* ecc.).

Esercizi di dettato, di lettura e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Attività di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale anche per mezzo di supporti audio e video.

Esercitazioni lessicali a partire dal dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

Libro di testo:

M. PERLMANN - BALME - S. SCHWALB, *em neu Hauptkurs*, Kursbuch und Arbeitsbuch, mit Audio-CDs, Hueber, Ismaning (letzte Ausgabe).

Grammatiche adottate:

H. DREYER - R. SCHMITT, *Lehr- und Übungsbuch der deutschen Grammatik*, Neubearbeitung (mit Lösungsschlüssel), Hueber, Ismaning 2000.

W. RUG - A. TOMASZEWSKI, *Grammatik mit Sinn und Verstand*, Neufassung (mit Lösungsheft), Klett, Stuttgart 2001.

Lettere per l'orale:

- a. C. RUSCH, *Meine freie deutsche Jugend*, Fischer Taschenbuch, Frankfurt/M. 2005 (con audiolibro - Hörbuch - disponibile in biblioteca a partire da settembre 2007).
- b. R. LUSCHER, *Landeskunde Deutschland. Von der Wende bis heute*. Aktualisierte Fassung 2006/2007, Verlag f. Deutsch, München 2006 (Kap. 2: *Die alten und die neuen Bundesländer*, S. 23-58; Kap. 4: *Politik*

und öffentliches Leben, S. 83-108; Kap. 6: *Aus der Wirtschaft*, S. 135-159; *Historische Rückblende*, S. 160-168).

Dizionari consigliati:

WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, 7. neu bearb. und aktualisierte Auflage, Bertelsmann, Gütersloh 2002.

DUDEN, *Deutsches Universal Wörterbuch A - Z*, 5. überarbeitete Auflage, Dudenverlag, Mannheim 2003.

oppure

G. KEMPCKE, *Wörterbuch Deutsch als Fremdsprache*, de Gruyter, Berlin 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori Esperti Linguistici durante le esercitazioni. Materiale integrativo utilizzato a lezione sarà reso disponibile su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni di dettato e di ascolto in laboratorio linguistico, esercitazioni in laboratorio multimediale e aula video finalizzate all'autoapprendimento e all'approfondimento mediante percorsi individualizzati e/o lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale (ulteriori indicazioni sulle modalità dell'esame orale verranno fornite con comunicazione all'albo all'inizio delle lezioni).

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Lombardi, coordinatrice delle esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio secondo l'orario indicato in aula virtuale.

77. Esercitazioni di lingua tedesca 3

Dott. Brigitta Funk, Maria Poala Tenchini, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali della lingua tedesca al fine di arrivare alla padronanza di un ampio lessico, almeno 4500–5000 vocaboli (anche di specializzazione), con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche (*Redewendungen*). Particolare attenzione sarà riservata all'espressione orale e alla competenza di analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riconoscimento e applicazione dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche.

Analisi testuale e avvio alle modalità argomentative della lingua tedesca attraverso attività di ascolto (docenti, audio/videocassette, CD-ROM, DVD), di lettura di testi complessi e di produzione orale, anche in ambiti professionali.

Attività inerenti alla competenza scritta (redazione di lettere commerciali e messaggi formali, *Bewerbungen*, *curriculum vitae*, resoconti, relazioni, commenti con argomentazione e difesa di un punto di vista ecc.).

Esercizi di traduzione dall'italiano e dal tedesco tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico con appropriate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili.

Introduzione ai linguaggi settoriali e all'uso dei dizionari di lingua di specialità.

Lettura e commento di articoli di giornali (anche economici), conversazione e discussione su argomenti storici, economici, di civiltà e di cultura dei paesi di lingua tedesca (*Landeskunde*).

BIBLIOGRAFIA

Eserciziari:

A. BUSCHA - K. FRIEDRICH, *Deutsches Übungsbuch. Übungen zum deutschen Wortschatz*, Langenscheidt, München (letzte Auflage).

Grammatiche adottate:

K. HALL - B. SCHEINER, *Übungsgrammatik DaF für Fortgeschrittene* (mit integriertem Lösungsschlüssel), Hueber, München 2003.

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, 2. rev. Auflage, Olms, Weiden 2002.

Libri di testo (per i curricula in Esperto linguistico d'impresa e in Relazioni internazionali):

J. WERGEN - A. WÖRNER, *Im Griff Bürokommunikation Deutsch*, Klett, Stuttgart 2005.

A. HERING - M. MATUSSEK, *Geschäftskommunikation. Schreiben und Telefonieren*, Hueber, Ismaning 1996.

RIEGLER-POYET/BOELKE/STRAUB/THIELE, *Das Testbuch Wirtschaftsdeutsch. Das Training WiDaF*, Langenscheidt, München 2000.

Lecture per l'orale:

a. DANIEL KEHLMANN, *Die Vermessung der Welt*, Rowohlt Verlag, Reinbek 2005 (con audiolibro – Hörbuch – disponibile in biblioteca dall'inizio delle lezioni)

b. *Landeskunde Österreich/Schweiz* (dispensa ISU a cura del Dott. Hans Pfeiffer, disponibile in Libreria UC dall'inizio delle lezioni).

Dizionari consigliati:

MONOLINGUE:

WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, 7. neu bearbeitete und aktualisierte Auflage, Bertelsmann, Gütersloh 2002.

oppure DUDEN, *Deutsches Universal Wörterbuch A - Z*, 5. überarbeitete Auflage, Dudenverlag, Mannheim 2003.

BILINGUE:

Dizionario Italiano-Tedesco, Tedesco-Italiano, Sansoni oppure Paravia oppure Zanichelli.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori Esperti Linguistici durante le esercitazioni. Materiale integrativo utilizzato a lezione sarà reso disponibile su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavori di gruppo (Diskussionsrunden, Referate und Projektarbeit), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale; lavori pratici. Il colloquio orale inizierà con la verifica delle conoscenze di Landeskunde acquisite nel corso del triennio (testi di riferimento: Landeskunde Deutschland – v. bibliografia 1° e 2° anno e dispensa ISU Landeskunde Österreich/Schweiz).

Ulteriori indicazioni sulle modalità dell'esame orale verranno fornite con comunicazione all'albo all'inizio delle lezioni.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Lombardi, coordinatrice delle esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio secondo l'orario indicato in aula virtuale.

LAUREA SPECIALISTICA

1. Lingua e letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura francese - proredito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. Lingua e tecniche espressive della lingua francese

Prof.ssa Chiara Molinari

OBIETTIVO DEL CORSO

Le cours se propose de fournir aux étudiants des compétences dans le domaine des techniques d'expression et des typologies textuelles.

PROGRAMMA DEL CORSO

Étude des typologies textuelles et des techniques phonétiques, rhétoriques et énonciatives de production et d'élaboration des textes. Les concepts de traduction intra-linguistique et inter-linguistique seront aussi explorés.

BIBLIOGRAFIA

- S. CIGADA, *Corso di tecniche espressive e tipologia dei testi*, La Scuola, Brescia, 2005.
J.M. ADAM, *Linguistique textuelle. Des genres de discours aux textes*, Nathan, 1999.
J.M. ADAM, *Les textes types et prototypes. Récit description, argumentation, explication et dialogue*, Nathan, Paris, 2001.
S. JOLLIN-BERTOCCHI, *Les niveaux de langage*, Hachette, Paris, 2003.
D. MAINGUENEAU, *Analyser les textes de communication*, Nathan, Paris, 2002.
S. MOIRAND, *Les discours de la presse quotidienne : observer, analyser, comprendre*, Puf, Paris, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Le cours prévoit des séances d'exposition théorique des notions fondamentales et des séances d'application pratique au cours desquelles les étudiants seront appelés à intervenir directement sur des textes qui seront fournis au fur et à mesure.

METODO DI VALUTAZIONE

L'examen final consistera en une épreuve écrite. Les travaux individuels (dossiers, exposés, etc.) seront aussi évalués.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dal docente all'inizio del corso ed esposte nella bacheca dell'istituto e nell'aula virtuale del docente.

La Prof.ssa Chiara Molinari riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo.

3. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua francese

Prof. Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche delle lingue di specializzazione (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva, nonché ad approfondire l'analisi delle tipologie testuali ricorrenti. Sarà altresì illustrata la gamma di studi terminologici storici, teorici e applicati, con particolare applicazione ai linguaggi economico-finanziario e delle scienze esatte.

PROGRAMMA DEL CORSO

Caratteri delle lingue di specializzazione.

Analisi delle tipologie testuali.

Principi di terminologia.

L'attività terminologica: schede, glossari, corpora, banche dati.

Caratteri del linguaggio economico-finanziario e delle scienze esatte.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia, 1987.

R. DUBUC, *Manuel pratique de terminologie*, CILF, Paris, 1980.

P. LERAT, *Les langues spécialisées*, P.U.F., Paris, 1995.

M.T. ZANOLA, *Les mots de la mode entre unités terminologiques et savoirs encyclopédiques*, in T. BACCOCHE ed., *La traduction : théories et pratiques*, Publications de l'Ecole Normale Supérieure, Paris, 2002, pp. 413-428.

EAD., *La synonymie dans l'histoire du lexique des sciences*, in M.G. ADAMO ed., *Synonymie et 'differentiae': théories et méthodologies de l'époque classique à l'époque moderne*, ESI, Messina-Napoli, 2006, pp. 195-207.

EAD., *Terminologia e curricula universitari*, Atti del convegno "La formazione in terminologia", Portico di Romagna, 29-30 aprile 2005, "Mediazioni online" ([HTTP://WWW.MEDIAZIONIONLINE.IT/MONOGRAFICI/ZANOLA_ITA.HTM](http://www.mediazionionline.it/monografici/zanola_ita.htm)).

EAD., *Terminologie specialistiche e tipologie testuali. Prospettive interlinguistiche*, Atti del Convegno, Milano 26-27 maggio 2006, ISU, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari, lavori pratici guidati, attività nel laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

4. Lingua e letteratura inglese

Prof. Francesco Rognoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura inglese – progredito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

5. Lingua e tecniche espressive della lingua inglese

Prof. Peter Gordon Mead

OBIETTIVO DEL CORSO

Sensibilizzazione a una varietà di tipologie testuali nonché alle strategie comunicative e figure retoriche che contribuiscono maggiormente all'efficace comunicazione del messaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e commento di diverse tipologie testuali, con una spiccata componente orale (esempi di discorsi di particolare interesse retorico e rappresentativi delle diverse realtà culturali in cui viene usata la lingua inglese).

BIBLIOGRAFIA

Il docente fornirà alcune indicazioni bibliografiche all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed esercitazioni pratiche guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

Il docente comunicherà gli orari di ricevimento all'inizio del corso.

6. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese

Prof. Peter Gordon Mead

OBIETTIVO DEL CORSO

Sensibilizzazione a una varietà di linguaggi di specialità (es., turismo, scientifico-divulgativo, economico) nonché alle convenzioni linguistiche più caratteristiche dei diversi ambiti presi in esame.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e commento di diverse tipologie testuali, nonché delle principali forme linguistiche che caratterizzano una varietà di settori e contesti, con riferimento alla produzione sia scritta sia orale.

BIBLIOGRAFIA

Il docente fornirà alcune indicazioni bibliografiche all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Mead Peter Gordon comunicherà gli orari di ricevimento all'inizio del corso.

7. Lingua e letteratura spagnola

Prof. Ignacio Rodríguez De Arce

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura spagnola – progredito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

8. Lingua e tecniche espressive della lingua spagnola

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di osservare come le intenzioni comunicative di diverse tipologie

testuali condizionino la scelta di tecniche espressive adeguate per l'espressione del senso del testo e la relativa resa nella traduzione intralinguistica in spagnolo e interlinguistica dallo spagnolo all'italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede:

- caratteristiche del registro scritto e parlato;
- analisi di diverse tipologie testuali ed esercizi di traduzione intralinguistica;
- incidenza dei fattori sociali nella variazione linguistica nel mondo ispanico;
- analisi di registri e sottocodici dello spagnolo.

BIBLIOGRAFIA

- M. ÁLVAREZ, *Tipos de escrito I: narración y descripción*, Arco Libros, Madrid, 2000.
- M. ÁLVAREZ, *Tipos de escrito II: Exposición y argumentación*, Arco Libros, Madrid, 2002.
- J. L. BLAS ARROYO, *Sociolingüística del español*, Cátedra, Madrid, 2005.
- N. CARRICABURO, *Fórmulas de tratamiento en el español actual*, Arco Libros, Madrid, 1997.
- D. CASSANY, *La cocina de la escritura*, Anagrama, Barcelona, 1995.
- L. CORTES RODRÍGUEZ, *Comentario lingüístico de textos orales. El debate y la entrevista*, Arco Libros, Madrid, 1997.
- N. CUETO VALVERDÚ - M.A.J. LÓPEZ BOBO, *La interjección. Semántica y pragmática*, Arco Libros, Madrid, 2003.
- C. FUENTES RODRÍGUEZ, *La organización informativa del texto*, Arco Libros, Madrid, 1999.
- C. FUENTES RODRÍGUEZ, *Mecanismos lingüísticos de la persuasión*, Arco Libros, Madrid, 2002.
- H. HAVERKATE, *La cortesía verbal*, Gredos, Madrid, 1994.
- F. HERVAS, *Cómo dominar la comunicación verbal y no verbal*, Madrid, Playor, 1998.
- M. J. SERRANO, *Gramática del discurso*, Madrid, Akal, 2006.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche.

Il corso sarà attivato anche sulla piattaforma virtuale Blackboard, che verrà costantemente aggiornata e sulla quale saranno rese disponibili tutte le informazioni ad esso relative.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e lavori pratici validi ai fini della valutazione finale.

AVVERTENZE

Per informazioni sull'orario di ricevimento della prof.ssa Sonia Bailini consultare l'Aula Virtuale.

9. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua spagnola

Prof.ssa Sonia Bailini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti metodologici e pratici per la comprensione, l'analisi, l'elaborazione e la traduzione di testi appartenenti ai macrosettori tecnico-scientifico, economico, amministrativo, giuridico e accademico dei paesi ispanofoni. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi contrastiva di documenti paralleli a livello interlinguistico (italiano e spagnolo) e intralinguistico (spagnolo peninsulare e varianti latinoamericane).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede:

- introduzione al concetto di lingue speciali e principali caratteristiche delle stesse;
- strumenti per l'analisi e la comprensione dei linguaggi settoriali;
- caratteristiche lessicali e morfosintattiche specifiche di ogni settore preso in esame;
- sviluppo di abilità di documentazione e ricerca previe alla traduzione specialistica;
- analisi testuale ed esercizi di traduzione inter- e intralinguistica di testi di specialità;

BIBLIOGRAFIA

- M. ÁLVAREZ, *Tipos de escrito III: Epistolar, administrativo y jurídico*, Arco Libros, Madrid, 2002.
- J.MA. BECERRA HIRALDO, *Comentario lexicológico-semántico de textos*, Arco Libros, Madrid, 2002.
- M. T. CABRÉ CASTELLVÍ, *La terminología. Teoría, metodología, aplicaciones*, Antártida-Empúries, Barcelona, 1993.
- H. CASTELLÓN ALCALÁ, *Los textos administrativos*, Arco Libros, Madrid, 2000.
- C. GALÁN RODRIGUEZ – J. MONTERO MELCHOR, *El discurso tecnocientífico: la caja de herramientas del lenguaje*, Arco Libros, Madrid, 2002.
- P. LERAT, *Las lenguas especializadas*, Ariel, Barcelona, 1997.
- A. M. MONTERDE REY, *Ejercicios de introducción a la terminología para traductores e intérpretes*, Universidad de Las Palmas de Gran Canaria, 2002.
- E. MONTOLÍO ET AL., *Manual práctico de escritura académica*, 3 vol., Ariel, Barcelona.
- F. SCARPA, *La traduzione specializzata*, Hoepli, Milano, 2001.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

LETTURE DOMESTICHE OBBLIGATORIE

Le indicazioni bibliografiche relative alle letture obbligatorie per gli studenti del curricula Management Internazionale e Scienze della Comunicazione Audiovisiva saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche, valide ai fini della valutazione. Il corso sarà attivato anche sulla piattaforma virtuale Blackboard, che verrà costantemente aggiornata e sulla quale saranno rese disponibili tutte le informazioni ad esso relative.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, da sostenersi solo dopo aver superato la prova orale di lingua corrispondente all'anno di corso. L'esame sarà strutturato come segue:

1. colloquio orale in lingua spagnola sui contenuti teorici del corso;
2. a) analisi testuale di un testo specialistico di circa 15 pagine selezionato dallo studente previo accordo con la docente;
- b) traduzione interlinguistica (dallo spagnolo all'italiano) corredata di riflessioni metalinguistiche sulle difficoltà traduttive e il modo in cui sono state risolte;
- c) traduzione intralinguistica (cambio di genere testuale o di grado di specializzazione) dello stesso.

AVVERTENZE

Per informazioni sull'orario di ricevimento della prof.ssa Sonia Bailini consultare l'aula virtuale.

10. Lingua e letteratura tedesca

Prof.ssa Elena Raponi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura tedesca - progređito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

11. Lingua e tecniche espressive della lingua tedesca

Prof. Giovanni Gobber

OBIETTIVO DEL CORSO

Der Kurs bietet eine Anleitung zur Analyse und Produktion von geschriebenen Texten der Alltags- und der Fachkommunikation.

PROGRAMMA DEL CORSO

Der Kurs beschaftigt sich zum einen mit der Erluterung der Textstruktur und der Polyfunktionalitat von Texten im Allgemeinen: Es werden Ziele und Funktionen von spezifischen Textsorten herausgestellt; verschiedenartige koharenzstiftende Verfahren und die grundlegenden Typen der thematischen Progression werden an konkreten Textbeispielen veranschaulicht. Zum anderen wird besondere Aufmerksamkeit den Stilfiguren gewidmet. Ihre Rollen in den geschriebenen Texten unterschiedlicher Funktion werden eingehend behandelt.

Der Kurs wird durch ein Seminar erganzt, in dem sich die Kursteilnehmer mit der Analyse und Produktion von Texten konfrontieren, die fur die Tatigkeitsbereiche der Unternehmenskommunikation bzw. der Tourismuswirtschaft charakteristisch sind.

BIBLIOGRAFIA

K. KESSEL – S. REIMANN, *Basiswissen Deutsche Gegenwartssprache*, A. Francke UTB, Tübingen und Basel 2005 (bes. Kap. V, VI, IX und X).

Weitere bibliografiche Hinweise werden im Laufe des Semesters bekannt gegeben und die bearbeiteten Textbeispiele werden regelmäßig zum Fotokopieren hinterlegt.

Weiterführende Literatur

L. SALVATO, *Textlinguistik und Sprachdidaktik*, ISU-Università Cattolica, Milano, 2006.

G. MICHEL, *Stilistische Textanalyse. Eine Einführung*, Frankfurt, 2001.

Zum Nachschlagen

H. BUSSMANN, *Lexikon der Sprachwissenschaft*, Kröner, Stuttgart, 1990.

W. KÖNIG, *Dtv-Atlas zur deutschen Sprache*, Deutscher Taschenbuch Verlag, München, 1992 u. ff.

DIDATTICA DEL CORSO

Vorlesung und Seminare (2. Semester).

METODO DI VALUTAZIONE

Schriftliche Prüfung auf der Grundlage der Bibliographie.

AVVERTENZE

Weitere bibliografiche Hinweise werden im Laufe des Kurses angegeben.

Sprechstunde: am Donnerstag nach der Vorlesung.

12. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua tedesca Prof.ssa Alessandra Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire le basi teoriche e metodologiche dell'analisi *contrastiva* di testi specialistici a partire da esempi di testi *paralleli* (italiani e tedeschi) selezionati all'interno di diversi ambiti comunicativi e con diverso grado di specializzazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, pur essendo semestrale, è organizzato in due moduli: un'introduzione teorico-metodologica e un laboratorio sperimentale.

La riflessione sulle peculiarità strutturali e funzionali dei linguaggi di specialità (modulo teorico) sarà affiancata dalla verifica empirica di alcuni tratti linguistici tipici dei generi discorsivi selezionati a partire da un approccio *basato su corpora* (liste di frequenza, concordanze, collocazioni). Il modulo pratico prevede l'avvio all'uso di software di *text retrieval* - es. Word Smith Tools - per l'analisi linguistica di campioni omogenei di testi

specialistici – mini-corpora specialistici monolingui o bilingui - rappresentativi degli ambiti di specializzazione selezionati e creati *ad hoc* dagli studenti a partire da risorse disponibili *online*.

BIBLIOGRAFIA

Letture preparatorie al corso (obbligatoria):

L. LEMNITZER - H. ZINSMEISTER, *Korpuslinguistik. Eine Einführung*, Narr Studienbücher, Tübingen, 2006.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici integrativi verranno forniti dalla docente durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame, orale, si svolgerà in lingua tedesca e verterà sulla presentazione e discussione dei metodi e risultati della ricerca svolta nell'ambito del modulo pratico (creazione e analisi di un minicorpus specialistico monolingue o bilingue) e/o sull'analisi di un documento di specialità (es. un saggio di rivista specializzata di c. 15-20 pagine) scelto in accordo con la docente. Per gli studenti dei percorsi in Management internazionale e in Scienze della comunicazione audiovisiva, il colloquio inizierà con la verifica delle letture domestiche previste (indicazioni bibliografiche precise sui volumi da preparare - 500 pagine complessive - verranno fornite all'inizio delle lezioni e con comunicazione all'albo e in aula virtuale).

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Lombardi riceve gli studenti durante il periodo di lezione secondo l'orario indicato in aula virtuale.

13. Analisi automatica dei testi

Prof.ssa Amanda Reggiori

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire i concetti, i metodi e gli strumenti relativi all'elaborazione e alla gestione automatica dei testi in riferimento ad ambienti multilingua e multiculturali, in particolare, contestualizzandoli rispetto all'analisi contemporanea nel sistema Internet più WWW e relativamente al progetto di usabilità di sistemi ipermediali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Traduzione intersemiotica, decodificazione e ricodificazione, equivalenza nella differenza: la traduzione come riscrittura nel Web.

- Interpretazione, localizzazione, internazionalizzazione, globalizzazione per sistemi in contesto digitale.
- Sistemi e metodi per la gestione della personalizzazione e dell'aggiornamento di siti Web.
- Obiettivi, limiti e prospettive della traduzione automatica.
- Cenni di XML (eXtensible Markup Language) come metalinguaggio per la descrizione dei contenuti, proposto per l'analisi, la destrutturazione e la ristrutturazione dei testi.

BIBLIOGRAFIA

G. ACERBONI, *Progettare e scrivere per Internet*, McGraw-Hill, Milano, 2005.

M. LANA, *Il testo nel computer – Dal web all'analisi dei testi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004.

M. PADULA - A. REGGIORI, *Fondamenti di Informatica per la Progettazione Multimediale – Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

Y. SAVOUREL, *XML – Internazionalization and Localization*, Indianapolis, Indiana, 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e webliografiche verranno comunicate durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula-laboratorio integrate da lavori pratici guidati e da seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Amanda Reggiori (amanda.reggiori@unicatt.it) riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

Variazioni e avvisi sono sempre aggiornati nell'aula virtuale (<http://www.unicatt.it>).

14. Comunicazione internazionale d'impresa

Prof.ssa Iliara Grezzini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorici del processo di comunicazione e le modalità con cui l'impresa rappresenta se stessa nella continua interazione con i diversi interlocutori interni ed esterni. L'apprendimento è focalizzato sulla necessità di pianificare e gestire in modo integrato le diverse aree della comunicazione al fine di diffondere la cultura d'impresa e di generare risorse di fiducia e conoscenza in ambito sia nazionale che internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La comunicazione aziendale: ruolo e tipologie.
Le diverse tipologie di comunicazione: la comunicazione istituzionale e economico-finanziaria, la comunicazione commerciale, la comunicazione gestionale.
2. Il pubblico della comunicazione: il ruolo degli stakeholder e le aspettative di comunicazione. La comunicazione internazionale.
3. La comunicazione istituzionale e economico-finanziaria:
 - le relazioni pubbliche;
 - le Autorità;
 - le Associazioni di categoria;
 - le sponsorizzazioni;
 - la comunicazione e la comunità finanziaria: i soggetti interessati;
 - la comunicazione obbligatoria e la comunicazione facoltativa;
 - l'evoluzione della comunicazione finanziaria obbligatoria;
 - il bilancio sociale e il codice etico.
4. La comunicazione commerciale:
 - la pianificazione dei mezzi;
 - la pubblicità;
 - il direct marketing;
 - la promozione delle vendite.
5. La comunicazione gestionale:
 - la cultura aziendale;
 - il sistema informativo;
 - i processi di programmazione e controllo.
6. Il processo di comunicazione in una visione d'insieme.

BIBLIOGRAFIA

E. CORVI, *La comunicazione aziendale. Obiettivi, tecniche, strumenti*, Egea, Milano, 2007.
Eventuali ulteriori letture saranno comunicate nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà sviluppato mediante lezioni frontali partecipate e con il supporto della discussione di casi aziendali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si terrà in forma scritta. Agli studenti frequentanti è data l'opportunità di sostenere l'esame in forma orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Ilaria Grezzini riceve gli studenti al termine delle lezioni.

15. Cultura e civiltà dei paesi della lingua inglese

Prof. Francesco Rognoni

OBBIETTIVO DEL CORSO

ARTE E CULTURA NELLA NEW YORK DEL SECONDO DOPOGUERRA:

il corso propone un'introduzione alla cultura anglo-americana, colta in un momento privilegiato del suo sviluppo: a New York nell'immediato secondo dopoguerra. Le lezioni non si limiteranno a presentare dei testi letterari, ma tratteranno anche di pittura, musica, cinema e altri fenomeni culturali (l'integrazione razziale, la diffusione della psicanalisi, ecc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

Prendendo spunto del libro di memorie di Anatole Broyard, *Kafka Was the Rage* (1993), il corso offrirà un panorama della società e della cultura americana del secondo dopoguerra a New York, un periodo privilegiato, che vede la nascita dell'action painting, la diffusione della psicanalisi, le prime prove del romanzo ebreo-americano e della poesia "beat", i primi difficili passi della liberazione sessuale e dell'integrazione razziale. Si leggeranno poesia di Auden, Stevens, Schwartz, racconti dello stesso Schwartz, di Bellow, Mailer, Roth, Ellison, Broyard, pagine di critica letteraria di Jarrell, Brooks, Trilling, di critica d'arte di Greenberg e Shapiro, e di filosofia e psicanalisi di Fromm, Bateson e altri; verranno mostrati quadri di Pollock e De Kooning; si ascolteranno pezzi di jazz e si vedranno fotografie d'epoca e filmati.

BIBLIOGRAFIA

A. BROYARD, *Furoreggiava Kafka*, a cura di F. Rognoni, Milano, Bonnard, 2005.

Antologia di letture, disponibile al servizio fotocopie.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Prove scritte e esami orali finali.

AVVERTENZE

Il prof. Francesco Rognoni riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 nello studio in Via Trieste.

16. Cultura e civiltà dei paesi della lingua spagnola

Prof. Ignacio Rodríguez De Arce

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire una lettura critica dei principali periodi della storia di Spagna, con particolare attenzione ai processi politico-economici che ne hanno tracciato il percorso dalle origini all'epoca attuale. Si tratteranno inoltre le tipologie culturali derivate dall'attuale assetto istituzionale dello Stato e le problematiche ad esso collegate.

PROGRAMMA DEL CORSO

Presenza di Don Quijote nel pensiero spagnolo del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

Testi:

- J. ORTEGA Y GASSET, *Meditaciones del Quijote*, Madrid, Cátedra, ult., ed.
Constitución Española del 27 de diciembre de 1978 (B.O.E. de 28 de diciembre).
J. VICENS VIVES, *Profilo della storia di Spagna*, Einaudi, Torino, 2003.
R. SCARCIGLIA - D. DEL BEN, *Spagna*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Bibliografia di riferimento:

- C. ADAGIO - A. BOTTI, *Storia della Spagna democratica: Da Franco a Zapatero*, Bruno Mondadori, Milano, 2006.
A. BOTTI, *La questione basca. Dalle origini allo scioglimento di Batasuna*, Bruno Mondadori, Milano, 2003.
A. BOSCO, *Da Franco a Zapatero. La Spagna dalla periferia al cuore dell'Europa*, Il Mulino, Bologna, 2005.
H. BROWNE, *La guerra civile spagnola (1936 - 1939)*, Il Mulino, Bologna, 2000.
G. DI FEBO - S. JULIÀ, *Il Franchismo*, Carocci, Roma, 2003.
O. N. V. GLENDINNING, "Las artes plásticas y la arquitectura en España", in P. E. RUSSEL (a cura di), *Introducción a la cultura hispánica*, Barcelona, Crítica, 1982, pp. 231-315.
J. GOROSTIZA, *Directores artísticos del cine español: cronología*, Barcelona, Cátedra, 1996.
R. GUBERN, *Historia del cine español*, Barcelona, Cátedra, 2004.
J. JUARESTI, *El bucle melancólico*, Madrid, Espasa Calpe, 1997.
P. PRESTON, *La guerra civile spagnola*, Mondadori, Milano, 1999.
M. SALVATI, "Spagna e Italia: un confronto", in V. PÉREZ-DÍAZ, *La lezione spagnola: Società civile, politica e legalità*, Il Mulino, Bologna, 2003, pp. 9-99.
J. SOLÉ TURÀ - E. AJA, *Constituciones y periodos constituyentes*, Madrid, Siglo XXI, 1980.
R. STEVENSON, "La música española", in P. E. RUSSELL (a cura di), *Introducción a la cultura hispánica*, Barcelona, Crítica, 1982 (pp. 316-345).
J. VALDEÓN - J. PÉREZ - S. JULIÀ, *Historia de España*, Barcelona, Espasa Calpe, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Accedendo all'aula virtuale UCSC del docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

Il Prof. Ignacio Rodríguez de Arce riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello Studio della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola.

17. Cultura e civiltà dei paesi della lingua tedesca

Prof.ssa Ilsemarie Brandmair

OBIETTIVO DEL CORSO

L'attività del Corso si prefigge di presentare a grandi linee l'evoluzione storica e la situazione culturale e sociale odierna dei Paesi di lingua tedesca, sfatando luoghi comuni e eliminando giudizi scontati, in modo da offrire ai corsisti un ricco quadro di conoscenze delle istituzioni operanti nella realtà di tali paesi, anche in previsione di future attività dei Corsisti in campo professionale economico, culturale, turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli argomenti principali che saranno trattati durante le lezioni riguarderanno: l'evoluzione storica e la struttura politica attuale di Germania, Austria e Svizzera, con particolare riferimento ad alcuni grandi eventi che hanno caratterizzato la storia del XX secolo: la prima e la seconda guerra mondiale (con particolare riguardo agli oppositori a Hitler), e la divisione e la riunificazione della Germania; le istituzioni politiche e amministrative; i fatti della vita culturale: stampa, editoria, istruzione, musei e biblioteche; la situazione particolare tuttora in essere creatasi in conseguenza della Riforma protestante; i Pontefici di origine tedesca.

Cenni su pittura e architettura, su compositori e vita musicale. Cenni su usi e costumi della vita quotidiana, su antiche tradizioni e sulle principali attrattive turistiche.

Gli argomenti citati non verranno esposti in modo teorico astratto, ma saranno presentati in collegamento con i principali centri della vita culturale del mondo tedesco, come Berlino, Francoforte, Bonn, Weimar, Dresda, Monaco, Norimberga, Bayreuth, Augusta, Koenigsberg, Berna, Zurigo, Vienna, Salisburgo.

BIBLIOGRAFIA

J. FEST, *Ich nicht. Erinnerungen an eine Kindheit und Jugend*, Rowolth, Reinbek bei Hamburg, 2006.

M. REICH-RANICKI, *Mein Leben*, Dtv, Muenchen, 2005.

P. REICHEL, *Schwarz-Rot-Gold. Kleine Geschichte deutscher Nationalsymbole nach 1945*, Beck, Muenchen, 2005.

- H. KOHL, *Erinnerungen 1982-1990*, Droemer Knauer Verlag Stuttgart, 2005.
- H. KOHL, *Ich wollte Deutschlands Einheit*, Dargestellt von K. Diekmann und R. G. Reuth. Ullstein, München, 2000.
- R. LUSCHER, *Landeskunde Deutschland 2006/2007. Von der Wende bis heute*. Ismaning/Muenchen, Verlag fuer Deutsch, 2006.
- TACITUS, *Germania*, qualsiasi edizione.
- Figure della Resistenza al nazismo*, «HUMANITAS» 5/2003, Morcelliana, Brescia, in particolare i saggi di I. BRANDMAIR e A. LOMBARDI.
- I. BRANDMAIR – O. DALLERA, *Un giornalista contro Hitler*, Mursia, Milano, 2007 (in fase di pubblicazione).
- J. MANTHEY, *Koenigsberg. Geschichte einer Weltbuergerrepublik*, Deutscher Taschenbuch-Verlag, 2006, ISBN 34 2334 31 84.

Siti internet:

- <http://www.bundesregierung.de>;
- <http://www.diw-berlin.de>;
- <http://www.austria.gv.at>;
- <http://www.svizzera-in-vista.ch>.

Ulteriori indicazioni verranno comunicate durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante l'attività didattica (in aula) gli studenti saranno coinvolti attivamente presentando, sotto la guida del docente, ricerche bibliografiche e informatiche e tenendo brevi relazioni su argomenti previamente concordati.

METODO DI VALUTAZIONE

Il voto finale sarà determinato sia dall'attiva partecipazione dello studente durante le lezioni, sia dal colloquio finale in cui darà prova di conoscere gli argomenti trattati durante il ciclo di lezioni e di aver letto le pagine indicate nella bibliografia in programma.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Ilsemarie Brandmair riceve gli studenti, durante il periodo delle lezioni, il martedì, dalle ore 14.00, nello suo studio. In periodo di sospensione delle lezioni su appuntamento (cell.3405974992; e-mail ilsemarie@tiscali.it).

18. Diritto commerciale comunitario

Prof.ssa Michela Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento sarà suddiviso in due moduli. Dapprima verrà fornito agli studenti un quadro della struttura istituzionale dell'Unione Europea e delle fonti del diritto comunitario. Ci si

concentrerà poi sul diritto materiale comunitario, con l'analisi delle libertà di circolazione previste dal trattato ed, in particolare, la libertà di circolazione delle merci e delle persone e la disciplina della concorrenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

I. PARTE GENERALE: I PROFILI ISTITUZIONALI

- le origini e lo sviluppo del processo di integrazione europea;
- il quadro istituzionale: struttura e competenze di Parlamento europeo, Consiglio, Commissione, Corte di Giustizia, Tribunale di primo grado;
- l'ordinamento comunitario e le sue fonti: il trattato Ce, i principi generali di diritto, gli atti delle istituzioni;
- le competenze comunitarie ed i principi di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità;

II. PARTE SPECIALE: IL DIRITTO SOSTANZIALE

- la libera circolazione delle merci;
- la libera circolazione dei lavoratori;
- il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi;
- la disciplina della concorrenza.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

DANIELE, *Diritto dell'unione europea*, Giuffrè, ultima edizione.

DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità Europea*, Giuffrè, 2006.

oppure alternativamente

BALLARINO, *Manuale breve di diritto dell'unione europea*, CEDAM, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

L'orario ed il luogo di ricevimento della prof.ssa Michela Montanari saranno segnalati con successiva comunicazione.

19. Economia internazionale

Prof. Gianfranco Tosini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare agli studenti i temi fondamentali dell'economia internazionale con riferimento agli scambi reali e alla presenza diretta all'estero delle imprese. Saranno quindi esaminate le principali teorie che spiegano le determinanti degli scambi internazionali, gli effetti del commercio internazionale sulla distribuzione del reddito e sulla specializzazione produttiva dei paesi, nonché i principali temi di politica commerciale ed industriale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Teoria del commercio internazionale
 - 1.1 I modelli teorici del commercio internazionale
 - 1.2 Un modello generale del commercio internazionale
 - 1.3 Economie di scala, concorrenza e commercio internazionale

2. Le politiche commerciali internazionali
 - 2.1 Gli strumenti di politica commerciale
 - 2.2 La politica commerciale dei paesi emergenti e dei paesi sviluppati
 - 2.3 Controversie sulla politica commerciale
 - 2.4 Dal GATT al WTO

3. Le forme dell'internazionalizzazione
 - 3.1 I flussi commerciali (import-export)
 - 3.2 I canali di vendita diretta all'estero
 - 3.3 La presenza diretta produttiva all'estero

BIBLIOGRAFIA

P. R. KRUGMAN – M. OBSTFELD, *Economia Internazionale 1*, Ed. Hoepli, Milano.

Agli studenti verranno forniti articoli e dispense di approfondimento riguardanti argomenti specifici che verranno trattati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e tesine di approfondimento.

AVVERTENZE

Il prof. Gianfranco Tosini riceve gli studenti il venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

20. Geografia economica

Prof.ssa Flora Pagetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a delineare, a scala internazionale, un quadro d'insieme dei principi e delle modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche. Da esso derivano alcuni approfondimenti, che corrispondono a diverse prospettive di analisi. Il primo è di carattere regionale e illustra una realtà particolarmente significativa: l'Unione europea; il secondo è di carattere settoriale e fornisce elementi conoscitivi e strumenti di studio del fenomeno turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. LA GEOGRAFIA ECONOMICA: METODOLOGIE E PROBLEMI
 - Alcuni concetti e definizioni.
 - La localizzazione delle attività economiche.
 - I flussi e le reti.
 - Sviluppo e ambiente.
2. IL PROCESSO D'INTEGRAZIONE TERRITORIALE NELL'UNIONE EUROPEA
 - Aspetti istituzionali.
 - Squilibri regionali.
 - Politiche comunitarie.
3. ASPETTI TERRITORIALI DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
 - Il fenomeno turistico.
 - Forme di turismo.
 - Flussi e aree.

BIBLIOGRAFIA

A) Per gli studenti frequentanti

Appunti delle lezioni e materiali forniti dal docente.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico, sportivo, culturale*, Pubblicazioni dell'I. S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

B) Per gli studenti non frequentanti

S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Università, Torino, 2006.

P. BONAVERO - E. DANSERO - A. VANOLO (a cura di), *Geografie dell'Unione europea. Temi, problemi e politiche nella costruzione dello spazio comunitario*, Utet Università, Torino, 2006.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico, sportivo, culturale*, Pubblicazioni dell'I. S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni tenute in aula. Sono previste visite guidate per verificare sul terreno alcuni fenomeni analizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Flora Pagetti riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale.

21. Marketing internazionale progredito

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire due ambiti operativi del marketing di particolare attualità e criticità per le imprese: i processi di internazionalizzazione, che non riguardano solo alcuni comparti o alcune dimensioni d'impresa, ma stanno interessando l'intero sistema economico italiano delle imprese manifatturiere e dei servizi turistici, e le dinamiche relazionali tra industria e sistema turistico che costituiscono il tessuto per "fare sistema" e competere internazionalmente nell'ambito della sostenibilità locale-globale del turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Processi di Internazionalizzazione e Globalizzazione dei Mercati: Internazionalizzazione/ Global- NoGlobal-Glocal, Orientamenti delle Imprese, Natura dell'internazionalizzazione;
- Internazionalizzazione e variabile culturale: Cultura e processi, Dinamiche culturali, Consumi locali e Mercato globale;
- Analisi attrattività del mercato internazionale: Barriere all'ingresso, Macroambiente, Etica di business, Struttura mercato, Consumatore;
- Decisioni di marketing in contesto interculturale: Posizionamento; Prodotto-servizio (fisico, simbolico, geografico); Prezzo-valore (costi, valore, mercati aperti/ regolamentati); Distribuzione (criteri di scelta, filtro culturale); Comunicazione (linguaggio, cultura e comunicazione; pubblicità e promozione; fiere; personal selling, PR; negoziazione interculturale);
- Dinamiche relazionali dei mercati: Interdipendenze dei mercati (industria – turismo, locale - globale), Sostenibilità locale del sistema turismo, Network per fare sistema, Creazione del valore per il cliente di differente cultura.

BIBLIOGRAFIA

E. CEDROLA, *Il marketing internazionale per le piccole e medie imprese*, McGraw-Hill, Milano, 2005.

J.C. USUNIER - J.A. LEE, *Marketing Across Cultures*, Fourth edition, Pearson Education Limited, 2005, nelle parti segnalate.

Lecture, Dispense, Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>) – Tutti gli iscritti al 2° anno LS sono inseriti automaticamente in BB, chi non lo fosse è pregato di chiedere l’inserimento al docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, discussione di casi aziendali, sperimentazione sul campo.

Blackboard rappresenta il supporto didattico/operativo del Corso.

Si raccomanda agli studenti, anche non frequentanti, l’utilizzo di questo strumento per trovare i materiali integrativi e di approfondimento (indispensabili) e per sviluppare la massima interazione con il docente e con il gruppo in ambiente “virtuale”.

A supporto delle lezioni sono previste testimonianze aziendali.

METODO DI VALUTAZIONE

L’esame consisterà in un colloquio orale.

È prevista l’elaborazione di lavori di approfondimento durante l’anno, individuali o in gruppo.

AVVERTENZE

La prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti su appuntamento.

22. Progettazione di usabilità dei sistemi

Prof.ssa Amanda Reggiori; Prof. Marco Padula

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire approfondimenti sul concetto di usabilità e di accessibilità di sistemi per il World Wide Web. Orientare alla progettazione d’uso (Interaction Design) attraverso normative, regolamentazione, metodologie e strategie per la costruzione di sistemi interconnessi e collaborativi per la comunicazione interattiva. Proporre una prospettiva progettuale in cui usabilità e creatività non siano contrapposte e si riflettano nella costruzione d’interfacce utente e nello specifico sistema iconico (Mod.1). Analizzare e progettare architetture di sistema nella prospettiva della semiotica dei sistemi digitali, attraverso la ridefinizione dei metodi di progettazione. Porre l’attenzione sul segno in ambiente digitale, considerando il calcolatore non solo come strumento di calcolo, ma, anche, come strumento complesso di supporto al sistema di comunicazione (CMC – Computer Mediated Communication) (Mod. 2).

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO 1 – (1° SEMESTRE): PROF.SSA AMANDA REGGIORI

- Il concetto di usabilità e il concetto di accessibilità: il superamento delle barriere digitali
- La normativa per l'usabilità
- La regolamentazione dell'accessibilità: gli interventi ONU, l'impegno europeo, la Section 508 USA, il Code of Practice britannico, la Legge Stanca
- Navigazione, interazione, interattività, simulazione in sinergia verso l'usabilità
- Principi di usabilità nel processo di ID (Interaction Design) centrato sull'utente
- Paradigmi d'interazione e d'interattività nel design d'interfaccia e il ruolo dei processi cognitivi
- Interfaccia, layout e sistema iconico: la creatività come potenziale nella progettazione di sistemi ad alta usabilità (es. i blog)

MODULO 2 – (2° SEMESTRE): PROF. MARCO PADULA

- Il concetto di sistema nelle Scienze informatiche
- Il sistema semiotico in ambiente digitale
- Interpretazione semiologia di un sistema di calcolo
- Dal dato al documento: produrre informazione, diffondere conoscenza nel digitale
- Il sistema di calcolo come simulatore del sistema reale
- Aspetti semiotici della programmazione
- Dall'analisi semiotica al progetto delle architetture di sistema

BIBLIOGRAFIA

- M. PADULA - A. REGGIORI, *Fondamenti di Informatica per la Progettazione Multimediale – Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.
- M. PADULA - A. REGGIORI, *Questioning Usability*, F. Ferri (a cura di), Visual Languages for Interactive Computing: Definitions and Formalisations, Idea Group Inc., (in corso di pubblicazione).
- P.B. ANDERSEN, *A Theory of Computer Semiotics*, Cambridge University Press, 1997.
- C.S. DE SOUZA, *The Semiotic Engineering of Human-Computer Interaction*, The MIT Press, Cambridge, Massachusetts, March 2005.
- R.M. LOSEE, *A Discipline Independent Definition of Information*, Journal of American Society for Information Science (ASIS), vol. 48 (3), 1997, pp. 254-269.
- The Blackwell Guide to the Philosophy of Computing and Information*, ed. L. Floridi, Oxford – New York: Blackwell, 2004, voci: Knowledge, Information.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e webliografiche verranno comunicate durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula-laboratorio integrate da lavori pratici guidati e da seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, su entrambi i Moduli del Corso, basato sugli appunti del Corso, su alcuni testi concordati, sulla presentazione e discussione di elaborati teorico-pratici.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Amanda Reggiori (amanda.reggiori@unicatt.it) riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

Il Prof. Marco Padula (marco.padula@unicatt.it) riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

Variazioni e avvisi sono sempre aggiornati nell'aula virtuale (<http://www.unicatt.it>).

23. Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza

Prof. Matteo Temporin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di identificare le basi concettuali e le principali applicazioni pratiche della rappresentazione della conoscenza e dei modelli di elaborazione automatica di questa rappresentazione.

La rappresentazione della conoscenza ha la propria ragion d'essere nella necessità di creare modelli della realtà in forma simbolica e/o statistica allo scopo di comprimere e comprendere l'enorme mole di informazioni che ci circonda.

Le applicazioni di questi sistemi di gestione della conoscenza sono ad esempio l'evoluzione del Web per comprendere la semantica delle informazioni in esso accessibili, nelle tecniche di apprendimento statistico realizzate ad esempio dalle reti neurali, nelle simulazioni di sistemi complessi con modelli multi-agente o nell'ottimizzazione globale con gli algoritmi genetici.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: AMBITO E FRONTIERE DELLA GESTIONE DELLA CONOSCENZA

1. Rappresentazione della Conoscenza
2. Misure della conoscenza
3. Programmazione automatica
4. Complessità algoritmica
5. Automi cellulari

PARTE SECONDA: CONOSCENZA SIMBOLICA

1. Esempi di sistemi simbolici
2. La rappresentazione della conoscenza in Prolog
3. Ontologie e web semantico
4. Trattamento del linguaggio naturale

PARTE TERZA: CONOSCENZA STATISTICA

1. Le basi della conoscenza statistica
2. Un esempio di conoscenza statistica: Modelli di calcolo del credit scoring

3. Principi generali dell'apprendimento statistico
4. Un esempio di sistema di apprendimento statistico: le Reti Neurali.
5. Sistemi di apprendimento statistico con controllo dell'errore strutturale: le Support Vector Machine
6. Modelli statistici per la traduzione automatica

PARTE QUARTA: SISTEMI DI SIMULAZIONE E OTTIMIZZAZIONE

1. Reti di Agenti
2. Algoritmi genetici ed evolutivi

BIBLIOGRAFIA

Testo Adottato:

M. TEMPORIN, *Macchine allo specchio*, ISU Università Cattolica, Milano, 2006.

Testi Consigliati per approfondire alcuni dei temi trattati:

S. LLOYD, *Programming the Universe*, Random House, New York, 2006.

V. VAPNIK, *The nature of statistical learning theory*, Springer, New York, 2000.

W.F. CLOCKSin - C.S. MELLISH, *Programmare in Prolog*, Franco Angeli, Milano, 1988.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami Orali.

AVVERTENZE

Il prof. Matteo Temporin sarà disponibile per il ricevimento degli studenti nel proprio studio secondo l'orario che verrà comunicato all'inizio delle lezioni e presso l'indirizzo email mtemporin@elic.it

24. Storia dell'integrazione economica europea

Prof. Mario Taccolini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il processo di integrazione economica europea si è affermato in maniera apparentemente irreversibile nella seconda metà del Novecento, ponendo le proprie basi sia virtuose che critiche nello sviluppo generatosi con il processo di industrializzazione tra XIX e XX secolo. Le conseguenze della seconda guerra mondiale, in particolare, indicavano alle principali classi dirigenti dell'epoca la necessità di un cammino comune, da principio economico

e sociale, per diventare in un secondo momento una delle ragioni per una più completa integrazione istituzionale e politica, che ancora si deve configurare.

In questa prospettiva, la parte iniziale del corso intende dapprima analizzare i meccanismi di formazione del modello di sviluppo economico europeo in età contemporanea, passando poi all'analisi delle fasi e delle procedure seguite per concretizzare il percorso strettamente detto di integrazione economica del continente.

Nella seconda parte, invece, viene individuato il lavoro come fattore produttivo, in Europa abbondante e quindi per questo disimpiegato, ma anche come risorsa, sia pure problematica, per lo sviluppo dell'integrazione economica e sociale delle economie dei primi Paesi aderenti alle varie forme del mercato comune europeo degli inizi.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I – L'ECONOMIA EUROPEA IN ETÀ CONTEMPORANEA:

- Il lungo Ottocento economico europeo
- La crisi del capitalismo nella prima metà del Novecento
- La seconda guerra mondiale e la ricostruzione
- La nascita della Ceca e della Cee
- Il processo di integrazione economica sino all'istituzione dell'Unione europea
- Le dinamiche italiane nel percorso specifico di integrazione.

PARTE II: IL LAVORO COME FATTORE PRODUTTIVO E COME RISORSA NELL'EUROPA DEL NOVECENTO:

- Lavoro e relazioni industriali nel tra XIX e XX secolo
- Il disimpiego del lavoro come categoria interpretativa del caso italiano di industrializzazione nel Novecento
- I problemi del lavoro in Europa nella fase di sviluppo degli anni Cinquanta.

BIBLIOGRAFIA

F.FAURI, *L'Italia e l'integrazione economica europea 1947-2000*, il Mulino, Bologna, 2001.

M.TACCOLINI, *La costruzione di un'Europa del lavoro. Relazioni e proposte della Commissione per gli affari sociali dalle origini all'applicazione del Trattato di Roma (1953-1960)*, Franco Angeli, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

25. Tecniche di scrittura giornalistica

Prof. Giacomo Scanzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi base, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione, con particolare riferimento alla stesura di articoli e reportages.

PROGRAMMA DEL CORSO

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;
- esercitazioni di scrittura giornalistica;
- organizzazione della redazione di un quotidiano;
- il marketing di un giornale;
- il rapporto con i lettori e metodi e tecniche di vendita.

BIBLIOGRAFIA

A. PAPUZZI, *Professione giornalista, tecniche e regole di un mestiere*, Donzelli, Roma, 2003.

M. WOLF, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1985.

V. ROIDI, *La fabbrica delle notizie*, Laterza, Roma – Bari.

M. MOGNI, *Lingua italiana e giornali di oggi*, Guido Milano, Milano, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni in redazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Scanzi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

26. Tecniche di scrittura multimediale

Prof. Marco Cadioli, Prof.ssa Stefania Garassini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di analizzare l'evoluzione e le caratteristiche del linguaggio multimediale

nelle varie forme che oggi assume all'interno dei prodotti e dei servizi offerti dai nuovi media: dai dvd alla tv digitale, dai siti web ai videogiochi e alle nuove forme di interazione con i mondi virtuali, dai contenuti e servizi per la telefonia cellulare alle nuove dinamiche di produzione di contenuti da parte degli utenti che rientrano nella definizione di Web 2.0.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prendono in esame le premesse tecnologiche che hanno reso possibile l'avvento della multimedialità (l'evoluzione del computer da strumento di calcolo a medium, il processo di digitalizzazione, l'evoluzione dei supporti e dei canali di comunicazione), e si sottolinea anche il ruolo che hanno avuto alcuni movimenti culturali e artistici nel determinare lo sviluppo di tale linguaggio nelle sue linee essenziali (integrazione fra i vari media, ipertestualità, interattività).

Una prima parte del corso è dedicata all'analisi di prodotti e servizi online e offline (titoli multimediali educativi e culturali, videogiochi, siti web, blog, format per la tv digitale e per servizi di telefonia mobile).

Una seconda parte considera le nuove frontiere dell'interazione analizzando siti web con grafica particolarmente avanzata ed esperienze di net art, oltre ad affrontare in dettaglio le caratteristiche del mondo virtuale di Second Life.

Particolare attenzione viene riservata all'approfondimento dei nuovi linguaggi dell'interazione come si declinano nelle esperienze di giornalismo online e nei blog e al ruolo dei motori di ricerca su Internet come nuova modalità di organizzazione dei contenuti.

L'obiettivo è offrire agli studenti una panoramica ampia sui caratteri e le tendenze della creatività multimediale che consenta loro di acquisire una competenza e una visione critica.

BIBLIOGRAFIA

PARTE GENERALE

L. MANOVICH, *Il linguaggio dei nuovi media*, Olivares, Milano, 2002 (capp. 1,2,5).

S. MAISTRELLO, *La parte abitata della rete*, Hops Libri, Milano, 2007.

J. BAITTELLE, *Google e gli altri*, Cortina Milano, 2006 (capp. 1,2,3,4,7,11).

Gli studenti possono poi scegliere fra uno di questi percorsi:

GIORNALISMO ONLINE E BLOG

R. STAGLIANO, *Giornalismo 2.0*, Carocci, Roma, 2002.

G. DI FRAIA (a cura di), *Blog-grafie*, Guerini e associati, Torino, 2007.

TV DIGITALE E INTERATTIVA

A. FUMAGALLI - S. PERSICANI, *Dalla tv digitale alla mobile tv*, Franco Angeli, Milano, 2006.

F. DI CHIO (a cura di), *Mediamorfosi. Le trasformazioni della tv digitale raccontate dai protagonisti*, numero speciale di Link, novembre 2006.

VIDEOGIOCHI E MONDI VIRTUALI

J. D'ALESSANDRO, *Play 2.0 Storie e personaggi dell'era del videogame online*, Scuola Holden BUR, Milano, 2005.

Un testo da definire su Second Life (le indicazioni verranno fornite durante il corso)

TELEFONIA CELLULARE

HOWARD RHEINGOLD, *Smart Mobs* (Introduzione, 1,2,6,7).

S. BETTI, *I padroni del display*, Apogeo, Milano, 2003.

Appunti del corso.

Ulteriori indicazioni bibliografiche relative ai testi da preparare per l'esame verranno fornite durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, analisi di casi e prodotti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Stefania Garassini e il Prof. Marco Cadioli ricevono gli studenti su appuntamento al termine delle lezioni (garassini@yahoo.com; mcadioli@hdemia.it).

27. Teoria della letteratura

Prof. Adriano dell'Asta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi fondamentali di contenuto e di metodo per affrontare il tema della produzione letteraria, delle sue modalità e del suo significato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie relative all'essenza e alla funzione della letteratura, considerando in particolare il problema del romanzo. La seconda parte sarà dedicata ad approfondimenti più specifici, sulla poesia lirica e sul testo teatrale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento del prof. Adriano dell'Asta verrà comunicato con apposito avviso.

28. Teoria e tecnica della traduzione inglese

Prof.ssa Mirella Agorni

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire un approccio autonomo degli studenti nei riguardi di risorse e metodologie impiegate nella traduzione di testi settoriali, cercando di porre in evidenza da un lato gli elementi generalizzabili da un punto di vista metodologico, dall'altro di approfondire le conoscenze relative a specifici argomenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due componenti, rispettivamente teorica e pratica. La parte teorica si propone di offrire una panoramica diacronica dell'evoluzione della ricerca teorica sulla traduzione, a partire dall'approccio linguistico di Catford degli anni '60, proseguendo con le innovazioni di Nida, prima di arrivare, a metà degli anni '70, alla discussione sulla nascita della disciplina denominata Translation Studies nei paesi di lingua inglese. Gli studiosi che verranno trattati in particolare saranno James Holmes, Mary Snell-Hornby, Gideon Toury, Itamar Even-Zohar, André Lefevere e Susan Bassnett. A conclusione del corso verrà introdotta la discussione contemporanea sulle ripercussioni di ordine etico ed ideologico dell'attività traduttiva, condotta soprattutto da Lawrence Venuti negli Stati Uniti e dagli studiosi che si occupano di traduzione e postcolonialismo.

La componente applicata del corso, che vorrà privilegiare soprattutto gli aspetti pratici dell'attività traduttiva attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, si propone di sviluppare la sensibilità degli studenti nei confronti di testi appartenenti ad una vasta gamma di tipologie testuali - dai testi semi-specialistici a quelli letterari - e fornirà gli strumenti necessari per una riflessione accurata sulle problematiche che stanno alla base delle singole strategie traduttive.

Al corso sono annesse 20 ore di esercitazioni guidate, che saranno svolte dalla Dott.ssa Costanza Peverati, in stretta collaborazione con la docente.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie:

M. AGORNI, *La traduzione: teorie e metodologie a confronto*, LED editore, Milano, 2005.

S. LAVIOSA V. CLEVERTON, *Learning by Translating*, Edizioni Dal Sud, Bari, 2003.

M. ULRYCH, "The translation of genre and the genre of translation", in M.G. SCELFO, *La questione del tradurre: comunicazione, comprensione, adeguatezza traduttiva e ruolo del genere testuale*, Edizioni Associate, Roma, 2002, pp. 101-115.

S. LAVIOSA, *Linking Worlds*, Liguori, 2005.

Opere consigliate:

HATIM - BASIL, 2001, *Teaching and Researching Translation*, Longman, London.

M. ULRYCH, *Focus on the Translator in a Multidisciplinary Perspective*, Unipress, Padova, 1999.

C. TAYLOR, *Language to Language*, Cambridge University Press, Cambridge, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua tramite prove intermedie e progetti o lavori pratici.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario e il luogo di ricevimento all'inizio del corso.

ESERCITAZIONI DI LINGUA

29. Esercitazioni di lingua francese 1

Dott.ssa Annita Lyonnet

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese, nonché allo studio delle caratteristiche lessicali e sintattiche del lessico delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese.

Analisi del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dal francese e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali ed esercizi di espressione orale.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

R. ARCAND, *Figures et jeux de mots. Langue et style*, La Lignée, Beloeil, 1991.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris, 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris, 1991.

M.H. BIANCHINI., *Du résumé à la dissertation*, CIDEB, Paris, 2006.

J. SEGUELA, *Hollywood lave plus blanc*, Flammarion, Paris, 1992.

G. SZAPIRO, *Communication Business to Business. Les 7 pyramides de la réussite*, Editions d'Organisation, Paris, 1998.

R. PernoUD, *La femme au temps des cathédrales*, Livre de poche

H. WALTER, *Honni soit qui mal y pense: l'incroyable histoire de l'amour entre l'anglais et le français*, Livre de Poche, Paris, 2005.

T. STANGER, *Sacrés Français*, Michalon, Paris, 2003.

STENDHAL, *Le rouge et le noir* (qualunque edizione).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dal docente all'inizio dei corsi e affisse all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale finale.

AVVERTENZE

Gli orari di ricevimento saranno affissi all'albo.

30. Esercitazioni di lingua inglese 1

Dott. Mary Birkett, Ursula Greene, Rachel Wilks

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è il raggiungimento di una matura capacità di espressione e di comunicazione orale e scritta a livello avanzato (Livello europeo C1/C2), con particolare riferimento agli aspetti fonologici, morfosintattici, lessicali e stilistici dei testi specialistici.

Le esercitazioni di lingua mirano a favorire la capacità di esposizione e di interazione in situazioni reali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Attività di comunicazione orale basate su argomenti di attualità e su temi culturali tratte da testi di saggistica.
- Esercizi di lettura e di scrittura con approfondimenti metodologici a livello stilistico, retorico, discorsivo, effettuati mediante analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.
- Attività di traduzione in inglese, condotte su varie tipologie testuali, che rispecchiano la realtà del mondo del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di dottorato e affissi all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta: la prova finale di redazione di testi/composizione darà luogo ad un elaborato finale di 600/800 parole (durata della prova tre ore). Per la prova di traduzione specialistica (di circa 200 parole) è consentito l'uso di dizionari monolingui e bilingui. Le prove saranno diversificate a seconda delle aree di specializzazione.

Prova orale: l'esame di lingua orale costituisce una prova autonoma e indipendente dallo scritto. Ulteriori indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova orale verranno comunicate dal docente all'inizio delle lezioni.

AVVERTENZE

I Dott. Mary Birkett, Ursula Greene e Rachel Wilks saranno disponibili per colloqui con gli studenti previo appuntamento.

Eventuali integrazioni saranno comunicate tempestivamente in corso d'anno.

31. Esercitazioni di lingua inglese 2

Dott.ssa Monica Cristina James

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni (40 ore complessive) mirano al consolidamento della competenza orale tramite attività di presentazione e simulazione di situazioni comunicative reali e attraverso la realizzazione (in gruppo) di *Progetti* inerenti ai percorsi di specializzazione prescelti. L'elaborazione (guidata) di tali progetti è finalizzata a favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e all'impiego della lingua orale come vero e proprio strumento di lavoro.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche e metodologiche saranno fornite durante le esercitazioni e indicate all'Albo d'Istituto.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercizi pratici di comprensione e produzione orale con lavori di simulazione individuale, in coppie o in gruppo a partire da testi orali e audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Le esercitazioni di lingua 2 sboccano in una verifica orale della competenza acquisita, propedeutica all'esame orale di Linguistica dei Linguaggi di Specialità della lingua inglese.

La prova finale – propedeutica all'esame di Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese – consiste nella presentazione del progetto realizzato durante il corso in cui emerga chiaramente l'apporto individuale.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono pregati di contattare tempestivamente il docente di riferimento (Prof.ssa Mirella Agorni) per concordare programma e modalità d'esame.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

32. Esercitazioni di lingua spagnola 1

Dott.ssa Silvia Cuenca Barrero

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è il consolidamento delle quattro abilità comunicative corrispondente al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercizi di ripasso della grammatica spagnola con approfondimento delle strutture morfosintattiche.
- Attività di lettura e scrittura di una vasta tipologia di testi scritti e orali (saggio critico, citazione, poesia, testo argomentativo, descrittivo, espositivo, informativo ecc.)
- Attività di comunicazione orale basate su argomenti di attualità, civiltà e su temi culturali. Pratica dell'uso della lingua per scopi sociali, accademici e professionali.
- Traduzione dall'italiano e dallo spagnolo di varie tipologie di testi. Attivazione di strategie di traduzione adeguate ai testi proposti.

BIBLIOGRAFIA

- A.A.V.V., *El ventilador*, ed. Difusión, Barcelona, 2006
- L. GÓMEZ TORREGO, *Gramática didáctica del español*, S.M., Madrid, 2002
- REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española 22ª edición*, Espasa Calpe, Madrid.
- REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario Panhispánico de dudas 2ª edición*, Santillana, Madrid.
- M. MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos 2 Voll.
- A.A.V.V., *Diccionario multilingüe d economía e impresa*, Madrid, Verbum, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale. Lavori pratici guidati individuali e in gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta. La prova scritta è composta da:

- composizione: un titolo che richiede un commento a partire da una traccia testuale di natura letteraria (saggio critico, citazione, poesia) e tre titoli che riguardano la produzione di un testo (argomentativo, descrittivo o espositivo a partire da una traccia testuale, visiva, ecc.) pertinente al corso di specializzazione.
- traduzione dall'italiano allo spagnolo con diversa tipologia testuale a seconda dei percorsi di specializzazione.

Nella prova orale lo studente dovrà dimostrare di:

- avere la capacità di argomentare a partire da una tematica trattata in un articolo di giornale proposto in sede d'esame.
- sapere esporre e commentare il contenuto di un testo di natura saggistica (solo per i percorsi in Scienze della Comunicazione Audiovisiva e Management Internazionale).

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

33. Esercitazioni di lingua spagnola 2

Dott.ssa Silvia Cuenca Barrero

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è il consolidamento di tutte le abilità linguistiche e più in concreto la competenza orale in tutte le sue varianti: ascolto, produzione e interazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verranno analizzate le caratteristiche della lingua orale attraverso attività pratiche a partire da diverse tipologie testuali. Verrà dato ampio spazio al lavoro sulle varietà diatopiche dello spagnolo attraverso esercizi di comprensione orale e scritta.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici saranno forniti durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale.

Esercizi pratici di comprensione e produzione orale con lavori di simulazione individuale, in coppie o in gruppo a partire da testi orali e audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Le esercitazioni di lingua 2 sboccano in una verifica orale della competenza acquisita, propedeutica all'esame orale di Linguistica dei Linguaggi di Specialità.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

34. Esercitazioni di lingua tedesca 1

Dott. Renate Roos, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della

lingua tedesca, nonché allo studio delle caratteristiche testuali, lessicali e sintattiche delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale e alla redazione di testi scritti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Esercizi di espressione orale.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali.

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca.

Attività di redazione di una vasta tipologia di testi scritti e orali.

Analisi delle tipologie testuali, del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo e con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Letture e commento di articoli di giornali, conversazione su argomenti di *Landeskunde* e su temi storico-culturali, nonché economici, a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

Grammatiche adottate:

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, 2. rev. Auflage, Olms, Weiden 2002.

Letture per l'orale:

S. ZWEIG, *Das große Lesebuch*, Fischer, Frankfurt/M. 2005.

Zeitungstexte im Bereich der Wirtschaft/Tourismus/Zeitgeschichte/Kultur (i testi utilizzati nel corso delle esercitazioni saranno resi disponibili su Blackboard)

Dizionari consigliati (v. esercitazioni 3° anno Laurea triennale)

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori Esperti Linguistici durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavori in aula, lavori pratici guidati, lavori di gruppo (*Diskussionsrunden, Referate und Projektarbeit*), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale; lavori pratici (ulteriori indicazioni relative alle modalità d'esame saranno comunicate all'albo all'inizio delle lezioni).

AVVERTENZE

La prof.ssa Alessandra Lombardi, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio secondo l'orario indicato in aula virtuale.

35. Esercitazioni di lingua tedesca 2

Dott.ssa Renate Roos

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Le esercitazioni (40 ore complessive) mirano al consolidamento della competenza *orale* attraverso la realizzazione (in gruppo) di *Projektarbeiten* inerenti ai percorsi di specializzazione prescelti. L'elaborazione (guidata) di tali progetti è finalizzata a favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e all'impiego della lingua orale come vero e proprio *strumento di lavoro*.

BIBLIOGRAFIA

Zeitungstexte, Audio- und Videodokumente im Bereich der Wirtschaft/Tourismus/Zeitgeschichte/Medienkommunikation/Kultur (i materiali didattici utilizzati a lezione saranno resi disponibili su *Blackboard*).

Ulteriori indicazioni bibliografiche e metodologiche saranno fornite durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavori pratici guidati, lavori di gruppo (*Projektarbeiten*), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova finale - propedeutica all'esame di Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua tedesca – consiste nella presentazione del progetto realizzato durante il corso in cui emerga chiaramente l'apporto individuale.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono pregati di contattare tempestivamente il docente di riferimento (Prof. Alessandra Lombardi) per concordare programma e modalità d'esame.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Lombardi, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio secondo l'orario indicato in aula virtuale.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Lauree specialistiche

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea specialistica di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

1. Il mistero di Cristo

Prof. Raffaele Maiolini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di presentare le coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, fornendo gli strumenti essenziali per riflettere criticamente sul messaggio del Vangelo. Da qui i grandi nuclei tematici del corso: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; cosa intendere con "teologia"; il mondo della Bibbia; la figura di Gesù di Nazareth; il Dio di Gesù Cristo e le grandi religioni; i grandi nuclei teorici da pensare e ripensare; senso e possibilità dell'essere cristiani oggi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 18 lezioni per un numero di 36 ore annuali. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:

1. La ribellione a Dio in nome dell'uomo. Le radici della questione religiosa in Occidente.
2. Il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna.
3. Il discorso teologico cristiano.
4. La Bibbia, dalla storia all'attestazione scritta.
5. La Sacra Scrittura è Parola di Dio: l'ispirazione e la verità del testo biblico, e la questione dell'interpretazione.
6. Storicità e vita di Gesù di Nazareth.
7. L'annuncio del Regno e le parabole.
8. Le azioni di Gesù e i miracoli.
9. Il mistero pasquale. La passione e morte di Gesù di Nazareth.
10. Il mistero pasquale. La risurrezione di Gesù di Nazareth.
11. Il mistero pasquale. Il significato della morte e risurrezione di Gesù.
12. Al cuore della storia di Gesù di Nazareth: il comandamento dell'amore e i titoli cristologici.
13. La confessione della fede trinitaria.
14. Universalità salvifica di Gesù Cristo e appartenenza storica alla Chiesa.
15. Le grandi coordinate: la rivelazione.
16. Le grandi coordinate: la fede.
17. Le grandi coordinate: la coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede.
18. "Gesù Cristo rivela l'uomo all'uomo". Senso e possibilità del cristianesimo nell'attuale stagione "postmoderna".

BIBLIOGRAFIA

I testi obbligatori per poter accedere all'esame sono 3, uno per ogni grande area tematica; qualora nella stessa area fossero indicati più testi, lo studente ha la facoltà di scegliere liberamente quello da portare all'esame (in sede di appello, verrà chiesto quali sono i testi letti).

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 4 e 5:

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2002².

oppure

Á. GONZÁLEZ NÚÑEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2002².

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 6-7-8-9-10-11:

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2006⁶.

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 15-16-17:

B. WELTE, *Che cos'è credere*, Morcelliana, Brescia, 2001³.

oppure

F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2005⁴.

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 1-2-3-18 (che non sono affrontate dai testi obbligatori per l'esame), verranno dati appunti da parte del professore.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Raffaele Maiolini riceve dopo le lezioni del mercoledì – dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30 – nello studio al 3° piano lato ovest (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c'è lo studio).

2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso)

Prof. Angelo Maffeis

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova, 1990⁷.
oppure G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna, 2004.

F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso)

Prof. Mario Neva

OBIETTIVO DEL CORSO

Esplorare nella sua origine il valore morale della vita cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- **INTRODUZIONE**

L'introduzione ha il compito di chiarificare il significato del fare teologia instaurando un percorso di riflessione sull'agire umano, sulla morale e sulla teologia morale fondamentale. E' messo a tema il rapporto tra verità e morale.

- Il testo principe che orienta il percorso è il Prologo di Giovanni, poiché permette una esplorazione intensiva del messaggio della Rivelazione e allo stesso tempo abilita a tracciare le coordinate storico culturali della Rivelazione; in rapporto particolarmente all'Ebraismo e alla Cultura greca. E' sottolineata la natura reale dell'Evento, del Vangelo di Dio che si identifica con il Mistero della persona di Gesù Cristo.

Il percorso di introduzione prevede l'intenso gioco dialettico con interpretazioni riduttive o antitetiche (Hegel, Nietzsche, Goethe, Leopardi ecc.). L'assolutezza del messaggio cristiano è posta in dialogo con la storia quotidiana, con l'esistenza concreta e con il clima di inevitabile relativismo proprio del mondo delle opinioni.

- **PARTE PRIMA: GENESI DELLA MORALE CRISTIANA.**

Una congrua parte del nostro corso è dedicata alla ricostruzione della genesi dell'identità cristiana dal punto di vista etico. In tal modo possono essere sanati innumerevoli equivoci attuali. Il Nuovo Testamento con i suoi 27 scritti permette una ampia e significativa ricognizione.

- Che cosa dobbiamo fare fratelli? La formula emerge dalla lettura dei testi, è una domanda che nasce come risposta al primo annuncio, esprime la natura fondamentale dell'etica... che cosa dobbiamo fare? Non, che cosa facciamo, che cosa hanno fatto che cosa faremo, ma, che cosa dobbiamo fare?
- Praticato l'ingresso nella questione etica in un momento iniziale, la riflessione si dilata su altre situazioni narrate nel Nuovo Testamento che diventano sorgente della primissima teologia (riflessione nella fede), in rapporto alla legge mosaica e alle situazioni ambientali caratteristiche del paganesimo.

- **PARTE SECONDA: TRA CONVERSIONE E ABITUDINE, RADICALITÀ EVANGELICA E CONFORMISMO**

Questa seconda parte del programma può definirsi di taglio esistenziale e intende mettere in risalto l'impatto della Rivelazione con le concrete personali biografie. Le grandi biografie permetteranno l'analisi di fatti singolari quali la vicenda di Agostino, Francesco, Lutero, Pascal, fino ad arrivare a personaggi moderni.

• PARTE TERZA: LA VERITÀ MORALE, IN CRISTO.

Questa terza parte, conclusiva del corso è volta a valutare nella sua articolazione e complessità la dottrina morale della Chiesa. Il riferimento sarà principalmente l'Enciclica *Veritatis Splendor*, i Documenti del Concilio e il Catechismo della Chiesa Cattolica.

BIBLIOGRAFIA

M. NEVA, *Che cosa dobbiamo fare? La vita nuova in Cristo*, Dispensa del corso.

M. NEVA, *La ricerca del senso tra l'Essere e il nulla*, IPL, MI, 2003.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica "Veritatis Splendor"*, 1993 (qualunque edizione integrale).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Proiezioni. Possibilità di dibattito.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Neva riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

1. Il “negativo” della vita

Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Indagare “teologicamente” le implicazioni morali del “negativo” della Vita, emblematicamente riconducibile alla triade “*dolore – malattia – morte*”.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il “contesto” culturale.

QUADRI ERMENEUTICI CONTEMPORANEI:

- In tema di “morale fondamentale”;
- In tema di “morale della vita umana”.

Il “negativo” della Vita.

- “Morale Cristiana” e “Cultura Secolare” a confronto;
- Le indicazioni della “Parola di Dio”;
- Le indicazioni del “Magistero” (con speciale riferimento alla “*Salvifici Doloris*”).

La ripresa “teologica”.

- In sede di “teologia morale”;
- In sede di “teologia pastorale”.

BIBLIOGRAFIA

Riservando al “Corso” il compito di fornire gli opportuni supporti bibliografici, ai fini dell’“esame” restano obbligatori almeno:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica “Salvifici Doloris”*, 1984 (edizione integrale).

L. MANICARDI, *Lumano soffrire*, Ed. Qiqajon Comunità di Bose, Magnano (BI), 2006.

M. BIZZOTTO, *Esperienza della morte e speranza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Prima parte: *lezioni frontali* in aula.

Seconda parte: incontri di tipo *seminariale*.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 presso lo studio in via Trieste 17.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

Sempre di più con la riforma universitaria, le lingue straniere costituiscono un patrimonio imprescindibile per lo studente universitario: l'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere,¹ l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca².

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"³.

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

¹ Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

² I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio l'08 ottobre 2007.

³ **B1** «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. È in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dall'08 ottobre al 15 dicembre 2007;

Corsi II semestre: dal 25 febbraio al 17 maggio 2008.

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale.

Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato.

Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

CORSI DI LINGUA STRANIERA DI PRIMO LIVELLO

1. Lingua francese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto.*».

PROGRAMMA DEL CORSO

I. STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE.

- Fonemi specifici del Francese.
- Interrogative.
- Presentativi.
- Espressioni corrispondenti a “c'è, ci sono”.
- Negazione.
- Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (*et, ou, mais, parce que*).
- Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
- Femminile e plurale nomi e aggettivi.
- Possessivi : aggettivi e pronomi.
- Dimostrativi : aggettivi e pronomi. Uso di *cela / ça*.
- Numeri.
- Pronomi personali, pronomi *y* e *en*.
- Pronomi relativi semplici.
- Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
- Preposizioni semplici e articolate *de* et *à*.
- Principali espressioni di luogo e tempo.
- Comparativi e superlativi relativi.
- Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.
- Verbi ausiliari e in -ER, -IR, -RE, -OIR.
- Principali verbi riflessivi.

- Principali verbi impersonali.
- Principali verbi irregolari.
- Accordo del participio passato.
- Gallicismi.
- Verbi di movimento + infinito.
- Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
- Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
- Ipotesi.

2. ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA.

- Salutations.
- Pays et nationalités.
- Études, professions et lieux de travail ou d'études.
- Immeuble et appartement.
- Anniversaire et fête.
- Argent et modalités de paiement.
- Magasins et achats.
- Temps et météo.
- Loisirs.
- Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
- Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
- Moyens de transport.
- En ville et sur la route.
- Actions de la journée.
- Parcs naturels.
- Hôtel et restaurants.
- Repas, produits alimentaires les plus courants, marché et la table.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LETTURA, ASCOLTO E COMPRESIONE SULLA BASE DI SUPPORTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI.

BIBLIOGRAFIA

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono:

Reflès 1, Petrini Hachette, 2000, tutti i dialoghi, il vocabolario, i documenti dei reportage alla voce "Écrit" o "Civilisation" degli episodi 1 – 14 compreso (solo per i principianti).

Reflès 1 Cahier d'activités supplémentaires, Petrini Hachette, 2000 (solo per i principianti).

Grammaire pratique du Français en 90 fiches, Petrini Hachette, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua manualmente all'Ufficio Informazioni, l'iscrizione alla prova orale si effettua tramite UCPoint o internet.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

Test scritto (durata due ore):

- esercizi di comprensione orale: ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di comprensione scritta: lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di lingua: scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.
- esercizi di produzione scritta: redigere un messaggio personale, un breve testo in cui si può chiedere di esprimere la propria opinione / di presentare qualcuno / di raccontare / di descrivere qualcosa.

Colloquio orale

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in due momenti :

- presentazione del candidato in lingua;
- presentazione obbligatoria di una tesina di 20 pagine circa, di un argomento connesso alla Francia che il candidato avrà preparato in modo autonomo e sulla base dei propri interessi, dimostrando di averlo approfondito tramite ricerche su internet o su altri mezzi di comunicazione. (L'argomento "Paris" è escluso!).

2. Lingua Inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto.*».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1) SOSTANTIVI, *DETERMINERS* E PRONOMI

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi non numerabili ed i loro equivalenti numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) *Determiners*:

- *central determiners*: articolo determinativo e indeterminativo;
- *predeterminers*: *all, both, each, every, neither* (.. *nor*), *either* (... *or*), *some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many*;

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi:
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which*;
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con *-body, -one, -thing, -where*;
- pronomi universali: *all, both, each, every*.

2) AGGETTIVI E AVVERBI

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi omomorfi;
- avverbi privi della desinenza *-ly*;
- aggettivi e avverbi in *-ly*;
- funzioni sintattiche degli aggettivi;
- aspetti semantici dei participi in *-ing* ed *-ed* usati come aggettivi;
- aspetti semantici e grammaticali di espressioni di modo introdotte da *like* e *as*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi;
- forme regolari ed irregolari;
- l'uso dell'articolo determinativo con comparativi e superlativi.

3) VERBI E AUSILIARI

- **Full verbs:** *full verbs* regolari ed irregolari;
 - la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - la pronuncia della desinenza *-ing* e dei morfemi della terza persona singolare del *present simple*;
 - i morfemi del passato e del participio passato dei verbi regolari;
- Verbi in **auxiliary function**:
 - i verbi *be, have, do*;
 - i modali ausiliari (*can, could, may, might, must, shall, should, will, would*);
 - verbi con funzione intermedia: *marginal modals (need, ought to, used to)* e idiomi modali (*had better, would rather/sooner*);
 - forma attiva e forma passiva del verbo.
- **Time, tense** e il verbo:
 - verbi di stato e verbi di azione;
 - significati del *present tense* con riferimento al *present time*;
 - usi speciali del *present tense*: *simple present* con riferimento al passato e al futuro, *simple present* come tempo narrativo;
 - significati del *past tense* con riferimento al *past time*;
 - significati del *past tense* con riferimento al presente e al futuro;
 - significati degli aspetti perfettivi e progressivi;
 - aspetto perfettivo in relazione al *tense*:
 - il *present perfective*;
 - l'uso di espressioni avverbiali e preposizioni con il *simple past* e/o il *present perfective*;
 - il *past perfective*;
 - aspetto progressivo in relazione al *tense*:
 - *present progressive*;
 - *past progressive*;

- altri usi dell'aspetto progressivo;
- l'aspetto progressivo perfettivo;
- l'aspetto progressivo perfettivo in relazione al tense:
 - *present perfect progressive*;
 - *past perfect progressive*;
- il futuro:
 - *will/shall* + infinito;
 - *be going to* + infinito;
- presente semplice;
- presente progressivo;

• Modali:

- significati dei verbi modali:
 - *can/could*;
 - *may/might*;
 - *must*;
 - *need, have to*;
 - *ought to/should*;
 - *will, would*;
 - *shall*;
- forme del passato dei verbi modali: *could, might, would, should*;
- i modali con gli aspetti perfettivi e progressivi;

• Tempi e modi verbali nelle proposizioni principali e subordinate:

- secondarie ipotetiche (*if-clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when, etc.*);
- secondarie concessive;
- secondarie causali;
- il *past subjunctive* in frasi subordinate (*if, as if, if only-, I wish-clauses*)

4) PREPOSIZIONI

- aspetti sintattici delle preposizioni;
- preposizioni di
 - tempo
 - luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni.

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*

- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ASCOLTO, LETTURA, PRODUZIONE SCRITTA E ORALE)

BIBLIOGRAFIA

- 1) E. CAMESASCA - A. GALLAGHER, *Working with Grammar (Gold Edition)*, Longman, 2001.
- 2) Gli studenti sono tenuti a leggere e tradurre DUE volumi a scelta fra i seguenti (il cui contenuto sarà oggetto della prova orale):
 - JONATHAN SWIFT, *Gulliver's Travels*, Oxford University Press, Livello 4;
 - CHARLES DICKENS, *A Tale of Two Cities*, Oxford University Press, Livello 4;
 - CHARLES DICKENS, *David Copperfield*, Oxford University Press, Livello 4;
 - ANNE COLLINS, *British Life*, Penguin, Livello 3;
 - CHERRY GILCHRIST, *The Royal Family*, Penguin, Livello 3;
 - GEORGE MIKES, *How to be an Alien*, Penguin, Livello 3;
 oppure un qualsiasi altro testo di livello 3 edito dalla Penguin o di livello 4 edito dalla Oxford University Press. Lo studente, il giorno dell'esame orale, dovrà portare con sé i volumi scelti.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione

successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'iscrizione alla prova scritta si effettua manualmente all'Ufficio Informazioni, l'iscrizione alla prova orale si effettua tramite UCPoint o internet.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da due parti: Reading and Writing; Listening;

La prova orale consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esprimersi in modo semplice ma sostanzialmente corretto circa argomenti legati alla quotidianità, di saper fornire informazioni di carattere personale, di saper descrivere fotografie, disegni, personaggi di testi analizzati durante il corso e di essere in grado di tradurre tali testi.

3. Lingua spagnola

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola nel seguente modo:

- A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE.
- Fonetica e ortografia.
 - Articoli determinativi e indeterminativi.
 - Nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale.
 - Pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi.
 - Aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi.
 - Numeri cardinali e ordinali.
 - Comparativi e superlativi.
 - Tempi verbali dell'indicativo, l'imperativo, il futuro e il condizionale.
 - I verbi regolari: le tre coniugazioni.
 - Principali verbi irregolari.

- I verbi ausiliari: *haber* y *ser*.
- I verbi: *estar* y *tener*.
- Differenza tra: *hay* / *está* (*n*).
- Verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc.
- Verbi di opinione + indicativo oppure infinitivo.
- Perifrasi:
 - haber/tener* + *que* + infinitivo;
 - volver a* / *ir a* / *acabar de* + infinitivo;
 - estar a punto de* + infinitivo y *estar* + gerundio.
- Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità, ecc.
- Preposizioni.
- Congiunzioni.

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA.

- Saludos ,despedidas y presentaciones.
- Países, lenguas y nacionalidades.
- Familia y personas (descripción física y caracterial).
- Profesiones y lugares de trabajo.
- Acciones habituales.
- La casa (descripción de las partes y objetos).
- La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos.
- Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
- Partes del cuerpo.
- Alimentos y bebidas.
- Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
- Días de la semana, meses del año y estaciones.
- Tiempo atmosférico.
- Viajes y servicios.
- Medios de transporte.
- Medio ambiente.

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LETTURA, ASCOLTO E COMPRESIONE CON L'AUSILIO DI SUPPORTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato a lezione

J. PÉREZ NAVARRO - C. POLETTINI, *Contacto. Curso de español para italianos*, Nivel 1, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003.

Testi facoltativi e/o consigliati

- F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel elemental, Edelsa, Madrid, 1996.
- M.A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M.L. GÓMEZ SACRISTÁN, *Sueña 1*, Nivel Inicial, Ed. Anaya, Madrid, ult. ed.
- A. SÁNCHEZ - P. CANTOS, *Habla con nosotros*, Nivel elemental, Ed. Bulgarini, Firenze- SGEL, Madrid, 2003. Dizionari consigliati
- L. TAM, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo- Italiano*, Hoepli, Milano, 1997.
- C. MALDONADO GONZÁLEZ (DIR.), *Clave: Diccionario de uso del español actual*, Sm, Madrid, 1999.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare tutte le comunicazioni relative allo svolgimento di corsi ed esami.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di 100 ore ripartite in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico (Centro per l'autoapprendimento - CAP).

All'esame scritto e orale si richiederà una competenza comunicativa *in spagnolo* (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto *si consiglia vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione con l'uso del laboratorio multimediale in auto-apprendimento*, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

Descrizione dell'esame di "idoneità": l'esame consiste in un test scritto e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

Test scritto (durata: 90 minuti)

Il test scritto è composto da due parti principali:

- Parte di comprensione scritta:
 - Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso, brevi testi con risposta a scelta multipla o a risposta aperta;
- Parte di "coscienza comunicativa" divisa a sua volta in due parti:
 - esercizi di lessico, nei quali l'alunno dovrà dimostrare di conoscere (tramite esercizi con risposta a scelta multipla, completamento testuale, sostituzione per sinonimi, ecc.) non solo il vocabolario fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano (i cosiddetti "falsi amici").
 - esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: l'alunno dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato tramite esercizi con risposta a scelta multipla, sostituzione di elementi, o completamento di elementi mancanti.

Non è consentito l'uso del dizionario.

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con il professore e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

- presentazione del candidato;
- conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.

L'orario di ricevimento verrà esposto nelle bacheche di Via Trieste 17 ed inserito nella pagina web del SeLdA.

4. Lingua tedesca

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto.*».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) attraverso attività sia guidate che autonome, relative a situazioni rilevanti nell'esperienza quotidiana. Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.
2. Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana relative ai seguenti ambiti tematici:
 - Presentarsi
 - Parlare di sé e di terzi
 - Università, scuola e lavoro
 - Famiglia
 - Media e informazione
 - Ambiente ed ecologia
 - Viaggi e tempo libero

- Salute e alimentazione
 - Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, ecc.)
3. Conoscenza e uso attivo delle principali strutture morfo-sintattiche della lingua tedesca:
- Struttura della frase principale e secondaria
 - Declinazione dei sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi; il gruppo nominale (nominativo, dativo, accusativo)
 - Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform)
 - I verbi modali
 - Principali preposizioni con dativo e accusativo
 - Connettori.

BIBLIOGRAFIA

- Delfin. Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache. Lehrbuch mit integrierten Audio-CDs, Hueber, München, ISBN 978-3-19-001601-3 (lezioni 1-20, un volume)

- Delfin. Arbeitsbuch (lezioni 1-20). Hueber, München. ISBN 978-3-19-011601-0 (esercizi delle lezioni 1-20, un volume)

oppure:

- Delfin Italia 1 e 2 (Edizione in due 2 volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

• Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatica consigliata

- *Deutsch. Grammatik Schritt für Schritt. Anfänger ohne Vorkenntnisse*, Modern Languages, Milano 2003.

- *Deutsch. Grammatik Schritt für Schritt. Grundstufe 1*, Modern Languages, Milano 2003.

- M. WEERNING - M. MONDELLO, *Dies und Das*, Grammatica di tedesco con esercizi, Cideb editrice, Genova, 2004, con chiave delle soluzioni a parte (ISBN 88-7754-218-7).

Dizionari consigliati

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Paravia, 2001.

oppure

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Sansoni, Firenze.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene in seguito al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua manualmente all'Ufficio Informazioni, l'iscrizione alla prova orale si effettua tramite UCPoint o internet.

Durante l'esame non è consentito l'utilizzo del vocabolario.

Test scritto (due ore):

- esercizi di comprensione orale
- esercizi di comprensione scritta
- esercizi di lingua
- esercizi di produzione scritta

Colloquio orale: lo studente dovrà dimostrarsi in grado di fornire informazioni di carattere personale e di condurre una conversazione informale circa argomenti affrontati durante il corso e/o legati alla sua quotidianità esprimendosi in modo semplice ma sostanzialmente corretto.

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, il CIdA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di ICT e società dell'informazione (CIdA)

Il corso si struttura in due parti:

• Parte teorica:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
- Hardware, Software e Reti
- L'organizzazione di dati e informazioni
- La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione

• Parte pratica:

- Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
- Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, in Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza. Il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, Sawyer, Williams, "ICT e Società dell'Informazione", McGraw-Hill, (2006).

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *"Abilità informatiche di base"*, *Opera Multimedia*, (2006).

Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione

Trattasi di attività pratica rivolta agli studenti come ulteriore supporto al corso *ICT e società dell'informazione*.

Le lezioni si svolgeranno alla presenza di un docente in un'aula dotata di attrezzature informatiche.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria CIdA o tramite mail (cida-bs@unicatt.it).

Per il programma dettagliato, fare riferimento ai singoli insegnamenti, all'interno della guida.

1. ICT e società dell'informazione (6 CFU)

Prof. Marco Padula

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- PARTE TEORICA: consta di elementi di informatica. È prevista la frequenza ad un corso frontale tenuto dal docente titolare.
- PARTE PRATICA: porta al conseguimento di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottato dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

CONTENUTI TEORICI: RIFERIMENTI TESTO

Introduzione all'informatica: concetti di base; Cap. 1

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento; Cap. 2

Il software di base e applicativo; Cap. 2

La gestione dei dati; Cap. 3

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali; Cap. 4

Lo sviluppo dei sistemi informativi; Cap. 1

I dati e la loro organizzazione; Cap. 3

Il modello E/R e la normalizzazione; Cap. 3

La multimedialità; Cap. 4

Le questioni etiche; Cap. 4

CONTENUTI PRATICI

Windows e elaboratori di testo

Fogli di calcolo e presentazione dati

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

A. CARIGNANI - C. FRIGERIO - F. RAJOLA - S. C. SAWYER - B. K. WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, Milano, 2006.

Lecture consigliate:

M. PADULA - A. REGGIORI, *Fondamenti di informatica per la progettazione multimediale. Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD “Abilità informatiche di base”, Opera Multimedia, (2006).

I materiali per la parte pratica sono a disposizione anche su Blackboard in modalità di auto-apprendimento

Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione

Trattasi di attività pratica rivolta agli studenti come ulteriore supporto al corso ICT e società dell'informazione.

Le lezioni si svolgeranno alla presenza di un docente in un'aula dotata di attrezzature informatiche.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria CIdA o tramite mail (cida-bs@unicatt.it).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 40 domande suddivise come segue:

- 24 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 50 minuti e dà diritto ad un' idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto è il Centro Informatico d'Ateneo (<http://www.unicatt.it/cida>).

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale “*Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*”, disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 - Il servizio didattico
 - Servizio Orientamento e Placement
 - Servizio Tutorato
 - Servizio Counselling Psicologico
 - Servizio Accademico Didattico
 - Servizio Stage e Placement
- 2 - Diritto allo studio, I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario)
 - Borse di studio
 - Collegi universitari
 - Ristorazione
 - Servizio assistenza disabili
- 3 - Il sistema bibliotecario
- 4 - Le aule informatiche
- 5 - Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (Cep@d)
- 6 - Opportunità di approfondimento
 - Servizio Formazione Permanente
 - Comitato Università – Mondo del lavoro
 - Servizio Relazioni Internazionali
- 7 - Spazi da vivere
 - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
 - Libreria – Editrice Vita e Pensiero
 - Centro Universitario Sportivo
 - Servizio Turistico
 - Coro dell'Università Cattolica
- 8 - Centro pastorale
- 9 - Web Campus e i servizi telematici

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
- per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
- per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
- per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito.

Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

- dichiarazione documentata relativa ai redditi dello studente e dei familiari (modulo REDD1, REDD2 e REDD3).
- 1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
- 2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
- 3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
- 4. Certificato di battesimo.
- 5. Modelli per la dichiarazione dei redditi (REDD1/REDD2/REDD3).
- 6. Stato di famiglia o autocertificazione (non richiesto per coloro che presentano il modello REDD03).
- 7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese e spagnola.
- 8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
- 9. Cittadini extracomunitari (con titolo di studio italiano): copia fotostatica del permesso di soggiorno.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia agli organi di polizia.

È rigorosamente vietato dare incarico al personale dell'Università per il disbrigo delle pratiche amministrative.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

(*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.

2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* “in loco”; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea specialistica.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
 - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica – Segreteria della Facoltà di competenza – la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla *guida della facoltà* del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
2. richiedere, di persona, allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà presentando:
 - un certificato di laurea contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui al D.M. 509/99, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
 - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria di Facoltà entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria di Facoltà;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria di Facoltà provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse e/o della modulistica, lo studente è tenuto a richiedere tempestivamente la documentazione alla Segreteria di facoltà (il bollettino della rata può essere stampato anche via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata – debitamente compilata - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della sede centrale di via Trieste 17, accessibile, dalle ore 8.00 alle ore 19.00, da lunedì a sabato, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.

Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente sarà tenuto a chiedere in Segreteria il bollettino della seconda e/o terza rata al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI.

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.* Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora.* In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

STUDENTI RIPETENTI

Sono considerati studenti ripetenti:

- a. coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
- b. coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a. coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. coloro che non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
- c. coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi

di spese varie” della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d’ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell’annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l’annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l’iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l’ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l’esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l’annullamento della prova d’esame. L’esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I “Norme generali” del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l’iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell’1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI

L’iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l’equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L’iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l’appello.

Non è ammessa l’iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l’annullamento dell’iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch’esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell’appello.

Lo spostamento dell’iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l’iscrizione all’appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l’eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l’appello scaduto per poter effettuare l’iscrizione al successivo.

I video-terminali per l’iscrizione agli esami sono ubicati:

* Presso la Sede centrale di Via Trieste 17

* Presso la sede di Via Musei 41

* Presso la sede di Contrada Santa Croce 17

ESAMI DI LAUREA

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*
 - modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
 - * presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

- c. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario, esposto agli Albi di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà:
 - consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.

L'elenco dei Relatori e dei Correlatori ai quali consegnare le tesi si trova esposto all'Albo delle rispettive Facoltà.

Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso le Segreterie di Facoltà.

In caso di assenza del Relatore e/o Correlatore il modulo sarà timbrato e firmato, per ricevuta, dal personale amministrativo del Servizio presso il quale il docente riceve gli studenti.

d. presentare alla Segreteria il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la propria segreteria.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.

2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell’inizio della sessione di laurea.*

3. I laureandi hanno l’obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l’impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.

4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L’ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell’esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell’argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell’elaborato) *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;

2. l’impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale

tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;

3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento.
N.B. a partire dalla sessione estiva di laurea 2006, vengono unificate la scadenza di presentazione della domanda di laurea, che include l'avanzato stato di elaborazione della prova finale, con quella di deposito in Segreteria dell'argomento della prova finale (ove previsto) - non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione di laurea. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà
4. sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiches da consegnare alla Segreteria unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia

deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica regolarmente percorsa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea, presentando domanda entro le date previste dagli avvisi agli Albi di Facoltà. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sulla Guida della Facoltà alla quale intende passare, dell'ordinamento degli studi del corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando un certificato contenente il Piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
 - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
 - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
 - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di laurea con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo.

Alla domanda va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito

sostenere alcun esame di profitto nel corso di laurea che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi, successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà, relativi a quegli insegnamenti per i quali risultino convalidate o acquisite le frequenze.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “visualizzazione carriera” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
 - non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
 - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'I.S.U.:* es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

1. prendere visione dell'ordinamento degli studi sulla guida di Facoltà dell'Università Cattolica;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:
 - * l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
 - * gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - * l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di laurea con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.

A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di laurea con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che ha ottenuto il trasferimento da altra Università non può ritrasferirsi se non sia trascorso almeno un anno dalla data del trasferimento.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI *(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)*

Possono chiedere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

L'iscrizione a tali corsi si effettua presso la Segreteria della Facoltà alla quale appartiene l'insegnamento.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

Per i suddetti casi b) e c) il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30 CFU (crediti formativi universitari).

La domanda di iscrizione (modulo da ritirare in Segreteria) va presentata entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
- venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

Richiesta di certificati

Per i più frequenti tipi di certificato è in funzione un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con user name e password.

Se per l'uso del certificato è prevista la carta legale, lo studente deve rivolgersi alla Segreteria di Facoltà portando con sé la marca da bollo da applicare secondo il valore vigente.

Certificati particolari non previsti tramite le stazioni UC POINT da richiedere presso la segreteria.

Lo studente deve:

- ritirare e riconsegnare in Segreteria l'apposito modulo e compilarlo in ogni sua parte;
- versare, nei casi previsti, i diritti di Segreteria;
- se è richiesta la *spedizione per raccomandata o per espresso*, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente dovrà farne richiesta presso la Segreteria.

I certificati *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il documento ad altra persona purché munita di *delega* in carta libera e un documento in fotocopia rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i

documenti prescritti non può:

- iscriversi ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- sostenere gli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi e dell'anno accademico nel quale ha interrotto gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamentoi Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Cat*, di norma, quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata e il contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Cat*, di norma, quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 - *Esercizio delle competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ:

SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri:
 - non correre;
 - non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
 - lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei laboratori e in biblioteca
 - segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
 - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
 - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
 - non fumare o accendere fiamme libere; non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
 - mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
 - non usare ascensori;
 - raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta, raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza, nel caso non sia così segnalalo al personale della squadra di emergenza;
 - utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza n. telefonico interno 204
030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Servizio Vigilanza n. telefonico interno 499
030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Servizio Sicurezza n. telefonico interno 204
030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Servizio Tecnico n. telefonico interno 321
030/2406321 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Direzione di Sede n. telefonico interno 286
030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: www3.unicatt.it/web/sicurezza

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2007

Pubblicazione non destinata alla vendita